



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 13 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite Gazzetta Ufficiale
16715047 Inserzioni nella Gazzetta Ufficiale

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 10

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 13
— Ammortamenti	» 16
— Fallimenti	» 18
— Riconoscimento di proprietà	» 18
— Proroga termini	» 19
— Richiesta e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 27
— Piani di riparto	» 27
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 28

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 28
— Bandi di gara	» 29
— Espropri	» 72

Altri annunzi:

— Varie	» 73
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico-chirurgici ..	» 73
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 74
— Registri prefettizi	» 74
— Avvisi ad opponendum	» 80
— Consigli notarili	» 81
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 81

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 81
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BROADWAVE - S.p.a.

Sede in Roma, piazza delle Libertà n. 20

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro imprese di Roma n. 175085/2000

Iscrizione R.E.A. n. 951243

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06152391006

Si convocano i signori soci della Broadwave S.p.a. per l'assemblea straordinaria del giorno 6 marzo 2002, alle ore 15,30, in Roma, viale Carso n. 14, per discutere e deliberare sulle materie al seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina dei liquidatori e attribuzione dei poteri;
3. Varie ed eventuali.

In pari luogo e in pari ora, il giorno 11 marzo 2002 è fissata la seconda convocazione, con lo stesso ordine del giorno.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Fanti

S-1398 (A pagamento).

GIORGIO FEDON & FIGLI - S.p.a.

Sede legale in Vallesella, via dell'Occhiale n. 11
Domegge di Cadore (BL)

Capitale sociale € 4.902.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Belluno al n. 00193820255
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00193820255

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

È convocata per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 19 marzo 2002, stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, l'assemblea straordinaria della società «Giorgio Fedon & Figli S.p.a.» per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società «Fedon S.r.l.» e «Ge.Fe. S.r.l.» nella società «Giorgio Fedon & Figli S.p.a.»;

2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accentrato presso la Monte Titoli S.p.a., pertanto per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio della summenzionata certificazione.

Vallesella, 5 febbraio 2002

Giorgio Fedon & Figli S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Callisto Fedon

S-1416 (A pagamento).

AIR VALLEE - S.p.a.**Services Aériens du Val d'Aoste**

Sede in Saint Christophe, località Aeroporto

Capitale sociale € 6.000.000, versato € 5.522.520

Registro delle imprese di Aosta e codice fiscale n. 00497790071

Convocazione di assemblea degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale della società, per il giorno 4 marzo 2002, alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 marzo 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Nomina di amministratori, provvedimenti ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

Proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale;

Proposta di scissione parziale della Air Vallée S.p.a. sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2001; Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possano intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni, presso le casse sociali o la Banca CRT, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Saint Christophe, 4 febbraio 2002

Il vice presidente: Claudio Leo - Personnetaz.

S-1395 (A pagamento).

SANTER - S.p.a.

Sede in Milano, via don Minzoni n. 24
Capitale sociale € 100.000, di cui versati € 30.000

Convocazione di assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria presso lo studio notarile Lombardo, in corso Vercelli n. 1 a Milano, per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 15, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da € 100.000 a € 700.000.

Parte ordinaria:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile:

- 1) determinazione emolumenti membri Consiglio di amministrazione;
- 2) approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
- 3) comunicazioni del presidente.

Il diritto di intervento in assemblea è regolato dalle norme statutarie e dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti, ai sensi di legge e di statuto, dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quella stabilito per l'assemblea.

Milano, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Italo Maffini

S-1422 (A pagamento).

EUROCHEM - S.p.a.

Sede in Ardea (RM), via Pontina Vecchia km 34

Capitale sociale € 464.400 interamente versato

Registro delle imprese di Roma e codice fiscale n. 07691180587

Partita I.V.A. n. 01842021006

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Eurochem S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 14 in Ardea (RM), via Pontina Vecchia km 34, presso la sede legale della società, in prima convocazione, e per il giorno 14 marzo 2002, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di scissione parziale di Eurochem S.p.a. in Eurochem Bio S.r.l., e delibere connesse e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società.

Roma, 6 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
Domenico Colella

S-1392 (A pagamento).

MERITRANS - S.p.a.

Ariccia (RM), via delle Cerquette s.n.c.
 Capitale sociale € 103.400
 Registro imprese di Roma n. 02884260585
 R.E.A. n. 419269
 Partita I.V.A. n. 01129821003

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ciampino (RM), via Enzo Ferrari n. 105 per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Bertani Ivo

S-1383 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA PER LE CASE OPERAIE ED ECONOMICHE - Coop. a r.l.

Sede in Lonigo (VI), presso la Banca Cattolica del Veneto
 Registro imprese di Vicenza n. VI 116-24
 R.E.A. n. 28425

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00537860249

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della Società Cooperativa per le Case Operaie ed Economiche - Coop. a r.l., che si terrà il giorno 1 marzo 2002 alle ore 7,30 in Lonigo (VI), piazza IV Novembre n. 1, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 2 marzo 2002 alle ore 9,30 nello stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazioni statutarie;
2. Proroga durata.

Lonigo, 2 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Alberto Gustoni

S-1427 (A pagamento).

NOLITEL ITALIA - S.p.a.

Roma, via Salaria n. 396
 Capitale sociale € 890.411,00 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 06189930016
 Codice fiscale n. 06189930016
 Partita I.V.A. n. 05072861007

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di via Salaria n. 396 - Roma, per il giorno 3 marzo 2002, alle ore 23 in prima convocazione, e per il giorno 4 marzo 2002, alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Analisi della situazione finanziaria e conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi del business plan relativamente al 2002 e 2003;
 Tempi e modalità del rientro del finanziamento fatto alla controllante Necchi S.p.a.;

Apertura di una stabile organizzazione a Varsavia (Polonia), nomina di un procuratore e attribuzione poteri relativi.

Avranno diritto di intervenire in assemblea i signori azionisti che depositeranno le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 ing. Giovanni Simoni

S-1396 (A pagamento).

SIA Società Italiana Arredamenti - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Roma, via Ombrone n. 3
 Capitale sociale L. 19.977.798.763 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 8006/89
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03669531000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Calabria n. 46 (presso Sviluppo Italia S.p.a.), per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 11,30 ed, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 19 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione in Euro del capitale sociale, e modifica art. 5 dello statuto sociale;
2. Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2001, relazione del liquidatore e relazione del Collegio sindacale;
3. Nomina del Collegio sindacale per compiuto periodo di carica;
4. Compensi cariche societarie;
5. Varie ed eventuali.

Si invitano i signori azionisti al deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il liquidatore: rag. Giovanni Troiano.

S-1384 (A pagamento).

E.C.S. Electronic Control Systems - S.p.a.

Sede legale in Sesto Fiorentino (FI), via E. Fermi n. 48
 Capitale sociale € 1.560.000,00 interamente versato
 Iscrizione al registro delle imprese di Firenze, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04345460481

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 1° marzo 2002, alle ore 11,30, presso la sede operativa di Calenzano (FI), via G. Garibaldi n. 84/86, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Sesto Fiorentino, 4 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ivo Mazzantini

S-1419 (A pagamento).

CENTRO A - S.p.a.

Sede in Castiglione delle Stiviere (MN), via Mazzini n. 109/
Capitale sociale € 516.400 interamente versato
Registro delle imprese di Mantova n. 01796350203
Codice fiscale n. 01796350203

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 marzo 2002 alle ore 18, in prima ed unica convocazione, presso lo studio del notaio Iacoppe ubicato in Mantova, via Acerbi n. 35, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società ai sensi dell'art. 2448 del Codice civile, comma 1, n. 5; delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Castiglione delle Stiviere, 31 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: Van Heugten Winandus

S-1421 (A pagamento).

SE.AL. - S.p.a.

Sede in Pesaro, via Montanelli n. 1/3
Capitale sociale € 240.000 interamente versato
Iscritta al n. 00196790414 registro imprese Pesaro-Urbino
Iscritta al n. 69716 R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Pesaro-Urbino
Codice fiscale n. 00196790414

Convocazione di assemblea ordinaria

La S.V. è convocata alla riunione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della società, che si terrà presso la sede sociale il giorno 1° marzo 2002 alle ore 18, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 11 marzo 2002, alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione in ordine alla possibilità di procedere ad un acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Pesaro, 29 gennaio 2002

p. La società:
Il consigliere delegato: Andrea Corsini

S-1424 (A pagamento).

C.A.D. - S.p.a.

Sede in Mareno di Piave (TV), località Ramera, via Galilei n. 1
Capitale sociale € 800.800
Registro imprese di Treviso e codice fiscale n. 00485310262

Avviso di convocazione assemblea straordinaria dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno giovedì 7 marzo 2002, alle ore 17, in Treviso, via Turazza n. 9, presso lo studio del notaio dott. Fumo Enrico, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno venerdì 8 marzo 2002, presso lo stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Presa d'atto dell'intervenuta conversione del capitale sociale in Euro;
- Proposta di aumento del capitale sociale;
Definizione modalità e termini dell'operazione;
Consequente modifica dell'art. 5 dello statuto;
Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni che siano iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per l'adunanza.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Marsoni Silvio

S-1418 (A pagamento).

FOSS ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Padova, via Belgio n. 4/d
Capitale sociale € 520.000 interamente versato
R.E.A. 124233
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00410720288

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 marzo 2002, alle ore 10, presso la sede sociale, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 marzo 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Valentino Guarini

S-1447 (A pagamento).

S.I.F. - S.p.a.

Sede in Montecatini Terme, via Puccini n. 49
Capitale sociale € 114.400 interamente versato
Registro imprese di Pistoia e codice fiscale n. 01785590975

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S.I.F. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria, presso gli uffici amministrativi della società, in Castelfranco di Sotto (PI), via Tabellata n. 106, per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 18, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Collegio sindacale e delibere relative.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Nel caso in cui l'assemblea, in prima convocazione, non raggiunga il numero legale, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 5 marzo 2002 nel medesimo luogo alle ore 19.

S.I.F. S.p.a.
L'amministratore unico: Franco Pagni

S-1428 (A pagamento).

NOVARANET - S.p.a.

Sede legale in Novara, Rotonda Massimo d'Azeglio n. 1
Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Novara n. 01444890386
Codice fiscale n. 01444890386
Partita I.V.A. n. 01814250039

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in Novara, corso della Vittoria n. 12, per il giorno 17 marzo 2002 alle ore 9,40 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Nomina di un amministratore.

Parte straordinaria:
Trasferimento della sede legale in Novara, corso della Vittoria n. 12/B.

Potranno intervenire gli azionisti regolarmente iscritti a libro soci che abbiano depositato le azioni a norma di legge presso la sede sociale.

Lì, 4 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Daniele Barbone

S-1425 (A pagamento).

SIN TELECOMUNICAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Novara, Rotonda Massimo D'Azeglio n. 1
Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Novara,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 01814260038

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede amministrativa in Novara, corso della Vittoria n. 12/B, per il giorno 17 marzo 2002 alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Nomina degli amministratori e determinazione dei relativi compensi.

Parte straordinaria:
Trasferimento della sede legale in Novara, corso della Vittoria n. 12/B.

Potranno intervenire gli azionisti regolarmente iscritti a libro soci che abbiano depositato le azioni a norma di legge presso la sede sociale.

Lì, 4 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Michele Suria

S-1426 (A pagamento).

C.L.U.B - S.c.p.a.

Sede in Lucca, frazione di S. Donato, viale Luporini n. 895
Capitale sociale € 150.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Lucca al n. 7338
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01754810461

Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti presso la sede operativa di C.L.U.B S.c.p.a. in via A. De Gasperi n. 83/D - 55100 Lucca per il giorno dodici (12) marzo 2002 alle ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno tredici (13) marzo 2002, alle ore 18 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica sede sociale;
2. Aumento del capitale sociale da € 150.000,00 ad € 300.000,00 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;
3. Modifica dell'art. 17 dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e dallo statuto.

Lucca, 1° febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ammannati Giustino

S-1429 (A pagamento).

VIS ENERGIA - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Madonna della Pace n. 27
Capitale sociale € 100.000 di cui versato € 36.300
Registro imprese Firenze e codice fiscale n. 02326790488

Avviso convocazione assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria della società in prima convocazione il giorno 7 marzo 2002 alle ore 16 presso la sede legale ed occorrendo il giorno 8 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione della società da società per azioni a società a responsabilità limitata ed approvazione del nuovo testo dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Domizio Moretti

F-43 (A pagamento).

CASA DI CURA SANT'ANNA - S.p.a.

Sede sociale in Imperia, via Gazzano n. 13/a
 Capitale sociale L. 2.508.800.000 interamente versato
 Iscritta all'ufficio delle imprese di Imperia
 al n. 766 Tribunale di Imperia
 Codice fiscale n. 00080130081

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 4 marzo 2002, alle ore undici presso lo studio del notaio Cristiano Lavezzari, in Imperia, via della Repubblica n. 26, in prima convocazione e per il giorno 5 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adeguamento del capitale sociale e del valore nominale delle azioni all'Euro. Conseguente adozione del nuovo statuto sociale.

Imperia, 4 febbraio 2002

L'amministratore unico: dott. Carmelo Leto.

S-1431 (A pagamento).

EASYTEL - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Martini n. 7
 Capitale sociale € 1.032.000
 Codice fiscale n. 07651400017

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 9 presso la sede legale in Milano in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 marzo 2002 in seconda convocazione presso lo studio avv. Alberto Cavenaghi, piazza Bertarelli n. 4, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Disamina ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e provvedimenti inerenti;

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex lege 2357 e seguenti Codici civili;

Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto; il deposito delle azioni potrà avvenire presso la sede legale.

Il Consigliere di amministrazione:
 dott. Valter R. Basellini

M-382 (A pagamento).

GETAL - S.p.a.

Sede in Milano
 Capitale € 2.080.000 versato
 Codice fiscale e registro imprese di Milano n. 01832000150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 5 marzo 2002 ore 12 presso la sede sociale, in Milano, via Carducci, 8, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002 stesso luogo ed ora, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Retifica della delibera di conversione del capitale sociale in Euro e delle deliberazioni conseguenti assunte dall'assemblea straordinaria in data 23 ottobre 2001;

Nomina delle cariche sociali.

Per poter intervenire i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 1° febbraio 2002

Getal S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Enrico Cappricci

M-384 (A pagamento).

I.M.A.F. - S.p.a.

Sede legale in Vignola (MO), via Caselline n. 269
 Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 01751740356 del registro delle imprese di Modena
 Codice fiscale n. 01751740356
 Partita I.V.A. n. 02506720362

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società I.M.A.F. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Vignola (MO), via Caselline n. 269, per il giorno lunedì 29 aprile 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno giovedì 9 maggio 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Vignola, 1° febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Cappi Angelo

S-1430 (A pagamento).

COMAGRI - S.p.a.

Sede in Jesi (AN)
 Capitale sociale € 162.357,00
 Codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Ancona 00323540427

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Jesi (AN), via Don A. Battistoni n. 1, per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 marzo 2002, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione in ordine alla ridenominazione del capitale sociale in Euro;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero degli amministratori; determinazione dei relativi compensi;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni ai sensi di legge e di statuto presso la sede sociale.

Lì, 28 gennaio 2002

Il presidente: Pieralisi Gennaro.

S-1442 (A pagamento).

MOBILSANITAS - S.p.a.

Sede legale in Casale Monferrato (AL), via A. Grandi n. 6

Capitale sociale € 468.000,00 interamente versato

R.E.A. n. 132264

Codice fiscale e numero d'iscrizione registro imprese di
Alessandria 00888420064

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede legale della società in Casale Monferrato, via A. Grandi n. 6, in prima convocazione per il giorno 7 marzo 2002 alle ore 14,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 marzo 2002 alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei Consiglieri di amministrazione e del presidente del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2003-2004;
2. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 2002-2003-2004.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il deposito delle azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile, sarà fatto presso la cassa della società stessa.

Casale Monferrato, 31 gennaio 2002

L'amministratore delegato:
Simonetta Cabrino

S-1446 (A pagamento).

HERCULES ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Ferentino (FR), strada Consortile n. 7

Capitale sociale € 400.000

Registro imprese di Frosinone e codice fiscale 03839730375

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Giuliano Colavito, in Milano, via Borgogna n. 5, per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 14,30, in prima convocazione e per il giorno 13 marzo 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e della durata del mandato. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il deposito delle azioni e l'intervento all'assemblea è regolato ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Antonello Buttò

M-381 (A pagamento).

**COMPAGNIA MEDITERRANEA
SERVIZI MARITTIMI - COMESMAR - S.p.a.**

Sede legale in Genova, via San Luca n. 12/53

Capitale sociale € 103.200 interamente versato

Registro imprese di Genova n. 39263/2000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 9, presso la sede secondaria a Livorno, via delle Commedie n. 2, in prima convocazione, e per il giorno 4 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e della relativa nota integrativa; relazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previo aumento dei membri in carica;
3. Nomina del Collegio sindacale.

L'ammissione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un sindaco effettivo: Fabio Montalbetti

M-387 (A pagamento).

PROMOTIONS ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via De Amicis n. 16

Capitale sociale € 360.000

Iscritta al registro imprese di Milano n. 148608

R.E.A. di Milano n. 836999

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via De Amicis n. 16 in prima convocazione per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 9 e per il giorno 4 marzo 2002 stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Integrazione dell'oggetto sociale.

Parte ordinaria:

1. Attribuzione del compenso al Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 2002;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni in loro possesso presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Diego Maria Masi

M-389 (A pagamento).

SMARTCITY.IT - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Venezia n. 16
Capitale sociale € 250.000
Registro imprese di Milano n. 13196250156
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13196250156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Bigli n. 21, presso lo studio Casò, per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 9,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del liquidatore, relazione del Collegio sindacale. Delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni nei termini e modi di legge presso la sede sociale.

Il liquidatore: dott.ssa Serenella Rossano.

M-388 (A pagamento).

CALABRESE - S.p.a.

Bari, via G. Murari n. 13

Capitale sociale € 3.285.000, versato € 2.257.913,80
Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 04958190722

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 10, presso la sede sociale in Bari, via G. Murari n. 13, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 5 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto delle dimissioni degli amministratori dott. Francesco Bufano, ing. Giuseppe Brivio e dott. Silvano Prayer; proposta di revoca degli amministratori avv. Giancarlo Giardino e ing. Giuseppe Giovenzana; discussione delle motivazioni e deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
3. Presa d'atto delle dimissioni del Collegio sindacale e nomina del nuovo Collegio sindacale.

Intervento in assemblea e deposito azioni come per legge.

Bari, 5 febbraio 2002

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Giuseppe Sarno

C-3738 (A pagamento).

BIESSE BANCA SAMBENEDETTESE Credito Cooperativo - Soc. coop. per azioni a r. l.

Sede in San Benedetto del Tronto, via Liberazione n. 16
Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese n. 01529260448

A tutti i soci

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della Biesse Banca Sambenedettese Credito Cooperativo Soc. coop. per azioni a r.l., prevista presso la sede sociale di via della Liberazione n. 16, in prima convocazione per il 3 marzo 2002 alle ore 9 e qualora non si raggiunga il numero legale, in seconda convocazione sempre presso la sede sociale per il giorno 10 marzo 2002 alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione deliberazione assembleare del 22 aprile 2001 con altra deliberazione avente il seguente ordine del giorno:

a) discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

b) elezione del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio medesimo e revoca di quelli in carica il 22 aprile 2001;

c) elezione dei componenti il Collegio sindacale previa determinazione del numero dei componenti il Collegio stesso e revoca di quelli in carica il 22 aprile 2001;

d) determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

2. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

3. Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

4. Comunicazioni inerenti la conversione del capitale sociale in Euro.

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci; essi tuttavia hanno diritto di voto se risultano iscritti in detto libro da almeno tre mesi, prima della data fissata per l'assemblea e che non siano in mora con il versamento del capitale sociale sottoscritto.

Ricordiamo che per l'intervento in assemblea i signori soci potranno essere rappresentati, per delega scritta, da un altro socio persona fisica, purché non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

Ogni socio non può ricevere più di una delega.

La delega scritta contenente il nome del rappresentante e la firma del delegante dovrà essere autenticata dal presidente della società, da un consigliere o dipendente a ciò delegato dal Consiglio, da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò per legge autorizzato.

La documentazione inerente l'assemblea può essere consultata presso la sede sociale.

San Benedetto del Tronto, 30 gennaio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Elio Spinozzi

C-3709 (A pagamento).

GEFINA - S.p.a.

Sede in Bergamo, viale Vittorio Emanuele II n. 4
Capitale sociale € 4.664.000,00 e riserve € 6.857.812,52

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Bergamo, presso la sede sociale, per il giorno 12 marzo 2002 alle ore 16,30 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ex art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni ai sensi di legge.

p. Incarico del presidente
Il segretario: rag. Bruno Minuto

C-3722 (A pagamento).

CAMPITELLO MATESE - S.c.p.a.

Sede legale in San Massimo (CB), piazza G. Marconi
Capitale sociale € 2.592.579 (L. 5.020.000.000)
Codice fiscale e numero di iscrizione del registro
delle imprese di Campobasso 00993310705

Convocazione dell'assemblea dei soci

Si comunica che, su domanda del presidente della Regione Molise, legale rappresentante del socio Regione Molise, il Consiglio di amministrazione con deliberazione in data 19 gennaio 2002 ha convocato l'assemblea dei soci della società Campitello Matese S.c.p.a. in prima convocazione per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 15,30 presso gli uffici sociali in San Massimo, località Campitello Matese, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 marzo 2002 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori venuti a mancare;
2. Varie ed eventuali.

Campobasso, 28 gennaio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Ubaldo Antonio Calabrese.

C-3784 (A pagamento).

IMASAF - S.p.a.

Sede in Cittadella (PD), via Rometta n. 71
Capitale sociale € 3.616.500,00 interamente versato
R.E.A. di Padova n. 104349
Registro delle imprese di Padova,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 00223830282

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti della società Imasaf S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Cittadella (PD), via Rometta n. 71, in prima convocazione il giorno 3 marzo 2002 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 4 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo prestito obbligazionario per € 1.583.643,88;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare valgono le disposizioni di legge e del vigente statuto.

Cittadella, 29 gennaio 2002

Masaf S.p.a.
Il presidente: Sgarbossa Beniamino

C-3762 (A pagamento).

IMCO FREE NET - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Bianca Maria n. 24
Capitale sociale € 151.980,00 di cui versato € 118.475,00
Iscrizione nel registro delle imprese di Milano al n. 272673/2000
R.E.A. n. 1632241 presso la C.C.I.A.A. di Milano
Codice fiscale n. 05384701008
Partita I.V.A. n. 13278880151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la divisione amministrativa della società in Cornate d'Adda (MI), via Guido Rossa n. 8/10, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002, medesimo luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento capitale sociale da Euro 151.980,00 a Euro 1.000.000,00;
2. Integrazione dell'art. 4 dello statuto sociale.
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale o amministrativa della società o un istituto di credito liberamente scelto.

Imco Free Net S.p.a.

Il legale rappresentante: John Balzarini

C-3789 (A pagamento).

LUISS MANAGEMENT - S.p.a.

Sede in Roma, via S. Mercadante n. 18
Capitale sociale € 6.197.520 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 220549/1997

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma, per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 20, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 5 marzo 2002, in eventuale seconda convocazione, alle ore 15, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Determinazioni in ordine alle perdite d'esercizio;
2. Nomina di un membro effettivo del Collegio sindacale fino alla scadenza naturale del mandato del Collegio stesso;
3. Stipula di una polizza assicurativa a favore degli organi sociali e dei dipendenti responsabili di servizio a copertura della r.c. e del rischio di cui al decreto legislativo n. 472/97;
4. Nomina della Società di revisione incaricata della certificazione del bilancio.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per le perdite e conseguenti modifiche statutarie;
2. Modifica dell'art. 3 dello statuto, mediante inclusione, dopo la lettera i), della seguente lettera l), «di partecipare a gare e commesse per la fornitura di servizi formativi e di assistenza tecnica anche per le Pubbliche amministrazioni»;
3. Modifica dell'art. 20 dello statuto relativo alla durata degli esercizi sociali e delibere conseguenti.

Modalità d'intervento da parte dei soci: come da legge e da statuto.

Roma, 7 febbraio 2002

Il presidente: dott. Giuseppe Rosa.

S-1511 (A pagamento).

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

ACD TECHNOLOGIES - SOCIETA' PER AZIONI

Sede in Borgomanero (NO) via Torrione n. 32
 Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato Euro 56.000.000,00
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Novara al numero 03833740107
 Codice Fiscale n. 03833740107
 Partita IVA 01788570032

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria della Società presso lo studio del notaio Gian Vittorio Cafagno, sito in Novara, via Santo Stefano n. 8, per il giorno 1 marzo 2002 alle ore 11.00 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11.00 in seconda convocazione, nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Integrazione della denominazione sociale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento al valore nominale per un importo tra 6 e 10 milioni di euro e delibere conseguenti;
3. Conversione in Euro di tutti gli importi espressi in Lire nello statuto sociale;
4. Conseguenti modifiche degli articoli 1, 5 e 15 del vigente statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima della data della stessa abbiano depositato i propri certificati azionari presso la Sede Sociale ovvero presso le Banche autorizzate.

Borgomanero, lì 11 febbraio 2002

ACD TECHNOLOGIES S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 dott. Aiassa Umberto

IG-33 (A pagamento).

ITALFONDIARIO S.p.A.

Iscritta al n.31725 dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari e nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 del T.U.B.

Sede in Roma, Via Piacenza, 6
 Capitale sociale euro 27.000.000 interamente versato
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 00399750587
 Codice fiscale 00399750587

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti dell'Italfondario S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Roma Via Piacenza 6, per il giorno 12 marzo 2002, alle ore 6,00, in prima convocazione, e per il giorno 13 marzo 2002, stesso luogo ed alle ore 12,00, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e provvedimenti relativi.
2. Nomina di un Amministratore.
3. Determinazione del compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano richiesto agli intermediari autorizzati, per le azioni dematerializzate accentrato in Monte Titoli S.p.A., il rilascio dell'apposita certificazione di cui all'art. 33 della delibera Consob n. 11768 del 23.12.1998.

Roma, li 8 febbraio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Angelo Rovati)
 Notaio Alberto Vladimiro Capasso - Roma

IG-34 (A pagamento).

AUTOMOBILE CLUB MACERATA*Convocazione di assemblea*

È convocata per il giorno 20 novembre 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed il giorno 21 novembre 2002 ore 11 in seconda convocazione, presso la sede A.C.I. di via Roma n. 139 - Macerata, l'assemblea dei soci dell'A.C. Macerata con il seguente

Ordine del giorno:

Elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo e Collegio revisori conti.

Il presidente: M. Rosa Fogliati.

C-3710 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA BIPIELLE NETWORK - S.p.a.**

Sede legale in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13
 Direzione generale in Milano, via Bernina n. 7
 Codice fiscale n. 01257110500

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela - Variazioni condizioni

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e decreto legislativo 1° settembre 1993, si comunicano le modifiche disposte dal nostro istituto ad alcune voci di tariffario.

Con decorrenza 1° febbraio 2002 le condizioni della convenzione denominata «Banca Bipielle Network S.p.a. - Conto Private» subiranno le seguenti variazioni:

modifica, in deroga allo standard d'istituto del tasso creditore da 3,50% a 0,00%;

modifica del parametro e dello spread applicati al tasso debitore oltre fido da «Euribor 3 mesi media mese precedente + 5,00» a «Prime Rate Abi + 3,00»;

modifica delle commissioni di massimo scoperto oltre fido da 0,75% a 1,50%;

abolizione della gratuità per i libretti assegni successivi al primo e applicazione di una spesa pari a € 1,00 per i libretti consegnati tramite promotore e/o filiale e di € 5,00 se inviati tramite posta;

modifica della valuta sui versamenti di assegni fuori piazza da 2 a 3 giorni lavorativi;

modifica delle spese di estinzione conto corrente da € 25,82 a € 38,73;

riduzione del numero di operazioni gratuite per i prelievi ATM effettuati con carta pagobancomat su altre banche in Italia da n. 50 a n. 40 operazioni gratuite;

abolizione della gratuità, per il primo anno, del canone CartaSi e applicazione della tariffa di € 30,99 il mese successivo la data di emissione della carta;

modifica della periodicità d'invio dell'estratto conto da mensile a trimestrale;

modifica delle commissioni per raccolta ordini e compravendita titoli per eseguito applicate alle azioni a contante da un massimo di 6 per mille a 1,9 per mille, minimo € 2,00 e massimo € 24,95;

abolizione della gratuità illimitata per gli ordini immessi via Internet e mobile con protocollo WAP e limitazione della gratuità ai primi 5 ordini eseguiti per giorno;

applicazione della nuova voce di tariffario denominata «canone mensile servizi trading on line per ogni cointestatario oltre il primo» al prezzo di listino di € 5,00.

Sempre con decorrenza 1° febbraio 2002 le condizioni della convenzione denominata «Banca Bipielle Network S.p.a. - Conto Corporate» subiranno le seguenti variazioni:

introduzione del limite di giacenza, fissato in € 15.000,00, cui è subordinata la remunerazione dei depositi, ovvero: per giacenze fino a € 15.000,00 il nuovo tasso creditore è pari al 4,50%; per giacenze superiori a € 15.000,00 il tasso nuovo creditore è pari al 2,50%;

modifica del parametro e dello spread applicati al tasso debitore oltre fido: da «Euribor 3 mesi media precedente + 5,00» a «Prime Rate Abi + 3,00»;

modifica delle commissioni di massimo scoperto oltre fido: da 0,75% a 1,50%;

abolizione della gratuità per i libretti assegni successivi al primo e applicazione di una spesa pari a € 1,00 per i libretti consegnati tramite promotore e/o filiale e di € 5,00 se inviati tramite posta;

modifica della valuta sui versamenti di assegni fuori piazza da 2 a 3 giorni lavorativi;

modifica delle spese di estinzione conto corrente da € 25,82 a € 38,73;

modifica del canone servizio da € 0,00 a € 3,00 mensili.

Milano, 15 gennaio 2002

Il presidente: Gino Vismara.

S-1386 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL LAZIO
Società cooperativa a responsabilità limitata

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi - Banca inserita nell'Albo delle banche autorizzate della Banca d'Italia
Codice ABI n. 5104-5

Sede in Velletri, via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9

Capitale sociale € 14.664.339 al 2 ottobre 2001

Iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 12584

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04781291002

Prestito obbligazionario Banca Popolare del Lazio 5 novembre 2001 5 febbraio 2004 tasso variabile XII emissione - ISIN IT 0003188908. Avviso agli obbligazionisti.

Si informa che il tasso di interesse trimestrale della seconda cedola pagabile il 5 maggio 2002, e relativa al periodo 5 febbraio 2002-4 maggio 2002 è lo 0,8437% lordo.

Velletri, 5 febbraio 2002

Il direttore generale: rag. Luciano Fagiolo.

S-1385 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Mantova,

viale Risorgimento n. 69

Codice fiscale n. 00103200762

Trasparenza e pubblicità delle condizioni pratiche alla clientela - Variazioni condizioni

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, è stata apportata la seguente variazione alle condizioni in essere per la clientela:

la commissione di servizio per cambio valute applicata alle divise dell'area Euro (Ats, Bef, Dem, Esp, Fim, Frf, lep, Pte, Flu, Nlg, Gdr), ivi comprese quelle logore, viene elevata al 5,00%.

Mantova, 29 gennaio 2002

Il presidente: Carlo Zanetti.

S-1387 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.

Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

Gruppo Bipielle iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n.5164.9

Iscritta all'Albo delle Banche con il n.5125.

Sede legale in Pisa, piazza Dante n. 1

Capitale sociale € 79.051.200,00 interamente versato

Numero registro delle imprese, cod. fisc. e part. I.V.A. 01216630507

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari, la Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. informa che, con decorrenza 1° gennaio 2002, vengono applicate le seguenti nuove condizioni:

Top rate aziendale conti correnti affidati 13,875%;

Top rate aziendale salvo buon fine 9,25%.

Pisa, 31 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Eugenio Bracchi.

S-1388 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO
Società per azioni

Appartenente al «Gruppo Intesa» iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia con il cod. 3069.2

Sede legale in Città di Castello (PG), piazza Matteotti n. 1

Capitale sociale L. 47.500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 23248 del registro delle imprese di Perugia

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, art. 6, comma 2, si comunica che con decorrenza 6 febbraio 2002:

i tassi creditorii sui conti correnti e sui libretti di deposito a risparmio vengono ridotti come segue (fermo restando il minimo di istituto allo 0,125%): i tassi superiori all'1%: - 0,250%.

Città di Castello, 4 febbraio 2002

Il presidente: Sergio Bistoni.

S-1432 (A pagamento).

ITALEASE FINANCE - S.p.a.

Iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 al n. 32415.2

Sede legale in Perugia, via Martiri del Lager n. 78

Capitale sociale € 100.000 interamente versato

Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle imprese di Perugia 02442560542

BANCA PER IL LEASING - ITALEASE - S.p.a.

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 3026.2

Sede legale in Milano, via Cino del Duca n. 12

Capitale sociale € 193.943.269,80 interamente versato

Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle imprese di Milano 00846180156

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 di seguito la «legge sulla cartolarizzazione dei crediti» e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (di seguito il «Testo unico bancario»)).

La Italease Finance S.p.a., (in seguito «Italease Finance») comunica che in data 1° febbraio 2002 ha concluso con banca per il leasing - Italease S.p.a., (in seguito «Banca Italease») un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti e dell'art. 58 del testo unico bancario. In virtù di tale contratto di cessione Banca Italease cederà, e Italease Finance acquisterà, periodicamente *pro-soluto*, secondo un programma di cessioni su base rotativa da effettuarsi nel corso del tempo ai termini e alle condizioni ivi specificate, i crediti rappresentati dai canoni, dagli interessi, dagli accessori, dalle spese e quant'altro, dovuti in forza dei contratti di locazione finanziaria stipulati da Banca Italease con i propri clienti utilizzatori. Nell'ambito del programma di cessioni sopra indicato, si comunica che in data 1° febbraio 2002 la Italease Finance ha acquistato *pro-soluto* dalla Banca Italease i crediti, relativi a canoni che hanno una scadenza non successiva al luglio 2012, derivanti da contratti di locazione finanziaria stipulati da Italease in qualità di parte concedente il bene in locazione finanziaria:

che sono denominati in Lire o Euro;

che sono soggetti alla legge italiana;

che hanno ad oggetto beni immobili ubicati nel territorio italiano, beni mobili registrati in Italia e beni strumentali;

che prevedono l'obbligo in capo al relativo utilizzatore di effettuare in ogni caso i previsti pagamenti nella misura e alle scadenze stabilite, anche qualora il bene risulti non adatto allo scopo cui era destinato dall'utilizzatore, venga distrutto, in tutto o in parte, l'utilizzatore ne perda la disponibilità o la stessa sia contestata, il bene sia inutilizzabile, in tutto o in parte, per vizi palesi o occulti o non sia a disposizione dell'utilizzatore per motivi non imputabili a Italease (c.d. «*Net Lease*»);

che sono stati stipulati con utilizzatori domiciliati in Italia e che non erano al momento della stipula e non sono al momento della cessione, dipendenti di Italease;

a fronte dei quali è stato corrisposto almeno un canone;

in relazione ai quali non vi siano canoni scaduti e non pagati da più di 30 (trenta) giorni;

che prevedono l'obbligo per l'utilizzatore di assicurare il bene presso una primaria compagnia di assicurazione, indicando Italease quale beneficiaria;

che prevedano un canone fisso ovvero, se indicizzato, all'Euribor o al Libor Euro quale parametro di adeguamento;

che, nel caso di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni immobili, siano stati stipulati non prima dell'anno 1995;

cui non si applicano le agevolazioni di cui (i) alla legge n. 1329 del 28 novembre 1965 (la «legge Sabatini») e (ii) alla legge n. 64 del 1° marzo 1986;

che prevedono un importo da pagare per l'opzione di acquisto finale (i) non superiore al 2% (due per cento) del costo originario del bene oggetto della locazione finanziaria, nel caso di beni mobili; (ii) non superiore al 15% (quindici per cento) del costo originario del bene oggetto di locazione finanziaria, nel caso di beni immobili;

dalla cessione saranno esclusi i crediti relativi ai canoni non contraddistinti da un codice ITA4-mm-aa oggetto di comunicazione inviata ai debitori ceduti a mezzo «postel», con scadenza compresa tra il 1° maggio 2002 e la data individuata dal mese e dall'anno indicati al predetto codice rispettivamente come «mm» e «aa».

Tutto quanto precede con riferimento alla data del 1° febbraio 2002.

I crediti predetti risultano ceduti in base a registrazione con data certa negli appositi registri cessione crediti ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti tenuti sia presso Banca Italease sia presso Italease Finance e disponibili presso le stesse.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti alla Italease Finance ai sensi dell'art. 1263 del Codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3, dell'art. 58 del Testo unico bancario (così come tale articolo è stato modificato dal decreto legislativo n. 342 del 1999) richiamato dall'articolo 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, tutti gli altri diritti che assistono e garantiscono il pagamento dei crediti o altrimenti ad essi inerenti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il diritto al percepimento (i) dei proventi della vendita o nuova concessione in locazione finanziaria dei beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria; (ii) delle somme liquidate a fronte di polizze assicurative relative ai contratti di locazione finanziaria; (iii) di eventuali altre somme dovute a fronte di tutte le garanzie reali e personali da chiunque prestate; nonché i privilegi, gli accessori e più in generale ogni diritto, azione o facoltà esistente.

La Italease Finance ha conferito incarico alla Banca Italease ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso delle somme dovute. In forza di tale incarico, i debitori ceduti continueranno a pagare alla Banca Italease ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti nelle forme previste dai relativi contratti di locazione finanziaria o in forza di legge e dalle eventuali ulteriori informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti. Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Banca Centrale per il Leasing delle Banche Popolari - Italease S.p.a., via Cino del Duca n. 12, Milano, fax 02/7765458.

Come sopraindicato, è previsto il rimpiazzo rotativo, su base mensile, di parte dei crediti ceduti venuti a scadenza. Di tali cessioni verrà data notizia con le stesse forme e modalità di cui alla cessione oggetto del presente avviso.

Italease Finance S.p.a.
Luigi Redaelli

M-376 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - S.p.a.

Sede in San Miniato (PI), via IV Novembre n. 45

Capitale sociale € 78.000.000,00 interamente versato

R.E.A. Pisa n. 108087

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01217600509

Si comunica che l'Istituto, in relazione alle mutate condizioni di mercato ed al comportamento della concorrenza, ha disposto la seguente manovra:

con decorrenza 1° gennaio 2002:

comparto conti correnti:

per i conti correnti titoli (cat. 685.06) la chiusura passa da annuale a trimestrale;

per i gruppi 34 e 66 rispettivamente CNA Pisa e CNA Firenze il tasso attivo su scoperto di c/c è adeguato al Prime Rate ABI mentre il tasso di sconfinamento è adeguato Prime Rate ABI aumentato di 3 punti percentuali; la valuta sui versamenti degli assegni circolari su piazza è aumentata a 2 giorni lavorativi mentre per gli assegni bancari fuori piazza è aumentata a 4 giorni lavorativi;

per i gruppi 66 e 67 intestati entrambi CNA Firenze aumento delle spese ad operazione oltre forfait a € 0,77;

adeguamento del tasso attivo per anticipo di portafoglio al Prime Rate ABI diminuito di un punto percentuale per i gruppi 35 e 67 intestati rispettivamente CNA Pisa e CNA Firenze;

riduzione del tasso passivo all'1,50% per i gruppi 34 e 66 rispettivamente intestati CNA Pisa e CNA Firenze;

comparto estero:

spese telex/assegni/Swift per pagamenti internazionali: aumento a Euro 7,23 per messaggio;

aumento delle spese di spedizione documenti mezzo corriere:

Italia € 10,33;

Europa dell'Est € 67,14;

resto Europa € 20,66;

Stati Uniti e Canada € 30,99;

resto del Mondo € 38,73;

con decorrenza 1° febbraio 2002:

comparto conti correnti:

revisione dei tassi passivi e della commissione di massimo scoperto sui gruppi per condizioni come segue:

gruppo 21 - associazione farmacisti Pisa/Firenze riduzione del tasso passivo al 2,00%;

riduzione del tasso passivo all'1,50% per i gruppi che seguono: gruppo 48 - Unione industriale Pisana, gruppo 69 - Confederazione autonoma sindacati artigiani Pisa, gruppo 10 - Ascom Pisa, gruppo 55 - Legacoop Toscana, gruppo 75 - Apam Montecatini e gruppo 119 Conf. artigianato Firenze;

introduzione della commissione di massimo scoperto ordinaria dello 0,13% per i gruppi che seguono: gruppo 27 - Confederazione italiana agricoltori Pisa, gruppo 48 - Unione industriale Pisana e gruppo 55 - Legacoop Toscana.

La presente comunicazione viene pubblicata mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 2 e 5 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992.

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.
Il direttore generale: dott. Luigi Minischetti

F-41 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PROCURA DELLA REPUBBLICA Presso il Tribunale di Crotona

R.G.N.R. n. 3391/1999 RNM del 25 ottobre 1999

Decreto di citazione a giudizio

Il P.M. dott. Gabriele Tomei, concluse le indagini preliminari relative al procedimento in epigrafe indicato, nei confronti di:

1) Bomenuto Filippo C. nato il 12 settembre 1959 in Cirò Marina ed ivi residente in via Moro;

2) Russo Umberto nato il 13 novembre 1935 in Cirò Marina ed ivi residente in via Catania;

3) Ippolito Cataldo nato il 7 ottobre 1940 in Cirò Marina ed ivi residente in via Mazzini;

4) Pucci Mario nato il 29 aprile 1963 in Cirò Marina ed ivi residente in via Venezia;

assistito/i e difeso/i dall'avv. Bombardieri Mario per il 1° e avv. Scaramuzzino Luigi per gli altri entrambi di fiducia del foro di Crotona;

Indagati

del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv, 648, c.p., perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, con la consapevolezza della provenienza delittuosa e per trarne profitto, acquistava o comunque riceveva i seguenti assegni di provenienza illecita in quanto denunciati smarriti, rubati o con firma apocriфа: (*Omissis*).

Con la recidiva reiterata infraquinquennale ex art. 99 c.p.

In Cirò Marina tra il 1998 e il 2000.

P.O.: 1) De Pasquale Carmine nato l'11 aprile 1925 in Cirò Marina ed ivi residente in via Terrate n. 7;

2) Facente Leonardo nato il 24 agosto 1948 in Belvedere Spinello ed ivi residente in via Napoli n. 9;

3) Desiderio Giuseppe nato il 10 giugno 1935 in Melissa ed ivi residente in via Garibaldi n. 15;

4) Curcio Antonio nato il 28 novembre 1929 in Petilia Policastro ed ivi residente in piazza Gramsci n. 12/b;

5) Vella Giuseppe nato il 16 settembre 1920 in Raffadali e residente a Cotronei in via Trepidò Soprano n. 40;

6) Girasole Maria nata il 2 marzo 1944 in Mesoraca ed ivi residente in via Petrarizzo n. 5;

7) Squillace Carmine nato il 17 novembre 1927 in Crotona ed ivi residente in via Bellavista;

8) Mele Marinella nata il 5 settembre 1958 in Crotona ed ivi residente in via Gadda;

9) Marrazzo Antonio nato il 15 agosto 1972 in Mesoraca ed ivi residente in via Campizzi n. 35;

10) Fasoli Alfonso G. nato il 2 agosto 1924 a Destaff (F) e residente a Carfizzi in via Di Vittorio;

11) Isaia Natale nato il 1° febbraio 1948 in Nicotera ed ivi residente in via Madonna della Scala;

12) Marasco Rachele nata il 14 febbraio 1955 in Castelsilano e residente a Sesto S. Giovanni in via Battisti n. 89;

13) Garofalo Natale nato il 18 dicembre 1930 in Petilia Policastro ed ivi residente in via Salicone;

14) Levato Domenico nato il 9 febbraio 1922 in Savelli ed ivi residente in piazza Umberto I n. 51;

15) De Novara Beatrice nata il 23 giugno 1974 in Pallagorio ed ivi residente in via V. Emanuele n. 48;

16) Esposito Ruggiero nato il 21 febbraio 1932 in Mesoraca ed ivi residente in via A. Moro n. 89;

17) Sbezzi Carmelo nato il 5 febbraio 1946 in Comiso e residente in Crotona, località Poggio Pudano;

18) Giglio Leonardo nato il 16 maggio 1930 in Vena Maida e residente in Cutro, località Foce Tacina;

19) Andali Michele nato il 19 febbraio 1928 in Mesoraca ed ivi residente in via Castello n. 5;

20) Leonetti Rossella nata il 12 gennaio 1976 in Catanzaro e residente in Carfizzi in via Roma;

21) Terenzi Bruno nato il 14 novembre 1930 in Terni e residente in Crotona in via Pironte;

22) Pallone Domenico nato il 24 giugno 1924 in Mesoraca ed ivi residente;

23) Mercadante Francesco nato il 13 febbraio 1927 in Crotona e residente in Cutro in via Salina n. 42;

24) De Simona Gigliola nata il 1° giugno 1967 in Mirabella Eclano.

Visto l'art. 552 c.p.p.

Dispone:

la citazione degli imputati e della p.o. davanti al giudice monocratico, presso l'aula di udienza penale del Tribunale di Crotona per il giorno 7 maggio 2002 alle ore 9 per rispondere del reato di cui in rubrica.

(*Omissis*).

Crotona, 3 agosto 2001

L'assistente giudiziario: (firma illeggibile)

Il sostituto procuratore della Repubblica:
dott. Gabriele Tomei

C-3704 (A pagamento).

TRIBUNALE DI RIMINI

L'avv. Marina Cucchiari, procuratore di Sanchi Adelelmo, ha citato a comparire dinanzi al Tribunale di Rimini per l'udienza del 30 maggio 2002, Vaccarini Giuseppina, Della Valle Filomena fu Francesco, Perazzini Augusta, Perazzini Primo, Perazzini Secondo, Vaccarini Adele fu Giocondo, Vaccarini Esterina, Vaccarini Caterina, Vaccarini Battista, Vaccarini Serafino, Vaccarini Guerino, Vaccarini Enrico o i loro legittimi eredi, per sentire dichiarare di aver usucapito due porzioni di immobili distinte, la prima, al N.C.E.U. del comune di Coriano (RN) al foglio 47, particella 63, classe 2, categoria A/5, vani 2, partita 158, R.C. € 75,4 e, la seconda distinta al N.C.T. foglio 47, particella 64, qualità Ente urbano, superficie are 01 ca 67 ed il presidente del Tribunale di Rimini ha autorizzato la notifica per pubblici proclami.

Rimini, 24 gennaio 2002

Avv. Marina Cucchiari.

C-3707 (A pagamento).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Con decreto dd. 14 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione dd. 18 dicembre 2001 con il quale Jakoncic Milos chiede che venga accertata e dichiarata a suo favore la proprietà sui seguenti beni immobili P.T. 452 di Vipulzano: p.c. 242.

Avv. Carlo Primosig.

C-3749 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI EBOLI
Sezione distaccata di Eboli**

Usucapione speciale per Trimarco Vincenzo, nato a Salerno, il 4 luglio 1945, codice fiscale TRMVCN45L04H703Q, sull'immobile sito nel comune di Eboli alla località Campolongo, viale delle Camelie, distinto catasto partita 350, fol. 45, p.la n. 2021 (già ex 365/B), are 1390, R.D. L. 277.025, R.A. L. 249.322.

Il G.O., avv. Di Rosario, del Tribunale di Eboli ordina affissione ricorso e provvedimento Albo comune di Eboli, Albo pretorio Tribunale e *Gazzetta Ufficiale* per giorni novanta e la notifica ai titolari di eventuali diritti reali sull'immobile oggetto di ricorso per eventuale opposizione.

Eboli, 27 novembre 2001

Trimarco Vincenzo.

C-3774 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI EBOLI
Sezione distaccata di Eboli**

Usucapione speciale per Trimarco Maria, nata a Salerno, il 17 luglio 1940, codice fiscale TRMMRA40L57H703F, sull'immobile sito nel comune di Eboli alla località Campolongo, viale delle Camelie, distinto catasto partita 350, fol. 45, p.la n. 1590 (già ex 365/B), are 5.74, R.D. L. 50.000, R.A. L. 45.000.

Il G.O., avv. Di Rosario, del Tribunale di Eboli ordina affissione ricorso e provvedimento Albo comune di Eboli, Albo pretorio Tribunale e *Gazzetta Ufficiale* per giorni novanta e la notifica ai titolari di eventuali diritti reali sull'immobile oggetto di ricorso per eventuale opposizione.

Eboli, 27 novembre 2001

Maria Trimarco.

C-3775 (A pagamento).

**TRIBUNALE CIVILE DI SALERNO
Sezione Eboli***Ricorso per riconoscimento di proprietà di fondo rustico*

Conte Antonio, nato a Palomonte il 17 marzo 1958, domiciliato in Salerno al corso Vittorio Emanuele n. 174 presso lo studio degli avv. Gerardo Grisi e Mariano Casciano, ha conseguito da oltre venti anni il possesso dell'immobile: appezzamento di terreno in agro di Palomonte classificato montano ai sensi della legge 3 dicembre 1971, n. 1102; in catasto al fol. n. 16 part. 151 ha 16 centiare 26, intestato a Boffa Angela, nata a Palomonte il 18 ottobre 1921, ivi residente; Boffa Antonio, nato a Palomonte il 14 novembre 1923; Boffa Domenica, nata a Palomonte il 23 marzo 1941; Boffa Manlio, nato a Palomonte il 1° gennaio 1936 ed emigrato in Brasile, il 6 marzo 1956; Boffa Nicola fu Antonio, nato a Palomonte l'8 maggio 1881; Boffa Sabato, nato a Palomonte il 4 maggio 1926. L'istante ha sempre posseduto i beni suddetti pacificamente in via esclusiva, traendone i frutti, da oltre venti anni. Tali circostanze possono essere confermate con prova testimoniale della quale si chiede l'ammissione. Tanto premesso il sig. Conte Antonio, tramite i sottoscritti avvocati chiede all'adito giudice dichiararsi la avvenuta usucapione ex legge n. 346/1976 e successive integrazioni, ed in conseguenza l'acquisto dell'esclusivo diritto di proprietà sui beni descritti.

Salerno, lì 10 luglio 2001 (avv. Gerardo Grisi), (avv. Mariano Casciano).

Il G.O. letta la delega agli atti; letto il ricorso, visto ed applicato l'art. 1159-bis del Codice civile e gli artt. 2 e 3 legge 10 maggio 1976 n. 346, esaminata la documentazione ordina la affissione del ricorso e del presente provvedimento all'Albo del comune di Palomonte ed a quello del Tribunale di Salerno sezione Eboli; la pubblicazione di entrambi per estratto e per una sola volta nella *Gazzetta Ufficiale* non oltre 15 giorni dalla affissione predetta; la notifica del ricorso e decreto ai titolari di diritti reali sull'immobile presso i RR.II., nonché coloro che abbiano trascritto domande non perente di rivendica della proprietà o diritti reali di godimento sul medesimo.

Avv. Casciano.

C-3778 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VERONA

Con decreto del 24 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Verona ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione, con il quale Fabrizio Mignolli e Ornella Guardini chiedono che sia dichiarato a loro favore l'usucapione del terreno distinto al N.C.T. comune di Negrar - Sezione Prun, foglio 7, m.n. 1614, are 3 ca 62 e m.n. 1612 ca 24, citando tutti quelli che vantano diritti di proprietà sull'immobile in questione dinanzi al Tribunale di Verona per l'udienza del 16 maggio 2002, con l'invito a costituirsi venti giorni prima dell'udienza sopra indicata ai sensi dell'art. 166 c.p.c., avvertendo che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c.

Avv. Luca Mignolli.

C-3788 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Regione Calabria
 Catanzaro, via F. Acri n. 2

Avvisi (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione Giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti.

Numero	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE				Già residente nel Comune di
		Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	
1)	1219/PG	ROMEO Anna	03/04/1897	Locri (RC)	01/01/1971	Locri (RC)
2)	1223/PG	STILO Giuseppe	05/04/1891	Nicotera (VV)	10/06/1972	Nicotera (VV)
3)	1230/PG	MATOZZO Vincenzo	06/07/1898	Satriano (CZ)	24/10/1978	Satriano (CZ)
4)	1244/PG	PERRONE Giovanni	04/09/1919	Maierà (CS)	21/11/1973	Maierà (CS)
5)	1247/PG	GIORDANO Antonio	12/08/1920	Tiriolo (CZ)	23/11/1983	Tiriolo (CZ)
6)	1250/PG	CHILELLI Giuseppe	08/12/1910	Fiumefreddo Bruzio (CS)	24/02/1981	Fiumefreddo Bruzio (CS)
7)	1254/PG	DEMARIA Giuseppe Salvatore	21/12/1910	Molochio (RC)	03/02/1986	Molochio (RC)
8)	1257/PG	FREZZA Pasquale	02/11/1915	Tropea (VV)	17/05/1970	Tropea (VV)
9)	1263/PG	VERSACI Rocco	28/11/1912	Melicucìa (RC)	24/06/1969	Melicucìa (RC)
10)	1318/PG	NOTARIANNI Antonio	17/11/1914	Nicastro ora Lamezia Terme (CZ)	03/02/1986	Lamezia Terme (CZ)
11)	1319/PG	MURATORI Grazia Maria nata CRISAFI	26/06/1908	Cittanova (RC)	26/02/1981	Cittanova (RC)
12)	1320/PG	DE MARCHI Candida Lucia	07/05/1877	Povegliano (TV)	22/01/1972	Reggio Calabria
13)	1321/PG	CITRININI Amaldo	08/03/1900	Catanzaro	28/08/1978	Pentone (CZ)
14)	1323/PG	SCARPINO Giovanni	07/04/1912	Belcastro (CZ)	03/03/1984	Belcastro (CZ)
15)	1327/PG	CASTELLUCCI Gaetano Lucio	04/12/1909	Sant'Agata di Esaro (CS)	18/10/1987	Sant'Agata di Esaro (CS)
16)	1334/PG	BROCCOLO Ernesto	29/08/1920	S. Marco Argentano (CS)	12/06/1985	Aprigliano (CS)
17)	1340/PG	MONACO Luigi	01/01/1908	Celico (CS)	27/11/1977	Celico (CS)
18)	1347/PG	PULTRONE Giuseppe	10/08/1886	Badolato (CZ)	22/10/1972	Badolato (CZ)
19)	1352/PG	CHIARELLI Leonardo Domenico	06/08/1890	Mandatoriccio (CS)	27/10/1968	Mandatoriccio (CS)
20)	1358/PG	GUALTIERI Vincenzo	18/01/1908	Soverato (CZ)	18/06/1975	S. Antono Abate (NA)
21)	1369/PG	DE MASI Vitaliano	28/09/1895	Gerocarne (VV)	02/08/1975	Gerocarne (VV)
22)	2454/PG	PUGLIESE Giuseppe	09/07/1911	Arena (VV)	04/03/1969	Arena (VV)
23)	2455/PG	VINCI Filippo	18/07/1910	Reggio Calabria	23/10/1990	Reggio Calabria
24)	2457/PG	PARROTTA Giuseppe	14/08/1922	Verzino (KR)	27/07/1981	Verzino (KR)
25)	2459/PG	SPIZZICA Giovanni	13/03/1916	Oppido Mamertina (RC)	08/06/1981	Gioia Tauro (RC)
26)	2461/PG	SARACENO Paolo	01/12/1913	Reggio Calabria	05/06/1989	Reggio Calabria
27)	2464/PG	COZZA Carmine	19/08/1887	Rogliano (CS)	21/04/1972	Rogliano (CS)
28)	2465/PG	VALENTI CLEMENTE Carmela Angela ved. MURACE	15/07/1922	Bivongi (RC)	04/07/1991	Bivongi (RC)
29)	2466/PG	ERRIGO Angelo Vincenzo	08/02/1917	Siderno (RC)	21/06/1985	Mammola (RC)
30)	2468/PG	LONGO LAURITA Pietro	05/08/1896	Potenza	15/12/1973	Reggio Calabria
31)	2472/PG	PICCARRETA Rosa	15/02/1914	Corato (BA)	08/02/1984	Toritto (BA)
32)	2977/PG	PALAMARA Antonino	05/07/1914	Reggio Calabria (fraz. Podargoni)	05/09/1975	Reggio Calabria (fraz. Podargoni)
33)	2980/PG	PINGITORE Giuseppe	05/06/1921	Tiriolo (CZ)	23/06/1955	Tiriolo (CZ)
34)	2982/PG	CAPOZZOLI Lucido	28/05/1914	Aquara (SA)	25/04/1989	Roccella Jonica (RC)
35)	4744/PG	CARRIVALE Nunzio	04/10/1902	Catania	24/12/1988	Scalea (CS)
36)	5068/PG	GANGITANO Vito	03/10/1919	Mistretta (ME)	27/02/2001	Perugia
37)	5605/PG	SANGINETO Salvatore	18/06/1911	Belvedere Marittimo (CS)	08/05/1997	Belvedere Marittimo (CS)
38)	5703/PG	PRIVITERA Antonio	05/09/1914	Misterbianco (CT)	02/01/1989	Palmi (RC)
39)	5704/PG	VALENTI Francesco	11/06/1908	Pazzano (RC)	12/12/2000	Monasterace (RC)
40)	6166/PG	BORGIA Maria Orsola	27/01/1916	Filogaso (VV)	10/03/1990	Filogaso (VV)

p. Il dirigente

Il funzionario responsabile: rag. Gennaro Marchese

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegni**

Il presidente del Tribunale di Padova con suo decreto in data 22 dicembre 2000, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno bancario n. 835193 emesso in data 19 settembre 2000 dalla ditta Real Catering Alimentari S.r.l. per L. 3.500.000 a favore della ditta Nike Zadit, tratto sul c/c n. 6773 della Banca di Credito Cooperativo dei Colli Euganei filiale di Vo (PD);

2) assegno bancario n. 117174382 emesso in data 20 settembre 2000 dalla ditta Karnak S.r.l. per L. 3.185.253 a favore del sig. Zampieron Nicola, tratto sul conto della Banca dell'Emilia Romagna sede di Rimini;

3) assegno bancario n. 300113125 emesso in data 15 settembre 2000 dal sig. Previato Giancarlo per L. 11.455.000 a favore della ditta Villaggi Turistici Rosapineta S.a.s., tratto sul conto della Banca Intesa BCI (già Banco Ambrosiano Veneto) filiale di Rovigo;

4) assegno bancario n. 493418652 emesso in data 15 settembre 2000 dal sig. Galli Emanuele per L. 10.000.000 a favore del sig. Pegoraro Flavio, tratto sul conto 581 della Banca di Roma filiale di Costa Volpino (BG);

5) assegno bancario n. 329680316 emesso in data 20 settembre 2000 dalla ditta Soc. in S.r.l. per L. 11.815.624 a favore della ditta Ribbontex S.r.l., tratto sul conto della Banca Popolare di Novara agenzia di Ponticelli;

6) assegno bancario n. 232866447 emesso in data 21 settembre 2000 dal sig. Costa Andrea per L. 1.100.000 a favore del sig. Bordin Raffaele, tratto sul conto della Banca Popolare di Vicenza filiale di Marcon (VE).

Opposizione di legge entro quindici giorni a decorrere dalla presente pubblicazione.

Avv. Mirella Cavestro.

M-378 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice del Tribunale ordinario di Torino in data 23 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0612515606 di € 6.452,00 tratto dal c/c 650435.56 intestato a Cladi Pubblicità S.r.l. sulla Banca di Roma, agenzia di Volpiano all'ordine di Delpero Maddalena.

Autorizza il pagamento dell'assegno sopra descritto dopo trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Delpero Maddalena.

C-3765 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Verona, con decreto del 21 novembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

L. 1.000.000 (unmilione) emessa a Verona il 26 gennaio 2001 con scadenza 30 giugno 2001 all'ordine di Borghesani Orazio ed a carico di Boneschi Marco, via Verdi n. 18 - Verona, domiciliata presso la Banca Popolare di Verona ag. di via Centro;

L. 1.000.000 (unmilione) emessa a Salizzole il 30 aprile 2001 con scadenza 30 giugno 2001 all'ordine di Franchi Vasco ed a carico di Costantini Giovanni, via De Vittorio n. 1 - Castel d'Ario (MN), domiciliata presso la Banca Agricola Mantovana ag. di Castel d'Ario (MN);

autorizzandone la ricorrente Banca Agricola di Cerea S.p.a. a richiedere il pagamento dei surrichiamati effetti cambiari dopo trascorso un termine non inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammortamento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione.

Cerea, 30 gennaio 2002

Banca Agricola di Cerea S.p.a.
Chemello Nerino

C-3790 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Salerno con decreto 9 gennaio 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario Banco di Napoli n. 0394492068-09 L. 15.000.000 emesso da Ruizzo Paride a favore della Fortunati S.p.a.

Salerno, 23 gennaio 2002

Avv. Giorgio Polverino.

C-3773 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice letta l'istanza che precede; attesa la delega tabellare all'esercizio delle funzioni presidenziali nell'ambito della Sezione distaccata di Manfredonia; esperiti gli opportuni accertamenti e assunte informazioni dalla banca trattaria; visto l'art. 69, III e IV c., regio decreto n. 1736/1933; con decreto del 21 novembre 2000 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0423888395 dell'importo di L. 3.400.000 (tremilioni quattrocentomila) tratto sul c/c n. 27/1564 acceso presso il Banco di Napoli S.p.a. agenzia di Vieste, intestato ad Alò Nicola, emesso in favore della Reale Mutua Assicurazioni; autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore; onera il ricorrente di notificare il presente decreto al traente e al trattario e di pubblicarlo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Avv. Francesco Giarrusso.

C-3705 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto dell'11 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Tempio Pausania su istanza del sig. Ercolini Sanzio, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno della Banca di Roma agenzia di Viareggio di L. 641.000 (€ 331,05) tratto sul c/c n. 1406307372.

Opposizione nei termini di legge.

Santa Teresa di Gallura, 30 gennaio 2002

Ercolini Sanzio.

C-3735 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 11 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 11/00645 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro agenzia di Milano n. 19 denominato Dropsa S.p.a. con un saldo apparente di L. 22.843.242.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Milena Gavazzi.

M-383 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Termini Imerese, con provvedimento del 28 novembre 2001 ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore n. 100475.01 con saldo attivo di L. 10.826.665 e n. 63788.01 con un saldo attivo di L. 115.812.004 emessi entrambi dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Casteldaccia ed intestati a Fardella Bartolo. Ha autorizzato il rilascio del duplicato trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Termini Imerese, 28 dicembre 2001

Il cancelliere: dott. E. Guercio.

C-3770 (A pagamento)

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto in data 16 gennaio 2002, ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore n. 01/231.02 con saldo apparente di L. 668.169, n. 01/230.03 con saldo apparente di L. 914.263, intestati a Lorusso Gabriella; n. 01/208.25 con saldo apparente di L. 2.167.792, n. 01/184.48 con saldo apparente di L. 168.159, intestati a Salfi Donato, tutti emessi dal Banco di Napoli, agenzia n. 5 di Taranto.

Opposizione legale nei 90 giorni.

Donato Salfi.

C-3746 (A pagamento).

Ammortamento titolo di credito

Il presidente del Tribunale di Teramo letto il ricorso di Faraone Giuseppe, iscritto al n. 1067/2001 R.A.N.C., con decreto del 18 gennaio 2002 ha dichiarato l'inefficacia dei libretti di deposito sotto descritti emessi dal Banco di Napoli S.p.a., filiale di Roseto degli Abruzzi:

libretto di deposito a risparmio al portatore n. 07 608.44 intestato Marini Vanda recante un saldo apparente di L. 2.846.126 data accensione 2 luglio 1980 vincolo mesi 6 scadenza 31 dicembre 2001;

buono fruttifero al portatore n. A 1175346.06 intestato Marini Vanda di L. 25.000.000 emesso in data 8 agosto 2000 mesi 18 scadenza 8 febbraio 2002;

libretto di deposito a risparmio al portatore n. 01 2377.42 intestato Faraone Iolanda recante un saldo apparente di L. 18.532.936 data accensione 10 settembre 1980;

libretto di deposito a risparmio al portatore n. 01 4770.73 intestato Faraone Iolanda recante un saldo apparente di L. 19.769.941 data accensione 19 dicembre 1991;

libretto di deposito a risparmio al portatore n. 01 4951.94 intestato Faraone Iolanda recante un saldo apparente di L. 20.000.000 data accensione 5 febbraio 1993;

libretto di deposito a risparmio al portatore n. 01 4952.93 intestato Faraone Iolanda recante un saldo apparente di L. 20.000.000 data accensione 5 febbraio 1993;

Inoltre ha autorizzato il rilascio dei duplicati, ai sensi dell'art. 13 e seguenti della legge n. 948/51, a favore dell'intestatario Faraone Giuseppe, decorsi novanta giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Faraone Giuseppe.

C-3712 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Teramo, letto il ricorso di Faraone Giuseppe, iscritto al n. 1068/2001 R.A.N.C., con decreto del 18 gennaio 2002 ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito sotto descritti emessi dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.a., dipendenza di Roseto degli Abruzzi:

certificato di deposito a risparmio al portatore posiz.12-61-1 n. 16 cat. 12 contrassegnato Marini Vanda di L. 70.000.000 emesso in data 10 settembre 2001 scadenza 10 aprile 2003;

certificato di deposito a risparmio al portatore posiz. 12-61-1 n. 15 cat. 12 contrassegnato Marini Vanda di L. 20.000.000 emesso in data 10 settembre 2001 scadenza 10 aprile 2003;

certificato di deposito a risparmio al portatore posiz. 12-61-1 n. 14 cat. 12 contrassegnato Marini Vanda di L. 20.000.000 emesso in data 25 settembre 2000 scadenza 25 aprile 2002.

Inoltre ha autorizzato il rilascio dei duplicati, ai sensi dell'art. 13 e seguenti della legge n. 948/51, a favore dell'intestatario Faraone Giuseppe, decorsi novanta giorni dalla data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Faraone Giuseppe.

C-3713 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il giudice del Tribunale Ordinario di Venezia, sezione distaccata di Portogruaro, ha pronunciato in data 27 dicembre 2001, l'ammortamento dei sottoindicati certificati di deposito al portatore:

certificato di deposito al portatore partita n. 74381 (certificato n. 011755) intestato a Serra Elio con iscritto l'importo di L. 10.000.000;

certificato di deposito al portatore partita n. 74441 (certificato n. 011758) intestato a «Famiglia» con iscritto l'importo di L. 10.000.000;

certificato di deposito al portatore partita n. 74440 (certificato n. 011757) intestato a «Famiglia» con iscritto l'importo di L. 10.000.000;

certificato di deposito al portatore partita n. 74383 (certificato n. 011756) intestato a «Famiglia» con iscritto l'importo di L. 10.000.000;

tutti emessi dalla Banca Popolare Udinese, ora Banca Popolare di Vicenza, filiale di S. Michele al Tagliamento, autorizzandone il pagamento (duplicato certificati di deposito) decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, in mancanza di opposizione.

Latisana, 24 gennaio 2002

Emma Peloso Gaspari.

C-3755 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Trani, con decreto in data 9 maggio 2001, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore serie 3 n. 1226413 dell'importo di L. 20.000.000, emesso dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Barletta, in favore di Delvecchio Savino, nato a Barletta l'8 novembre 1953.

Termine per opposizione 90 giorni.

Avv. Luciano A. Mascolo.

C-3759 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Sala Consilina con decreto del 7 dicembre 2001 pronunzia l'ammortamento dei seguenti titoli:

certificato di deposito al portatore n. 02190509-09 di L. 15.000.000, Banco di Napoli, filiale di Polla;

certificato di deposito al portatore n. 02190508-08 di L. 10.000.000, Banco di Napoli, filiale di Polla;

certificato di deposito al portatore n. 02202522-10 di L. 20.000.000, Banco di Napoli, filiale di Polla.

Autorizza il rilascio dopo 90 giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

Sala Consilina, 30 gennaio 2002

Avv. Noemi Errico.

C-3776 (A pagamento).

FALLIMENTI**TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Sezione Fallimentare**

Fallimento n. 57055, giudice delegato dott. Baccarini.

Il fallimento della soc. U.T.I. S.r.l. dichiarato con sentenza del 28 giugno 1995, è stato chiuso con decreto del 25 luglio 2001, per insufficienza di attivo.

Il cancelliere: dott.ssa Rosa Bortiglio.

S-1377 (A pagamento).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI SALERNO
Sezione di Eboli**

Il giudice ordinario del Tribunale di Salerno, sezione di Eboli, avv. E. Maffei, letto il ricorso della sig. Capaccio Alda, rilevato che esistono le condizioni previste dalla legge n. 346/76, decreta che il fondo rustico con annesso fabbricato rurale sito al comune di Serre (SA) denominato

Campanile o Campanino, riportato al catasto alla partita n. 307 fl. 22 particelle 148, 149, 203, 216 è di proprietà di Capaccio Alda, manda alla ricorrente per le pubblicazioni previste dall'art. 3 della legge n. 346/76, trascorsi i termini di legge, senza che siano intervenute opposizioni dispone la trascrizione del presente provvedimento presso la Conservatoria dei reg. imm. di Salerno e per la voltura catastale.

Eboli, 22 gennaio 2002

G.O.: avv. Bove.

C-3777 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI VICENZA
Sezione di Schio**

Nel procedimento 1000/2001 R.G. promosso ex art.1159-bis del Codice civile, legge n. 346/76 da Corradin Roberto nato a Valli del Pasubio (VI) il 7 febbraio 1936 e Pagliosa Giovanni Attilio nato a Valli del Pasubio il 3 settembre 1937, contro il Caseificio sociale di Valli del Pasubio; il giudice designato, letto il ricorso per riconoscimento di proprietà degli immobili siti in Valli del Pasubio (comune montano ex legge n. 1102/71) censiti: C.F., sez. A, fg. 3°, mapp. 697 e 918, cat C/3, cl. I, 294 mq, rendita 705.600; ritenuta la rituale pubblicazione, affissione e notificazione; notifica a mezzo pubblici proclami autorizzata dal presidente del Tribunale di Vicenza il 2 ottobre 2000, visti i documenti e rilevata la mancanza di opposizione nei termini, riconosce a Corradin Roberto e Pagliosa Giovanni Attilio la proprietà esclusiva ed indivisa dei beni immobili sopra descritti.

Dispone la pubblicazione nelle forme del II comma art. 3 legge n. 346/76 con avviso che entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di affissione può esser proposta opposizione. Schio 28 novembre 2001. Il Giudice dott. Mauro Bellano.

Avv. Manlio Tisato.

C-3787 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TREVISO

Con decreto 3 ottobre 2001 il giudice del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Montebelluna, ha dichiarato Bazzaco Rosa, nata a Pederobba (TV) il 18 ottobre 1923, Piazzetta Maria, nata a Pederobba (TV) il 14 settembre 1947, Piazzetta Giovanni, nato a Pederobba (TV) il 22 novembre 1952, e Piazzetta Reginetta, nata a Pederobba (TV) il 6 giugno 1959, proprietari per intervenuta usucapione del terreno così catastalmente censito: comune di Pederobba, catasto terreni, partita 1385, fg. 15 - M.N. 76, var. 1 - mut. C - sup. 00.27.72 - qualità sem., CL 4 - R.D. € 11,45, R.A. € 7,16.

Copia del suddetto decreto verranno affisse agli Albi del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Montebelluna, e del comune di Pederobba (TV) e notificate a Piazzetta Silvano e a Piazzetta Giacomo.

Eventuali oppositori potranno proporre opposizione entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di affissione.

Avv. Ugo De Luchi.

C-3802 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ASTI

Gavello Alessandro, nato ad Asti il 16 agosto 1962, res. in Rocchetta Palafra, reg. Palafra 13/a, è in possesso di fondi rustici posti in Cassinasco. Lo scrivente in data 11 maggio 2000 depositava ricorso al Tribunale di Asti per il riconoscimento di proprietà dei suddetti fondi.

Il giudice del Tribunale di Asti, ritenuta accoglibile l'istanza, in data 3 dicembre 2001 ha decretato Gavello Alessandro proprietario esclusivo dei beni immobili, che catastalmente risultano descritti come segue:

U.T.E. di Asti - Comune di Cassinasco, partita n. 216, f. 3, n. 415 var. 1, mut. A - fab. rurale;

U.T.E. di Asti - Comune di Cassinasco, n. 216, f. 3, n. 416, var. 1 mut. A - bosco ceduo R.D. 4800, R.A. 2400;

U.T.E. di Asti - Comune di Cassinasco, partita n. 216, f. 3, n. 417, var. 1, mut. A seminativo;

U.T.E. di Asti - Comune di Cassinasco, partita n. 216, f. 3, n. 417, var. 2, mut. B - vigneto R.D. 34.565 R.A. 34.565;

U.T.E. di Asti - Comune di Cassinasco, partita n. 216, f. 7, n. 107, var. 1, mut. A - seminativo R.D. 20.440 R.A. 40.880.

Copia conforme del ricorso e pedissequo decreto del giudice del Tribunale di Asti rimarrà affissa per novanta giorni all'Albo del Tribunale di Asti, nonché a quello del comune di Cassinasco.

L'affissione all'Albo del Tribunale di Asti è avvenuta in data 24 gennaio 2002 e l'affissione all'Albo del comune di Cassinasco è avvenuta in data 21 gennaio 2002.

Si avverte che alla scadenza del termine di affissione decorre il termine di giorni sessanta per l'opposizione di chiunque vi abbia interesse.

Asti, 24 gennaio 2002

Gavello Alessandro

C-3803 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 280/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 511 del 22 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento degli sportelli di Lioni e Grottaminarda della Banca Popolare dell'Irpinia, a causa delle avverse condizioni atmosferiche del 15 gennaio 2002, chiede, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 16 gennaio 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle agenzie di credito sopra indicate il giorno 15 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 16 gennaio 2002.

Il signor direttore della Banca d'Italia, filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Meoli.

C-3804 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 286/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 565 del 23 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento della dipendenza di Lacedonia della Banca Popolare di Lodi, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente in occasione dello sciopero indetto il 7 gennaio 2002 dalle organizzazioni sindacali, chiede, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dall'8 gennaio 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento dello sportello sopra indicato il giorno 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il signor direttore della Banca d'Italia, filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Meoli.

C-3805 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 287/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 591 del 24 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento delle dipendenze di Altavilla Irpina e Fontanarossa del Banco di Napoli S.p.a., a causa delle avverse condizioni atmosferiche del 15 gennaio 2002, chiede, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 16 gennaio 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento delle agenzie di credito sopra indicate il giorno 15 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 16 gennaio 2002.

Il signor direttore della Banca d'Italia, filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Meoli.

C-3806 (Gratuito).

PREFETTURA DI AVELLINO

Prot. n. 288/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Avellino,

Vista la nota n. 566 del 23 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Avellino, nel segnalare il mancato regolare funzionamento della dipendenza di Montella della Banca Popolare di Bari, a causa delle avverse condizioni atmosferiche del 15 gennaio 2002, chiede, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi anche se relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, a decorrere dal 16 gennaio 2002;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il non regolare funzionamento dell'agenzia di credito sopra indicata il giorno 15 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali scaduti nel medesimo giorno e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 16 gennaio 2002.

Il signor direttore della Banca d'Italia, filiale di Avellino, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Meoli.

C-3807 (Gratuito).

PREFETTURA DI MACERATA

Prot. n. 298/Gab.

Il prefetto della provincia di Macerata,

Ritenuto che il sottoindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero nazionale proclamato dalle OO.SS. il 7 gennaio 2002:

Banca Popolare di Spoleto S.p.a., dipendenze di Pieve Torina e Visso;

Vista la richiesta della Banca d'Italia, succursale di Macerata n. 299 del 23 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nel giorno suindicato del predetto istituto di Credito, è riconosciuto causato da eventi eccezionali con gli effetti previsti dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto, del quale sarà data informazione alla succursale di Macerata della Banca d'Italia, sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a cura dell'istituto di credito interessato, dovrà essere affisso, per estratto, nell'ufficio dello stesso e nelle filiali interessate.

Macerata, 28 gennaio 2002

Il prefetto: Marcellino.

C-3828 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot.n. 156/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a causa dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli delle banche indicate nell'allegato elenco non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 262 in data 15 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che gli istituti di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 7 gennaio 2002 delle dipendenze delle banche indicate nell'accluso elenco.

Mantova, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

Ufficio Territoriale del Governo di Mantova, via P. Amedeo n. 30, tel. 0376/2351, fax 0376/235666.

Elenco allegato alla prefettizia n. 156 del 23 gennaio 2002:

Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prospero;
 Banca Antoniana Popolare Veneta;
 Banca Popolare Commercio e Industria;
 Banca di Roma;
 Rolo Banca;
 Cariverona;
 Credito Italiano;
 Monte Paschi di Siena;
 SanPaolo IMI;
 Banco di Sicilia;
 Banca Agricola di Cerea;
 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
 Banca Carige;
 Banca Antoniana Popolare Veneta;
 Credito Bergamasco;
 Banca Agricola Mantovana;
 Bipop-Carire;

C-3829 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot.n. 157/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a causa dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della Cassa di Risparmio Carpi S.p.a., filiali di Mantova, Cerese, Pegognaga, Moglia, Suzzara, Goito, San Benedetto Po, Asola, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 324 in data 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le agenzie di Mantova e le dipendenze della provincia del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 7 gennaio 2002 della Cassa di Risparmio Carpi S.p.a., filiali di Mantova, Cerese, Pegognaga, Moglia, Suzzara, Goito, San Benedetto Po, Asola.

Mantova, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-3830 (Gratuito).

PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 158/14.7/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a causa dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della Banca Regionale Europea, filiali di Mantova (piazza Marconi, via F.lli Bandiera e viale Divisione Acqui) e filiale di Marmirolo, non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 2 e 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 328 in data 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le agenzie di Mantova e le dipendenze della provincia del suindicato Istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per i giorni 2 e 7 gennaio 2002 della Banca Regionale Europea, filiali di Mantova (piazza Marconi, via F.lli Bandiera e viale Divisione Acqui) e filiale di Marmirolo.

Mantova, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-3831 (A pagamento).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 319/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 349 del 15 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Carime S.p.a. presso le agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 3 e 4 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nei giorni 3 e 4 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, Parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

Allegato al decreto prot. n. 319/14-7-Gab, del 24 gennaio 2002.

Elenco agenzie Banca Carime S.p.a.:

Avigliano;
Brienza;
Francavilla in Sinni;
Genzano di Lucania;
Lagonegro;
Latronico;
Lauria;
Lavello;
Maratea
Melfi;
Moliterno;
Muro Lucano;
Palazzo S.Gervasio;
Paterno di Lucania;
Potenza, ag. centrale;
Potenza, ag. 1;
Potenza, ag. 2;
Potenza, ag. 3;
Rionero in Vulture;
Rivello;
Rotonda;
San Fele;
Sant'Arcangelo;
Senise;
Tito Scalo;
Venosa;
Villa d'Agri.

C-3832 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 320/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 421 del 17 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare di Puglia e Basilicata presso le agenzie di Atella e Banzi non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, Parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3833 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 320/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 421 del 17 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare dell'Irpinia S.p.a., presso le agenzie di Melfi e Potenza non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, Parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3834 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 320/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 421 del 17 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Popolare di Bari presso le agenzie di Avigliano, Filiano e Potenza non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, Parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3835 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 320/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 421 del 17 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli del Banco di Napoli S.p.a., presso le agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, Parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

Allegato al decreto n. 320/14-7/Gab, del 24 gennaio 2002.

Elenco agenzie Banco di Napoli S.p.a.:

Potenza;
Potenza, ag. 1;
Avigliano;
Lagonegro;
Lauria;
Lavello;
Maratea;
Melfi;
Moliterno;
Muro Lucano;
Palazzo S. Gervasio;
Sant'Arcangelo;
Senise;
Venosa.

C-3836 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 320/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 421 del 17 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. presso le agenzie di Potenza e di Melfi non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Visto l'art.2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia - filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 24 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3837 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 385/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 552 del 23 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS., gli sportelli della Banca Intesa B.C.I S.p.a., presso l'agenzia di Potenza non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Visto l'art.2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 28 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3838 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROVIGO

Prot. n. 45/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Rovigo,

Vista la lettera n. 000135 del 9 gennaio 2002, con la quale la filiale della Banca d'Italia ha trasmesso la nota della Rolo Banca 1473, riguardante la sede di Rovigo interessata nel giorno 7 gennaio 2002 dalla astensione dal lavoro del personale dipendente, richiedendo l'emissione del decreto previsto dall'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visti gli accertamenti di rito;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, nel giorno 7 gennaio 2002, presso la sede di Rovigo della Rolo Banca 1473.

Rovigo, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Veca.

C-3840 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 386/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Vista la nota n. 553 del 23 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, gli sportelli della Banca Credito Italiano S.p.a. presso l'agenzia di Melfi non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 15 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1.

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

le avverse condizioni atmosferiche che nel giorno 15 gennaio 2002, hanno impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa, sono da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia - filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 28 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3839 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROVIGO

Prot. n. 46/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Rovigo,

Vista la lettera n. 000135 del 9 gennaio 2002, con la quale la filiale della Banca d'Italia ha trasmesso la nota del Credito Italiano riguardante la sede di Rovigo interessata nel giorno 7 gennaio 2002 dalla astensione dal lavoro del personale dipendente, richiedendo l'emissione del decreto previsto dall'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visti gli accertamenti di rito;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, nel giorno 7 gennaio 2002, presso la sede di Rovigo del Credito Italiano.

Rovigo, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Veca.

C-3841 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROVIGO

Prot. n. 46/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Rovigo,

Vista la lettera n. 000135 del 9 gennaio 2002, con la quale la filiale della Banca d'Italia ha trasmesso la nota della Bipop - Carire riguardante la sede di Rovigo interessata nel giorno 7 gennaio 2002 dalla astensione dal lavoro del personale dipendente, richiedendo l'emissione del decreto previsto dall'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visti gli accertamenti di rito;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, nel giorno 7 gennaio 2002, presso la sede di Rovigo della Bipop - Carire.

Rovigo, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Veca.

C-3842 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROVIGO

Prot. n. 59/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Rovigo,

Vista la lettera n. 000186 dell'11 gennaio 2002, con la quale la filiale della Banca d'Italia ha trasmesso la nota dell'Istituto San Paolo - Imi riguardante la sede di Rovigo interessata nel giorno 7 gennaio 2002 dalla astensione dal lavoro del personale dipendente, richiedendo l'emissione del decreto previsto dall'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visti gli accertamenti di rito;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, nel giorno 7 gennaio 2002, presso la sede di Rovigo dell'Istituto San Paolo Imi.

Rovigo, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Veca.

C-3843 (Gratuito).

TRIBUNALE DI TARANTO

Prot. n. 241/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 16 gennaio 2002 recante il n. 348 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca Carime che, nelle giornate del 3 e 4 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le agenzie di Castellaneta, Fragnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Massafra, Mottola, Palagianello, San Giorgio Ionico, Sava, Taranto Ag. Centrale e le Agenzie 1 e 2 di Taranto;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli Sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 3 e 4 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 24 gennaio 2002

Il prefetto: E. Ingrao.

C-3844 (Gratuito).

TRIBUNALE DI TARANTO

Prot. n. 242/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 16 gennaio 2002 recante il n. 349 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente del Credito Italiano che, nelle giornate del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso gli sportelli della sede, delle agenzie numeri 1,2 e 3, dello sportello di via Campania, di Talsano e dello sportello aziendale Ilva, dislocati sulla piazza di Taranto, nonché le agenzie di Martina Franca e Manduria e gli sportelli di Grottaglie e Castellaneta;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 24 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3845 (Gratuito).

TRIBUNALE DI TARANTO

Prot. n. 243/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 16 gennaio 2002 recante il n. 350 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca IntesaBci che, nelle giornate del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso gli sportelli della filiale di Taranto e delle agenzie di città numeri 1,2 e 3, nonché presso le dipendenze di Taranto Levante, Massafra e Martina Franca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto Istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3846 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 263/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Vista la nota in data 21 gennaio 2002 recante il n. 477 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente del Monte dei Paschi di Siena che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso la filiale di Taranto, l'agenzia di città n. 1 nonché le filiali aggregate di Castellaneta, Martina Franca e Maruggio;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3851 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 251/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Vista la nota in data 14 gennaio 2002 recante il n. 284 con la quale la Banca d'Italia, Filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca Nazionale del Lavoro che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso gli sportelli della filiale di Taranto e delle agenzie di città numeri 1, 2, 3 e 4 nonché l'agenzia n. 5 di Taranto-Lama, l'agenzia di Massafra e l'agenzia di Lizzano;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3847 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 261/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Vista la nota in data 21 gennaio 2002 recante il n. 475 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca di Roma che, nella giornata del 14 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le filiali di Taranto numeri 1, 2 e 3, di Martina Franca e Grottaglie;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 14 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3849 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 260/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Vista la nota in data 21 gennaio 2002 recante il n. 495 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca Carige che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le Dipendenze di Taranto e Martina Franca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingrao.

C-3848 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 262/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Vista la nota in data 21 gennaio 2002 recante il n. 474 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Banca Popolare Pugliese che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le agenzie di Manduria e Martina Franca;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 25 gennaio 2002

Il prefetto: G. Ingraio.

C-3850 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 1652/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che i giorni 2 e 7 gennaio 2002 gli sportelli del Banco di Brescia situati in Viterbo e provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 268, in data 17 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per i giorni 2 e 7 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 3 gennaio 2002 e dal giorno 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-3853 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 1653/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 gennaio 2002 gli sportelli del Credito Italiano situati in Civita Castellana, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche;

Vista la lettera n. 278, in data 17 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore della predetta sede la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa a causa delle avverse condizioni atmosferiche è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-3854 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 1654/16-5/gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 gennaio 2002 gli sportelli della Banca di Roma situati in Caprarola, Civita Castellana 1, Civita Castellana 2, Faleria, Gallese, Nepi, Ronciglione, Vallerano, Vasanello, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche;

Vista la lettera n. 276, in data 17 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa delle avverse condizioni atmosferiche è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-3855 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 1656/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 16 gennaio 2002 gli sportelli della CARIVIT situati in Capranica, Caprarola, Civita Castellana, Castel Sant'Elia, Cellere, Grotte di Castro, Nepi, Orte Città, Sutri, Vallerano, Bassano Romano, Fabrica di Roma, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche;

Vista la lettera n. 277, in data 17 gennaio 2002, della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa delle avverse condizioni atmosferiche è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 16 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 17 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-3856 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 1586/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il proprio precedente decreto prot. n. 98/16-5/Gab., in data 4 gennaio 2002, con il quale è stata riconosciuta, ai sensi dell'art. 2, del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, evento eccezionale la chiusura per il giorno 14 dicembre 2001, degli sportelli della CARIVIT, filiale di Viterbo, agenzia di città n. 2, agenzia di città n. 3, Bagnaia, Acquapendente, Bagnoregio, Canino, Capranica, Caprarola, Carbognano, Castel Sant'Elia, Cellere, Civita Castellana, Grotte di Castro, Montalto di Castro, Montefiascone, Nepi, Orte città, Orte scalo, Piansano, San Martino al Cimino, Soriano nel Cimino, Sutri, Tuscania, Vallerano, Zepponani, Base A.E., agenzia di città n. 4, agenzia di città n. 5, agenzia di città n. 6;

Considerato che nel disposto del suindicato decreto, è stato indicato, per mero errore materiale, che la durata della chiusura degli sportelli delle citate sedi della CARIVIT resta accertata per il giorno 15 dicembre 2001, anziché il 14 dicembre 2001, e la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti in detti giorni e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 16 dicembre 2001, anziché dal 15 dicembre 2001;

Considerata l'opportunità di rettificare il citato decreto;

Visto l'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il proprio precedente decreto prot. n. 98/16-5/Gab., del 4 gennaio 2002 è rettificato nel senso che la chiusura degli sportelli delle sedi citate in narrativa a causa di uno sciopero del personale è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali, la durata della chiusura resta accertata per il giorno 14 dicembre 2001 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato ufficio a decorrere dal 15 dicembre 2001

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-3852 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Dichiarazioni di assenza

Il Tribunale di Roma con sentenza resa il 31 ottobre 2001 dichiara l'assenza di Fabio Foti nato a Roma il 20 aprile 1962, e scomparso il 26 gennaio 1998.

Foti Antonino.

C-3715 (A pagamento).

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) n. 13 del 4 dicembre 2001 è stata dichiarata ex artt. 726 c.p.c. e 58 c.c., la morte presunta del sig. Taurasi Lorenzo, nato a Gesualdo il 17 gennaio 1914 ed ivi residente alla contrada Crisci, allontanatosi da casa il giorno 28 febbraio 1990, senza farvi più ritorno.

Avellino, 24 gennaio 2002

Avv. Marcello Marra.

C-3781 (A pagamento).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

È stata presentata presso il Tribunale di Catania volontaria giurisdizione istanza per la dichiarazione di morte presunta di Diolosà Alfia Concetta nata a Biancavilla il 6 agosto 1916, e di Mazzaglia Vincenzo Alfio nato a Biancavilla il 6 novembre 1938.

Si invita chiunque abbia notizia degli scomparsi a fare prevenire presso questo Tribunale, entro sei mesi

Il funzionario di cancelleria: dott.ssa R. Bosco.

C-2231 (A credito-C.C.- 19419 - Dalla G.U. n. 28).

PIANI DI RIPARTO

S.F.A. PARTECIPAZIONI - S.p.a.

(in liquidazione coatta amministrativa)

Si rende noto che è stato depositato presso il Tribunale di Torino in data 4 febbraio 2002 il I riparto parziale della procedura S.F.A. Partecipazioni S.p.a. in L.C.A.

Entro 20 giorni dal presente avviso eventuali osservazioni al riparto ai sensi dell'art. 213 L.F. possono essere presentate dagli interessati con ricorso presso la cancelleria sez. VI civile del Tribunale di Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 130.

I commissari liquidatori:

dott. Carlo Rava - dott. Gianluigi Albano - dott. Silverio Ianniello

S-1399 (A pagamento).

THESAURUM LEASING - S.p.a.*(in amministrazione straordinaria)*

Rezzato (BS), via Papa Giovanni XXIII n. 80

Si comunica che, ai sensi dell'art. 212 L.F., è stato depositato in data 4 febbraio 2002 presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Brescia il secondo progetto di riparto parziale per la società Thesaurum Leasing S.p.a., in amministrazione straordinaria, con sede in Rezzato (BS), via Papa Giovanni XXIII n. 80.

Si avvisano tutti gli interessati che, nel termine e con le modalità previsti dall'art. 213 L.F., possono proporre eventuali contestazioni a detto progetto di riparto.

Il commissario: dott. Luigi Petrillo.

C-3782 (A pagamento).

DITTA F.LLI LOMBARDI - S.p.a.*(in amministrazione straordinaria)*

Rezzato (BS), via Papa Giovanni XXIII n. 80

Si comunica che ai sensi dell'art. 212 L.F., è stato depositato in data 4 febbraio 2002 presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Brescia il terzo progetto riparto parziale per la società ditta F.lli Lombardi S.p.a., in amministrazione straordinaria con sede in Rezzato (BS), via Papa Giovanni XXIII n. 80.

Si avvisano tutti gli interessati che nel termine e con le modalità previsti dall' art. 213 L.F , possono proporre eventuali contestazioni a detto progetto di riparto.

Il commissario: dott. Luigi Petrillo.

C-3783 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE****BANCA DEL MONTE S. AGATA****Monte di Credito su Pegno***(in liquidazione coatta amministrativa)*

Si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 2, decreto legislativo n. 385/1993, che in data 28 gennaio 2002 sono stati depositati presso il Tribunale di Catania il bilancio finale di liquidazione, il rendiconto finanziario ed il piano di riparto del Monte di Credito su Pegno Banca del Monte S. Agata in liquidazione coatta amministrativa.

Palermo, 4 febbraio 2002

Il commissario liquidatore: dott. Andrea Butera.

S-1436 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA***AVVISI D'ASTA***PROVINCIA DI MANTOVA****Servizio Patrimonio**

Via P. Amedeo n. 30

Tel. 0376.204205

Avviso di vendita dell'ex casa cantoniera di San Benedetto Po (MN) di proprietà della provincia di Mantova

Il giorno 13 marzo 2002 alle ore 9 presso la sede della Provincia di Mantova, in Mantova, via P. Amedeo n. 30, avrà luogo l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per la vendita del bene in oggetto indicato, sito in San Benedetto Po (MN), S.C. Argine Po Nord n. 73, presso il ponte sul fiume Po.

L'immobile, compreso in zona «Residenziale B4 con vincolo di inedificabilità di tipo golenale» del vigente PRG del comune di S. Benedetto Po, è costituito da una casa di civile abitazione con piano seminterrato di mq 123, piano terra-rialzato di mq 137 e piano primo di mq 120; da un magazzino/deposito di mq 128 e da un'area cortiva di mq 2180 individuati catastalmente come segue: foglio 3, mappali 9 e 10, comune di San Benedetto Po.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte mediante schede segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base di vendita fissato in € 68.947,00 (pari a L. 133.500.000).

L'offerta di miglioramento dovrà essere di € 258,23 (L. 500.000) o suo multiplo.

Le domande dovranno essere inviate al Protocollo generale della Provincia di Mantova, via P. Amedeo n. 30 - 46100 Mantova, esclusivamente per posta a mezzo raccomandata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 marzo 2002.

Tutta la documentazione inerente all'asta è disponibile presso l'Ufficio patrimonio della Provincia di Mantova e al seguente indirizzo internet: www.provincia.mantova.it

Ai sensi della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è la dott.ssa Gloria Vanz.

Il responsabile del servizio patrimonio:
dott.ssa Gloria Vanz

S-1434 (A pagamento).

OPERA PIA CASA DI RIPOSO**«Leopoldo e Giovanni Vanni»**

Impruneta (FI), via Vanni n. 23

Tel. 055/231111 - fax 055/2311157

Si rende noto che procederà alla vendita mediante asta pubblica 2° espletamento del complesso immobiliare denominato «Il Poggiarello» posto in Impruneta, via Roma n. 50/52, di proprietà dell'ente.

L'asta pubblica si terrà il giorno 19 marzo 2002 alle ore 16, con il metodo delle offerte segrete al rialzo.

Il termine per la partecipazione all'asta è fissato per il giorno 18 marzo 2002.

Il prezzo a base d'asta è determinato in L. 1.715.225.000, € 885.839,7847.

Il complesso immobiliare ha una superficie di mq 722 ed un resede di mq 820.

Copia dell'avviso d'asta, delle condizioni generali di vendita ed ogni informazione relativa all'immobile in vendita potranno essere ottenute dagli interessati presso Opera Pia Casa di Riposo L.G. Vanni, Ufficio segreteria, tel. 055/231111, sito internet: .utenti.tripod.it/paferrig

Il dirigente: Donetta Verniani.

F-39 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione dd 29 novembre 2001 il giorno 21 marzo 2002 alle ore 12, presso lo studio del notaio dott. Luciano Pellegrini, sito in Trieste, via San Spiridione n. 12 - 34121, si procederà alla vendita dell'immobile sito in Gradisca d'Isonzo (GO), piazza Marconi n. 6, infra descritto, mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato ai sensi articolo 73, lettera c), R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e precisamente: lotto unico situazione tavolare e catastale: villa con parco in Gradisca d'Isonzo (GO), piazza Marconi n. 6, partita n. 164 del comune di Gradisca d'Isonzo in catasto fabbricati di Gorizia censita all'Ufficio tavolare regionale di Gorizia, sezione staccata di Gradisca d'Isonzo c.t. 1° della P.T. 5037 di Gradisca d'Isonzo come segue: P.c. n. 554 parco parificato orto di mq 3890. P.c. n. 555/1 casa di mq 230. P.c. n. 555/5 orto di mq 5920. P.c. n. 555/12 serra di mq 42. P.c. n. 555/30 strada di mq 580.

Prezzo base d'asta, € 648.669,87 al netto degli oneri fiscali, L. 1.256.000.000.

Condizioni generali d'asta:

1) il contratto di compravendita verrà stipulato entro 100 giorni a partire dalla data di esperimento dell'asta. Il trasferimento del bene immobile di cui sopra avrà luogo a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente l'immobile si trova come spettante in piena proprietà all'ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni;

2) l'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta sopra indicato, e che dovranno pervenire esclusivamente a mezzo postale, o consegna diretta in busta chiusa presso lo studio del notaio Pellegrini Luciano, via San Spiridione n. 12 - 34121 Trieste, nel rispetto delle modalità descritte nel disciplinare di gara, disponibile presso l'Università degli studi di Trieste Ripartizione Patrimonio - edificio A (centrale) 3° piano, tel. 0406767979, fax 0406767964 e mail: patrimonio@amm.univ.trieste.it, orario da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 marzo 2002.

Il direttore della divisione affari economici:
dott. Gioacchino Pafumi

C-3760 (A pagamento).

COMUNE DI MARCIANA MARINA (Provincia di Livorno)

Avviso di gara ad asta pubblica del 13 marzo 2002

Oggetto: vendita di immobile di proprietà sito in via Martiri Corfù e Cefalonia di Marciana Marina, denominato ex caserma Carabinieri.

Procedura: articoli 73, lettera d) e 79 del R.D. n. 827/1924.

Importo a base d'asta: € 619.748,28, con rialzo minimo di € 5.164,57.

Giorno svolgimento asta: ore 12 del 13 marzo 2002.

Per informazioni telefonare al n. 056599002-056599368, il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune e sul sito internet: www.marcianmarina.toscana.it.

Il responsabile del servizio:
Arch. Luca Tommaso Tantini

C-3740 (A pagamento).

COMUNE DI CORBETTA (Provincia di Milano)

Avviso di gara per estratto

Si rende noto che il giorno 21 marzo 2002 alle ore 9,30 è indetta la seconda asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno di proprietà del comune di Corbetta, sito nel comune di S. Stefano Ticino.

Prezzo a base d'asta € 196.253,62 (pari a L. 380.000.000).

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con ammissione di sole offerte in aumento, con rilancio non inferiore a € 5.164,57 (pari a L. 10.000.000) sul prezzo base.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 20 marzo 2002 redatte secondo le disposizioni del bando integrale che è disponibile e ritirabile presso il servizio manutenzioni, tel. 02-97204230, fax 02-97204259 nei giorni di apertura al pubblico (lunedì - mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,15 e mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 17,45) al seguente indirizzo: via Cattaneo n. 25 - 20011 Corbetta.

Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet: www.comune.corbetta.mi.it".

Corbetta, 29 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. M. Beretta

M-377 (A pagamento).

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI MANTOVA

Estratto esito di gara

Si rende noto l'esito dell'asta pubblica esperimento ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 157/1995, per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa a favore dei dipendenti della provincia di Mantova, per il periodo 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2004.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso.

Numero di offerte ricevute: 5.

Ditte aggiudicatrici e valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Qui! Ticket Service S.p.a., via B. Bosco n. 31 - 16121 Genova, con sconto del 16,42% sul valore facciale del buono pasto.

Data di invio dell'avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 30 gennaio 2002.

Mantova, 30 gennaio 2002

Il dirigente del servizio finanza e contabilità:
dott.ssa Camilla Arduini

S-1433 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Bando di gara pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., concessionaria dell'A.N.A.S., giusta convenzione del 4 agosto 1997, Rep. n. 230 e successivi Atti aggiuntivi, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, tel. 06/43634285-52, telex 612235/Autspa, telefax 06/43634288.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/1994. La procedura di gara verrà effettuata dalla commissione di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 febbraio 2001, n. 311/502/79. Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario e l'ente appaltante.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: provincia di Arezzo;

3.2) descrizione: Autostrada Milano-Napoli; tratto: Firenze-Chiusi. Lavori di manutenzione: potenziamento standard di sicurezza con barriere New Jersey sul viadotto Arno Romita (km 344+775), viadotto Malafrasca (km 345+136), viadotto Borro Campora (km 345+622), viadotto Rimaggio (km 347+890) e viadotto Ponticino (km 351+465), codice appalto n. 0676/A01, commessa n. 42.43190;

3.3) importo a misura dei lavori a base d'asta: € 894.469,48;

3.4) oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 56.810,26;

3.5) importo totale dei lavori da appaltare: € 951.279,74;

3.6) lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente: OS 12 pari a € 838.267,03. Ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109-ter si precisa che l'altra categoria di lavoro prevista nell'appalto è la OG 3 pari a € 13.012,71.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94;

appalto a misura. Offerta prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza.

4. Termine di esecuzione: giorni 205 (duecentocinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: gli «elaborati progettuali» nonché lo «schema di contratto di appalto» sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso l'Unità gare e appalti dell'ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini n. 50, tel. 06/43634227-76, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, ore 8,30-12,30.

In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di € 100 I.V.A. compresa e riportante la seguente causale: «acquisto elaborati di gara codice appalto n. 0676/A01», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e codice fiscale.

Il «disciplinare di gara» contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, la «lista delle categorie di lavoro e forniture» previste per l'esecuzione dell'appalto nonché «l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro» devono essere ritirati presso l'Ufficio e negli orari suddetti. Qualora negli elaborati progettuali siano riportati valori espressi in Lire, gli stessi devono intendersi convertiti nel corrispondente valore in Euro.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: ore 10 del giorno 25 marzo 2002;

6.2) indirizzo: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., Ufficio protocollo, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10, presso gli Uffici dell'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 11 aprile 2002 alle ore 12 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, da prestare ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 nonché dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, pari al 2% (due per cento) dell'importo totale dei lavori da appaltare, ovvero almeno pari a € 19.025,60. La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e modalità di pagamento: opere autofinanziate. Si procederà ai pagamenti all'appaltatore sulla base di stati di avanzamento bimestrali.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), e-bis), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (S.O.A) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica attestata devono essere adeguate alla categoria ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine di cui al precedente punto 6.1) del presente bando.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nonché della legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 2-bis, della legge n. 109/94 e dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dal suddetto art. 30. L'aggiudicatario deve altresì prestare, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 una polizza di assicurazione che copra i danni alle opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma almeno pari all'importo contrattuale, nonché per responsabilità civile per danni causati a terzi per il massimale previsto all'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto di appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.10, comma 1-ter, della legge n. 109/94;

n) l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente in base alle norme di gara mentre, nei riguardi dell'ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

alla verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando;
all'espletamento della procedura antimafia;

alla presentazione alla stazione appaltante, qualora vengano fornite barriere «equivalenti» a quelle di tipo «Autostrade», della documentazione che dimostri che le stesse abbiano superato alla data dell'offerta, le prove di crash come meglio previsto nel «disciplinare di gara»;

all'approvazione dell'ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa;

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente, fatta eccezione per la cauzione provvisoria;

i dati personali forniti dai concorrenti - obbligatori per le finalità connesse al pubblico incanto e per la eventuale successiva stipula e gestione del contratto - saranno trattati dall'ente appaltante conformemente alle disposizioni della legge n. 675/96 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Roma, 7 febbraio 2002

«Autostrade»
Concessioni e costruzioni autostrade S.p.a.
Direttore generale:
Ing. Giovanni Castellucci

S-1435 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Bando di gara pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. concessionaria dell'A.N.A.S. giusta convenzione del 4 agosto 1997, rep. n. 230 e successivi atti aggiuntivi, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, tel. 06/43634285-52, telex 612235/Autspa, telefax 06/43634288.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/1994. La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 febbraio 2001 n. 311/502/79.

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario e l'Ente appaltante.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: provincia di Frosinone;

3.2) descrizione: autostrada Milano - Napoli.

Tratto: Roma Sud - Frosinone.

Lavori di manutenzione: ripristino strutture ammalorate dei ponti tra le progr. Km. 600 e Km. 630 (ponte sul torrente Ricciano, ponte sul fiume Alabro, ponte sul fiume Cenica, ponte sul fiume Cosa). Codice appalto n. 0684/A01 - Commessa n. 43.3436.

3.3) importo a misura dei lavori a base d'asta: € 1.025.032,87;

3.4) oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 66.106,48;

3.5) importo totale dei lavori da appaltare: € 1.091.139,35;

3.6) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: OG 3 pari a € 823.280,53;

categoria OS 11 pari a € 267.858,82.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994;

appalto a misura. Offerta prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza.

4. Termine di esecuzione: giorni 280 (duecentottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: gli «elaborati progettuali» nonché lo «schema di contratto di appalto» sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso l'Unità Gare e Appalti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini, 50 - Telef. 06/43634227 - 76 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, ore 8,30 - 12,30. In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di € 100 I.V.A. compresa e riportante la seguente causale:

«acquisto elaborati di gara codice appalto n. 0684/A01», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e codice fiscale.

Il «disciplinare di gara» contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, la «lista delle categorie di lavoro e forniture» previste per l'esecuzione dell'appalto nonché «l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro» devono essere ritirati presso l'ufficio e negli orari suddetti.

Qualora negli elaborati progettuali siano riportati valori espressi in lire, gli stessi devono intendersi convertiti nel corrispondente valore in Euro.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: ore 10 del giorno 26 marzo 2002;

6.2) indirizzo: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. - Ufficio protocollo - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10 presso gli uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 11 aprile 2002 alle ore 14 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

8. Cauzione:

l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, da prestare ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 nonché dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, pari al 2% (due per cento) dell'importo totale dei lavori da appaltare, ovvero almeno pari a € 21.822,79. La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e modalità di pagamento: opere autofinanziate. Si procederà ai pagamenti all'appaltatore sulla base di stati di avanzamento bimestrali.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), e-bis), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/1994 nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche attestate devono essere adeguate alle categorie ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine di cui al punto 6.1) del presente bando.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché della legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dal suddetto articolo 30. L'aggiudicatario deve altresì prestare, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 una polizza di assicurazione che copra i danni alle opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma almeno pari all'importo contrattuale, nonché per responsabilità civile per danni causati a terzi per il massimale previsto all'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto di appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994;

n) l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente in base alle norme di gara mentre, nei riguardi del l'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

alla verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando; all'espletamento della procedura antimafia;

all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa;

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente, fatta eccezione per la cauzione provvisoria;

i dati personali forniti dai concorrenti - obbligatori per le finalità connesse al pubblico incanto e per la eventuale successiva stipula e gestione del contratto - saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni della legge n. 675/1996 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Roma, 7 febbraio 2002

«Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
Direttore generale:
ing. Giovanni Castellucci

S-1437 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Bando di gara pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. concessionaria dell'A.N.A.S. giusta convenzione del 4 agosto 1997, rep. n. 230 e successivi atti aggiuntivi, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, tel. 06/436342/24-52, telex 612235/Autspa, telefax 06/43634288.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/1994. La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 febbraio 2001 n. 311/502/79.

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario e l'Ente appaltante.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. Luogo di esecuzione: provincia di Padova;

3.2. descrizione: Autostrada Bologna - Padova.

Tratto: Rovigo - Padova zona industriale.

Lavori di manutenzione: sostituzione apparecchi di appoggio, riparazione e rifacimento d'impalcati in acciaio del ponte sull'Idrovia Padova - Venezia a progr. Km. 111+647 - Codice appalto n. 0048/A 13 - Commessa n. 42.3893;

3.3) importo a misura dei lavori a base d'asta: € 987.323,36;

3.4) oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 80.050,82;

3.5) importo totale dei lavori da appaltare: € 1.067.374,18;

3.6) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: S18 pari a € 894.132,53;

categoria OG 3 pari a € 173.241,65.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994;

appalto a misura. Offerta prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza.

4. Termine di esecuzione: giorni 192 (centonovantadue) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: tutti gli «elaborati progettuali» nonché lo «schema di contratto di appalto» sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso l'Unità Gare e Appalti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini n. 50, telef. 06/43634227-76 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, ore 8,30 - 12,30. In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di € 100 I.V.A. compresa e riportante la seguente causale:

«acquisto elaborati di gara codice appalto n. 0048/A13», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e codice fiscale.

Il «disciplinare di gara» contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, la «lista delle categorie di lavoro e forniture» previste per l'esecuzione dell'appalto nonché «l'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro» devono essere ritirati presso l'ufficio e negli orari suddetti.

Qualora negli «elaborati progettuali» siano riportati valori espressi in lire, gli stessi devono intendersi convertiti nel corrispondente valore in Euro.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: ore 10 del giorno 20 marzo 2002;

6.2) indirizzo: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. - Ufficio protocollo, via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 21 marzo 2002 alle ore 10 presso gli uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 8 aprile 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

8. Cauzione:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, da prestare ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 nonché dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, pari al 2% (due per cento) dell'importo totale dei lavori da appaltare, ovvero almeno pari a € 21.347,48. La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e modalità di pagamento: opere autofinanziate. Si procederà ai pagamenti all'appaltatore sulla base di stati di avanzamento bimestrali.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), e-bis), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/1994 nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere:

attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche attestata devono essere adeguate alle categorie ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine di cui al punto 6.1) del presente bando.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto

3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché della legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dal suddetto articolo 30. L'aggiudicatario deve altresì prestare, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 una polizza di assicurazione che copra i danni alle opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma almeno pari all'importo contrattuale, nonché per responsabilità civile per danni causati a terzi per il massimale previsto all'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto di appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994;

n) l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente in base alle norme di gara mentre, nei riguardi del l'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

alla verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando;

all'espletamento della procedura antimafia;

all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa;

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente, fatta eccezione per la cauzione provvisoria;

i dati personali forniti dai concorrenti - obbligatori per le finalità connesse al pubblico incanto e per la eventuale successiva stipula e gestione del contratto - saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni della legge n. 675/1996 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le Imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Roma, 7 febbraio 2002

«Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
Direttore generale:
ing. Giovanni Castellucci

S-1438 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Bando di Gara pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. concessionaria dell'A.N.A.S. giusta convenzione del 4 agosto 1997, rep. n. 230 e successivi atti aggiuntivi, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, tel. 06/43634224-52, telex 612235/Autspa, telefax 06/43634288.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 109/1994. La procedura di gara verrà effettuata dalla commissione di cui al decreto del ministro dei lavori pubblici del 14 febbraio 2001 n. 311/502/79.

Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario e l'ente appaltante.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: provincia di Bari;

3.2. descrizione: autostrada Bologna - Bari - Taranto; tratto: Poggio Imperiale - Bari.

Lavori di manutenzione: sostituzione della recinzione metallica laterale dal km 652+676 al km 676+700, carr. nord e sud, codice appalto n. 0326/A14, commessa n. 44.4701;

3.3. importo a misura dei lavori a base d'asta: € 815.294,17;

3.4. oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 26.082,67;

3.5. importo totale dei lavori da appaltare: € 841.376,84;

3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: S6 per l'intero importo in appalto.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994;

appalto a misura. Offerta prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza.

4. Termine di esecuzione: giorni 290 (duecentonovanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. documentazione: gli «elaborati progettuali» nonché lo «schema di contratto di appalto» sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso l'unità gare e appalti dell'ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini n. 50, telef. 06/43634227-76 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, ore 8,30 - 12,30. In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di € 100 I.V.A. compresa e riportante la seguente causale:

«acquisto elaborati di gara codice appalto n. 0326/A14», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e codice fiscale.

Il «disciplinare di gara» contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da pre-

sentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, la «lista delle categorie di lavoro» previste per l'esecuzione dell'appalto nonché «l'elenco descrittivo delle voci di lavoro» devono essere ritirati presso l'ufficio e negli orari suddetti.

Qualora negli «elaborati progettuali» siano riportati valori espressi in lire, gli stessi devono intendersi convertiti nel corrispondente valore in Euro.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1. termine: ore 10 del giorno 21 marzo 2002;

6.2. indirizzo: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., Ufficio protocollo, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma;

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 22 marzo 2002 alle ore 10 presso gli uffici dell'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 8 aprile 2002 alle ore 12 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, da prestare ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/1994 nonché dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, pari al 2% (due per cento) dell'importo totale dei lavori da appaltare, ovvero almeno pari a € 16.827,54. La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e modalità di pagamento: opere autofinanziate.

Si procederà ai pagamenti all'appaltatore sulla base di stati di avanzamento bimestrali.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), e-bis), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica attestata deve essere adeguata alla categoria ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine di cui al punto 6.1. del presente bando.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché della legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dal suddetto art. 30. L'aggiudicatario deve altresì prestare, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 una polizza di assicurazione che copra i danni alle opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma almeno pari all'importo contrattuale, nonché per responsabilità civile per danni causati a terzi per il massimale previsto all'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto di appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994;

n) l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente in base alle norme di gara mentre, nei riguardi dell'ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

alla verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando; all'espletamento della procedura antimafia;

all'approvazione dell'ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa;

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente, fatta eccezione per la cauzione provvisoria;

i dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse al pubblico incanto e per la eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni della legge n. 675/1996 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Roma, 7 febbraio 2002

Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
Direttore generale: ing. Giovanni Castellucci

S-1439 (A pagamento).

AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.

Bando di gara pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. concessionaria dell'A.N.A.S. giusta convenzione del 4 agosto 1997, rep. n. 230 e successivi atti aggiuntivi, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, tel. 06/436342/24-52, telex 612235/Autspa, telefax 06/43634288.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, della legge n. 109/1994. La procedura di gara verrà effettuata dalla commissione di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici del 14 febbraio 2001, n. 311/502/79. Il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori verrà stipulato mediante scrittura privata tra l'aggiudicatario e l'ente appaltante.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: province di Genova e Alessandria;

3.2. descrizione: autostrada dei trafori; tratto: Voltri - Alessandria; lavori di manutenzione: interventi integrativi e/o definitivi di risanamento superficiale per gallerie con tratti di calotta degradati, codice appalto n. 0220/A26, commessa n. 42.3526;

3.3. importo a misura dei lavori a base d'asta: € 1.428.260,32;

3.4. oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 113.104,06;

3.5. importo totale dei lavori da appaltare: € 1.541.364,38;

3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente: OG4 per la totalità dell'importo in appalto.

Modalità di determinazione del corrispettivo:

ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994;

appalto a misura. Offerta prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza.

4. Termine di esecuzione: giorni 500 (cinquecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: gli «elaborati progettuali» nonché lo «schema di contratto di appalto» sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso l'Unità gare e appalti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini n. 50, telef. 06/43634227-76 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, ore 8,30 - 12,30. In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di € 100 I.V.A. compresa e riportante la seguente causale:

«acquisto elaborati di gara, codice appalto n. 0220/A26», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita I.V.A. e codice fiscale.

Il «disciplinare di gara» contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, la «lista categorie di lavoro» previste per l'esecuzione dell'appalto nonché «l'elenco descrittivo delle categorie di lavoro» devono essere ritirati presso l'ufficio e negli orari suddetti.

Qualora negli «elaborati progettuali» siano riportati valori espressi in lire, gli stessi devono intendersi convertiti nel corrispondente valore in Euro.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1. termine: ore 10 del giorno 22 marzo 2002;

6.2. indirizzo: Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., Ufficio protocollo, via Alberto Bergamini n. 50 - 00159 Roma;

6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10 presso gli uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 11 aprile 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, da prestare ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/1994 nonché dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, pari al 2% (due per cento) dell'importo totale dei lavori da appaltare ovvero almeno pari a € 30.827,29. La cauzione dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

9. Finanziamento e modalità di pagamento: opere autofinanziate.

Si procederà ai pagamenti all'appaltatore sulla base di stati di avanzamento bimestrali.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b), c) o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), e-bis), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994 nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere:

attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; la categoria e la classifica attestata deve essere adeguata alla categoria ed all'importo dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine di cui al punto 6.1 del presente bando.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché della legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 2-bis, della legge n. 109/1994 e dell'art. 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dal suddetto art. 30. L'aggiudicatario deve altresì prestare, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della medesima legge e dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 una polizza di assicurazione che copra i danni alle opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma almeno pari all'importo contrattuale, nonché per responsabilità civile per danni causati a terzi per il massimale previsto all'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 il requisito di cui al punto 11. del presente bando deve essere posseduto, nella misura di cui all'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto di appalto;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994;

n) l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente in base alle norme di gara mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

alla verifica dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando;

all'espletamento della procedura antimafia;

all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di annullare la gara e non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa;

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente, fatta eccezione per la cauzione provvisoria;

i dati personali forniti dai concorrenti - obbligatori per le finalità connesse al pubblico incanto e per la eventuale successiva stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni della legge n. 675/1996 e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti alla stipula e la gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Roma, 7 febbraio 2002

Autostrade
Concessioni e costruzioni Autostrade S.p.a.
Direttore generale: ing. Giovanni Castellucci

S-1440 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Beni Servizi
Servizio Contratti e Appalti

Avviso di gara

Il Comune di Firenze, con sede in piazza Signoria, Palazzo Vecchio, tel. 055/2768551, indice una licitazione privata per il restauro della facciata di Palazzo Vecchio e della Torre di Arnolfo.

Progetto approvato con deliberazione n. 639/546/GC del 24 luglio 2001.

Importo a base di gara € 1.085.653,34 di cui: € 1.045.839,05 soggetti a ribasso; € 39.814,28 per oneri di sicurezza ex art. 31, comma 2, legge n. 109/1994 non soggetti a ribasso.

Categorie dei lavori ex art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: categoria prevalente: OS2 € 1.085.653,34 classifica III.

L'appalto è costituito da un unico progetto.

Modalità di pagamento: come da capitolato.

Finanziamento: proventi dell'assicurazione, capitolo 30120, impegno 93/6976/36.

Termine esecuzione lavori: 850 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna come descritto nel capitolato.

Cauzioni: come da capitolato. Sono dovute le cauzioni provvisoria e definitiva ex art. 30, legge n. 109/1994, commi 1 e 2, con eventuale riduzione ex art. 8, comma 11-*quater*, lettera a).

L'esecutore dei lavori dovrà stipulare la polizza ex art. 30, comma 3, legge n. 109/1994 e art. 103, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per la somma assicurata per danni all'amministrazione di € 10.329.137,98 e con un massimale per l'assicurazione contro la R.C verso terzi determinato ex art. 103, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 in € 500.000,00.

Cause di esclusione dalla gara: art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, introdotto dall'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, e decreto legislativo n. 231/2000. Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, richiamato dall'art. 10, comma 1-*bis*, legge n. 109/1994 o in una situazione di collegamento o di intreccio degli organi amministrativi o di rappresentanza o tecnici che comunque non assicurano la piena autonomia e segretezza dell'offerta.

Per la domanda di invito è richiesto il possesso di attestazione SOA ai sensi art. 8, legge n. 109/94 e decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, adeguata per categoria e classifica ai valori di gara, oppure di avere stipulato con una SOA un contratto per il rilascio dell'attestazione medesima. L'attestazione dovrà comunque essere già posseduta al momento dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara.

L'attestazione deve essere posseduta, o richiesta, con riferimento alla categoria prevalente per l'importo a base di gara.

Abilitazioni ex legge n. 46/1990: come da capitolato.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato, trattandosi di progetto redatto a misura mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ex art. 21, comma 1, legge n. 109/1994 e successivi. Sarà proceduto ad esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi art. 21, comma 1-*bis*, legge n. 109/1994. Nel caso di offerte ammesse in numero inferiore a cinque non si procederà a esclusione automatica, ma l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi art. 89, comma 4, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Sarà proceduto ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché accettabile.

Il Comune si riserva la facoltà di interpellare il secondo ed eventualmente il terzo classificato nei casi e per gli effetti previsti dall'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/1994, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex articoli da 93 a 97, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 13, comma 5, legge n. 109/1994.

Saranno ammessi concorrenti non italiani alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo, dovranno pervenire a questo Comune: Direzione cultura, Servizio fabbrica Palazzo Vecchio e chiese piazza Signoria, Palazzo Vecchio - Firenze, entro il 6 marzo 2002 specificando in evidenza sulla busta la dicitura: «Domanda d'invito ad appalto».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 4 giugno 2002.

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dai legali rappresentanti delle imprese riunite, deve contenere, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni rese e sottoscritte dalle stesse persone ai sensi degli articoli 46 e 47, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

1) dichiarazione che l'impresa e le persone indicate nell'art. 75, comma 1, lettere b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalle gare previste dallo stesso art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, introdotto dall'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

2) dichiarazione che l'impresa non si trova nella situazione di divieto di contrattare con la pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

3) dichiarazione con la quale sono indicate le eventuali imprese rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile richiamato dall'art. 10, comma 1-*bis*, legge n. 109/1994, l'impresa concorrente si trovi in situazione di controllo diretto o come controllante o controllata (indicare denominazione, ragione sociale e sede);

4) dichiarazione che l'impresa è in possesso di attestazione SOA, in corso di validità, per la categoria OS2 per una classifica di importo non inferiore alla III, indicando anche numero dell'attestazione, data di rilascio e società di attestazione;

oppure
dichiarazione che l'impresa ha stipulato con una SOA autorizzata un contratto per il rilascio dell'attestazione per la categoria OS2 per una classifica di importo non inferiore alla III, indicando anche la società di attestazione;

5) dichiarazione che l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

oppure
dichiarazione che l'impresa ha ottemperato alle norme della legge n. 68/1999 in quanto occupa più di 35 dipendenti oppure occupa da 15 fino a 35 dipendenti ed ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia di un valido documento di identità personale del o dei sottoscrittori della stessa e delle suddette dichiarazioni.

Le dichiarazioni richieste dal presente avviso sono soggette ad eventuale verifica a norma delle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario sarà tenuto al pieno rispetto della normativa vigente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara.

Nell'offerta dovranno essere indicati i lavori che eventualmente si intendono subappaltare, ai sensi e con modalità indicate dall'art. 34, legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3-*bis*, legge n. 55/1990, il Comune non corrisponderà direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni e di quant'altro richiesto, comporta la non accettazione della domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori dal termine indicato.

Responsabile unico del procedimento: arch. Claudio Mastrodicasa.

Firenze, 4 febbraio 2002

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-40 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE Direzione Beni e Servizi

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Firenze, Direzione beni e servizi, piazza delle Cascine n. 12 - Firenze, tel. 055/2768707, fax 055/2768779; indirizzo internet:

http://www.comune.firenze.it/servizi_publici/concorsi/bandi.htm

2. Licitazione privata con le modalità di cui al decreto legislativo n. 358/1992 modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 con procedura accelerata, per l'urgenza di dotare degli automezzi necessari il corpo di Polizia municipale.

3. Oggetto dell'appalto: fornitura di automezzi con assistenza tecnica integrale, meglio descritta nel capitolato d'appalto visibile al sopraindicato indirizzo Internet suddivisa nei seguenti lotti:

lotto 1: n. 10 automezzi c.c. 1580/1900 (importo a base di gara € 141.660,00 più I.V.A.);

lotto 2: n. 8 automezzi c.c. 1200/1400 (importo a base di gara € 92.000,00 più I.V.A.);

lotto 3: n. 1 automezzo c.c. 1580/1900 (importo a base di gara € 23.660,00 più I.V.A.).

Le caratteristiche degli automezzi oggetto del presente appalto sono individuati agli articoli 2, 3 e 4 del capitolato d'appalto.

4. Luogo di consegna: vedi art. 5 del capitolato.

5. Termine per il completamento della fornitura: vedi art. 5 del capitolato.

6. Alla gara sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm. Le ditte concorrenti in associazione di impresa non potranno concorrere anche autonomamente, né in più di una associazione. Nel caso di partecipazione in R.T.I. la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate e riportare indicazione precisa della ditta mandataria. Le documentazioni e le dichiarazioni indicate al successivo punto 9) dovranno essere trasmesse per tutte le ditte associate. Il requisito indicato per il fatturato, punto 9.2, lettera c), dovrà essere posseduto dall'impresa mandataria nella misura minima del 60%; la restante percentuale deve essere posseduta dalla/e mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 20%;

7. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 5 marzo 2002.

8. Indirizzo al quale le domande, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate: vedi punto 1).

9. A corredo della richiesta di partecipazione le ditte debbono produrre quanto segue, salvo successiva verifica:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro certificato di iscrizione nei registri professionali ai sensi e nelle forme di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm., con data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda, da cui risulti l'esercizio dell'attività oggetto della gara. Per il certificato della C.C.I.A.A. potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 46 del T.U. n. 445/2000, senza obbligo di autentica;

2) le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti sotto la propria responsabilità:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.;

b) che all'impresa non è stata irrogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al decreto legislativo n. 231/2001 che impediscano di contattare con l'Amministrazione;

c) l'importo globale del fatturato di impresa negli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000). Per ciascun anno il fatturato dovrà risultare di importo almeno pari a quattro volte l'importo a base di gara per il lotto/i al quale/i si intende partecipare, e quindi pari a € 566.640,00 per il lotto 1, pari a € 368.000,00 per il lotto 2, pari a € 94.640,00 per il lotto 3 e pari a € 1.029.280,00 per la partecipazione a tutti i lotti;

d) elenco delle principali forniture analoghe con il relativo importo, data e destinatario;

e) ai sensi dell'art. 17, legge n. 68/1999, a pena di esclusione, dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/1999. Qualora detta certificazione sia stata rilasciata in data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando, la stessa non dovrà comunque risalire a oltre 6 mesi da tale data e dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata dall'ufficio competente. Diversamente, qualora l'impresa sia esentata da tali obblighi, dovrà essere presentata autodichiarazione, nelle forme di cui all'art. 47 del T.U. n. 445/2000, nella quale deve essere specificato il motivo dell'esenzione.

Le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) dovranno essere rese nelle forme di cui all'art. 47 del T.U. n. 445/2000, allegando copia del documento di identità di chi la sottoscrive.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm., secondo i seguenti criteri:

prezzo: max 74 punti;

assistenza tecnica per un periodo o un chilometraggio superiori a quelli minimi indicati all'art. 4 del capitolato: max 12 punti;

visibilità, praticità salita e discesa dall'abitacolo, capacità vano bagagli: max. 12 punti; non saranno ammesse alle successive fasi della gara le ditte che riporteranno un punteggio inferiore a 6 (sei);

ubicazione centro di assistenza: 2 punti.

Alla gara saranno ammesse solo ditte costruttrici dei mezzi offerti, ovvero concessionarie, rappresentanti, o importatrici in via esclusiva delle case costruttrici degli stessi.

Non sono annesse offerte in aumento. Si potrà procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida. In caso di offerta anormalmente bassa si procederà in base al disposto dell'art. 19, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 358/1992 e ss.mm.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 29 marzo 2002.

12. Cauzione provvisoria: vedi art. 8 del capitolato d'appalto (€ 4.200 per il lotto 1, € 2.760 per il lotto 2, € 709 per il lotto 3).

13. Finanziamento: bilancio straordinario.

14. Altre indicazioni:

a) le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale;

b) l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e integrazioni sulla documentazione presentata;

c) le ditte che verranno invitate alla gara dovranno provvedere al deposito di un esemplare del mezzo offerto secondo le indicazioni contenute nella lettera di invito.

15. Data d'invio e di ricezione del bando alla G.U.C.E.: 5 febbraio 2002.

16. Responsabile del procedimento: M. Simonetti.

Firenze, 5 febbraio 2002.

Il direttore: avv. Amina Gambogi.

F-42 (A pagamento).

FONDAZIONE FERRARIO

Ente morale

Vanzago (MI), via Vittorio Emanuele n. 2/4/6

Tel. 02/939301.1 (3 linee r.a.) - Telefax 02/93549473

Avviso di preinformazione

(art. 5, comma 1, decreto legislativo n. 358/1992)

1. Fondazione Ferrario, Ente morale - I.P.A.B., via Vittorio Emanuele n. 2/4/6 - 20010 Vanzago (MI); tel. 02/9393011, fax 02/9354473.

2. Natura, quantità e valore dei beni e dei servizi, che questa Amministrazione intende acquisire per il fabbisogno del triennio 2002/2005, attraverso procedure da indire nell'anno 2002:

a) ausili per incontinenti, cpv n. 21222120-2, € 160.100,00 più I.V.A.;

b) prodotti per la pulizia, cpv n. 24513000-3, € 62.000,00 più I.V.A.;

c) prodotti per medicazione, cpv n. 33140000-3, € 62.000,00 più I.V.A.;

d) gasolio per riscaldamento, cpv n. 23134100-6, € 69.100,00 più I.V.A.;

e) noleggio e lavaggio biancheria, cpv n. 71180000-3, € 162.700,00 più I.V.A.

3. Procedura di aggiudicazione: trattative private per singoli lotti (legge regionale n. 14/1997, legge regionale n. 15/1999, decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994).

4. Il bando integrale ed informazioni in merito possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

5. Il presente avviso è stato inviato il 31 gennaio 2002 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Vanzago, 31 gennaio 2002

Il segretario: dott. Fiorina Roberto.

M-385 (A pagamento).

**PROVVEDITORATO PER LE OPERE PUBBLICHE
DELLA SICILIA**

**Il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi
necessari per fronteggiare l'emergenza idrica
nelle provincie di Palermo, Agrigento,
Caltanissetta, Enna, Trapani**

Palermo, via Cavour n. 6
Tel. 091338774 - Fax 091338407

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento dei servizi inerenti la progettazione esecutiva dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona (adduttrice principale e costruzione del nuovo serbatoio di S. Leo).

1. Ente appaltante: Commissario delegato per l'emergenza idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001, via Cavour n. 6 - Palermo (Italia), tel +3991338778.

2) Tipologia di gara: pubblico incanto per l'affidamento di un servizio di progettazione ed attività connesse, ai sensi della legge n. 109/1994, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, del decreto legislativo n. 157/1995, categoria di servizio 12 CPC 867, del decreto legislativo n. 158/1995, del decreto legislativo n. 65/2000 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997.

3. Oggetto della prestazione e importo presunto dei lavori: lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona (adduttrice principale dalla vasca S. Leo ad Aragona e costruzione del nuovo serbatoio di S. Leo. Importo presunto dei lavori L. 54.800.000.000 (€ 28.301.838).

4. Oggetto della prestazione: progettazione esecutiva compresi piano di sicurezza, studio geologico, studio geotecnico, redazione elaborati espropriativi relativi ai lavori di ricostruzione dell'Acquedotto Gela-Aragona (adduttrice principale dalla vasca S. Leo ad Aragona e costruzione del nuovo serbatoio di S. Leo) per l'importo complessivo di L. 1.848.000.000 (€ 954.412).

In particolare la prestazione comprenderà:

a) prestazioni di progettazione: progettazione di massima e progettazione esecutiva;

b) prestazioni speciali: funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, studio geologico, studio geotecnico, redazione piano particellare di esproprio;

c) prestazioni accessorie: esecuzione di indagini geognostiche e prove di laboratorio.

L'importo complessivo del compenso previsto per l'espletamento dei servizi in appalto, determinato ai sensi della tariffa professionale, legge n. 143/1949 e s.m.i., è pari a L. 1.848.000.000 (€ 954.412), così articolato:

a) prestazioni progettuali:	L. 824.000.000
b) prestazioni speciali:	L. 610.000.000
c) prestazioni accessorie:	L. 60.000.000
d) spese:	L. 354.000.000
Totale	L. 1.848.000.000
pari a	€ 954.412

L'importo delle prestazioni professionali è al netto del contributo previdenziale previsto per legge nonché dell'I.V.A.

5. Luogo di esecuzione del servizio: i luoghi di esecuzione della progettazione ricadono nel territorio delle provincie di Caltanissetta ed Agrigento mentre il luogo di consegna del progetto è Palermo.

6. Soggetti ammessi: possono partecipare alla gara:

ingegneri liberi professionisti singoli o associati iscritti all'Albo professionale e legalmente abilitati ad eseguire la progettazione di cui al presente bando, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;

soggetti aventi titolo equivalente in base alle direttive dell'U.E. ai quali non sia inibito l'esercizio della libera professione per legge, per contratto, per provvedimento disciplinare;

persone giuridiche autorizzate a svolgere tali prestazioni.

In particolare l'incarico è riservato a:

a) liberi professionisti singoli o associati laureati in ingegneria o provvisti di titoli equipollenti;

b) studi associati di professionisti ai sensi della legge n. 1815/1939 e s.m.i. con la presenza di almeno un ingegnere;

c) società di professionisti aventi le caratteristiche di cui all'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 17, comma 1, lettera e) e comma 6 della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

d) società di ingegneria aventi le caratteristiche di cui all'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 17, comma 1, lettera f) e comma 6 della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

e) raggruppamenti aventi le caratteristiche di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

7. Limiti di partecipazione: è fatto divieto ai soggetti concorrenti di partecipare alla presente gara in più di una associazione temporanea, ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di associazione temporanea. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo. Inoltre in ogni caso ciascun soggetto non dovrà ricadere nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La violazione di tali divieti comporterà l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Non sono ammesse offerte parziali.

È escluso il ricorso al subappalto, fatta eccezione, qualora richiesta all'affidatario dell'incarico, per le attività di cui all'art. 17, comma 14-*quinquies* della legge n. 109/1994, ferma restando comunque impregiudicata la responsabilità del soggetto aggiudicatario.

È vietata la associazione in partecipazione.

È vietata qualsiasi modificazione del raggruppamento temporaneo rispetto alla formazione risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

8. Requisiti di partecipazione: i candidati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

I candidati che partecipano singolarmente dovranno dichiarare il numero di iscrizione all'Albo professionale di cui fanno parte ed avere una anzianità di iscrizione di almeno 10 anni.

I professionisti che fanno parte di società dovranno indicare, oltre al requisito di cui al precedente capoverso, anche il numero di iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della società.

I professionisti e le società estere potranno dichiarare il possesso dei requisiti stessi secondo le modalità vigenti nel proprio Stato di residenza.

Per l'ammissione alla gara è previsto altresì il possesso dei seguenti requisiti economico finanziari:

a) fatturato globale al netto degli oneri fiscali per servizi attinenti all'ingegneria di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a quattro volte l'importo dei servizi a base d'asta (lire settemiliardiquattrocentomilioni pari a € 3.821.781);

b) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi relativi a lavori appartenenti alle classi e categorie di lavori di cui alla Tariffa Professionale legge n. 143/1949, cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo non inferiore a tre volte l'importo stimato dei lavori da progettare (lire centosessantaquattromiliardiquattrocentomilioni pari a € 84.905.514);

c) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni di almeno due servizi relativi a lavori appartenenti alle classi e categorie di lavori cui si riferiscono i lavori da affidare per un importo totale non inferiore a 0,60 (zerosessanta) volte l'importo stimato dei lavori da progettare (lire trentaduemiliardinovecentomilioni pari a € 16.991.432).

9. Criteri di aggiudicazione: la gara sarà esperita con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, decreto legislativo n. 157/1995 ed art. 2, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997), in base ai seguenti elementi:

a) merito tecnico: (riferito al solo elemento di cui all'art. 14, punto 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995). I dati saranno ricavati dagli elementi individuati in 3 servizi realizzati dai concorrenti nell'ultimo triennio (1998, 1999, 2000), attinenti ad opere appartenenti alla classe VIII di cui dovrà essere prodotta idonea documentazione dimostrativa (grafica, descrittiva ed eventualmente fotografica).

Non si procederà ad individuare sub-elementi di valutazione;

b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche: i candidati dovranno dimostrare in un'apposita relazione illustrativa, la metodologia tecnica che propongono di seguire per la progettazione, volta ad assicurare la migliore qualità delle opere, la qualità tecnica e funzionale dei servizi, con particolare riguardo all'impiego di mezzi informatici

utilizzabili in fase di esercizio dall'Amministrazione per controllare le erogazioni e le perdite d'acqua ed il funzionamento degli impianti. Nella relazione si dovrà tener conto delle indicazioni contenute nel progetto preliminare dei lavori disponibile presso l'Ufficio del Commissario.

c) prezzo: relativamente allo sconto offerto sulle voci dello schema di calcolo delle competenze professionali, in relazione:

alla riduzione percentuale offerta sui minimi di tariffa, nei limiti previsti dalla legge n. 155/1989, art. 4, comma 12-bis, per quanto attiene le prestazioni progettuali e speciali;

alla percentuale offerta per rimborso spese;

alla riduzione percentuale offerta sull'importo delle prestazioni accessorie;

d) termini di consegna: i candidati dovranno dichiarare la riduzione del tempo per l'esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel bando di gara.

I fattori ponderali assegnati agli elementi sono:

	Elemento	Fattore ponderale
A)	Merito tecnico	40
B)	Caratteristiche qualitative, Metodologiche e tecniche	40
C)	Prezzo	15
D)	Termini di consegna	5

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà applicando la seguente formula: $K_i = (A_i \times P_A) + (B_i \times P_B) + (C_i \times P_C) + (D_i \times P_D)$.

Ove:

K_i = punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;

A_i B_i C_i D_i = coefficienti espressi in valori centesimali attribuiti al concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a 0 in corrispondenza della prestazione minima possibile mentre è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta;

P_A P_B P_C P_D = fattori ponderali assegnati ad ogni elemento.

Ai fini della determinazione dei coefficienti A_i (merito tecnico) e B_i (caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche), la commissione di gara valuterà applicando il metodo del «confronto a coppie» secondo le linee guida stabilite dall'allegato A) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997.

Ai fini della determinazione del coefficiente C_i (prezzo), la stessa applicherà la seguente formula: $C_i = R_i/R$ (max).

Ove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_i = ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo;

R (max) = ribasso percentuale massimo offerto.

Ai fini della determinazione del coefficiente D_i (termini di consegna), la stessa applicherà la seguente formula: $D_i = T_i/T$ (medio).

Ove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

T_i = riduzione percentuale formulata dal concorrente i-esimo rispetto al tempo previsto del bando di gara;

T (medio) = media delle riduzioni percentuali del tempo. Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è pari ad 1.

10. Modalità e procedimento di gara: l'iter della gara è affidato ad apposita commissione costituita ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

La commissione, in prima riunione in sede pubblica, aprirà i plichi pervenuti nei termini e controllerà la regolarità degli stessi e di tutta la documentazione prescritta ai fini dell'ammissione. Saranno ammessi solo i concorrenti in regola, in base al positivo riscontro della documentazione presentata. Nella stessa seduta si procederà al sorteggio del 10%, arrotondato all'unità superiore, delle offerte presentate, cui sarà richiesto di comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994.

La commissione, successivamente, in sede riservata, procederà a verificare la sussistenza dei requisiti in capo ai concorrenti sorteggiati, provvedendo all'eventuale loro esclusione ed inoltre esaminerà le offerte assegnando i relativi punteggi in base ai criteri ed elementi stabiliti, elementi prezzo e durata esclusi.

Dopo queste operazioni la commissione, in seconda riunione pubblica che verrà da essa stabilita e comunicata ai partecipanti via fax almeno tre giorni prima, provvederà alla apertura delle buste offerte, parte economica e durata, e determinerà il punteggio complessivo ottenuto da ciascun concorrente.

La stessa, infine, produrrà gli atti con l'esito della gara.

Eventuali contestazioni o controversie che dovessero insorgere durante la gara saranno risolte con decisione del presidente della commissione.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con apposito provvedimento del commissario delegato.

Per circostanze sopravvenute o conseguenti alla gara, il commissario delegato potrà decidere di non provvedere all'aggiudicazione ovvero di assegnare il servizio solo in parte, senza che ciò faccia sorgere per il concorrente qualsiasi pretesa.

11. Modalità e termini dell'offerta: l'offerta e tutti i documenti richiesti, contenuti, come specificato in appresso, nelle apposite buste racchiuse in unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà chiaramente essere apposta la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 5 aprile 2002 ore 12, affidamento servizi inerenti alla progettazione esecutiva dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona (adduttrice principale dalla vasca S. Leo ad Aragona e costruzione del nuovo serbatoio di S. Leo)» dovranno pervenire a mano o a mezzo raccomanda del servizio postale, anche non statale, entro le ore 12 del giorno precedente, a pena di tassativa esclusione dalla gara.

Indirizzo al qua/e devono essere inviate le offerte: il plico contenente l'offerta e i documenti a corredo, dovrà essere indirizzato a: «Commissario delegato per l'emergenza idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001 presso Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - 90133 Palermo (Italia)».

Modalità di formulazione dell'offerta: il plico dovrà contenere quattro buste, ciascuna sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e contenente la documentazione rispettivamente indicata in appresso:

Busta n. 1 contenente la «Documentazione amministrativa».

La busta n. 1, recante esternamente la dicitura «Busta n. 1 - Documentazione amministrativa», dovrà contenere, a pena di tassativa esclusione dalla gara, i documenti che seguono:

A) Professionisti singoli:

A.1) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal professionista con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

a) di aver preso visione e conoscenza dei luoghi interessati e delle condizioni locali ed ambientali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e sulla determinazione dell'offerta;

b) di accettare tutte le clausole e condizioni previste nella documentazione di gara e di essere in possesso dei requisiti minimi, per l'accesso alla gara d'appalto, di cui al punto 7 del presente bando;

c) di aver preso visione della documentazione di gara e di ritenere la stessa esauriente per la formulazione dell'offerta;

d) di impegnarsi a fornire il servizio di cui all'oggetto nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti e/o emanati in corso di esecuzione dell'incarico e comunque di tutte le disposizioni necessarie a conseguire le approvazioni previste;

e) di impegnarsi a consegnare gli elaborati di cui all'affidamento in oggetto secondo i tempi indicati nel presente bando o nell'offerta presentata;

f) di impegnarsi a fornire entro il termine di 10 giorni dalla avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, tutta la documentazione e le garanzie richieste dall'Amministrazione;

g) di non rientrare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.;

A.2) certificato generale del casellario giudiziale (in originale o copia autenticata), di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

A.3) documentazione comprovante il fatturato globale per servizi maturato dall'offerente negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando. Si precisa che gli importi valutabili sono soltanto quelli riferiti agli ultimi cinque anni, ovvero, nel caso di incarichi in corso di esecuzione, la parte di essi eseguita e riconosciuta dalla stazione appaltante.

Nel caso di incarichi affidati a più soggetti gli importi valutabili sono quelli riferibili alle prestazioni effettivamente svolte dall'offerente;

A.4) deposito cauzionale provvisorio in Euro pari al 2% dell'importo a base d'asta dei servizi in appalto. Tale garanzia deve essere presentata in conformità a quanto previsto dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982. Sono quindi ammesse le fidejussioni bancarie rilasciate rispettivamente da banche o compagnie assicurative autorizzate ai sensi della normativa vigente all'esercizio del ramo cauzioni;

A.5) certificato di iscrizione all'Ordine degli ingegneri, di data non anteriore a mesi sei dalla data fissata per la gara;

B) Società di ingegneria:

B.1) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della società con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g);

B.2) documentazione richiesta ai precedenti paragrafi A.2), A.3) e A.4), (con l'avvertenza che il certificato del casellario giudiziale dovrà essere prodotto per ciascuno degli amministratori muniti di potere di rappresentanza legale nonché per il/i direttore/i tecnico/i.) con l'avvertenza che il casellario giudiziale dovrà essere prodotto:

1) per i direttori tecnici e per tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo;

2) per i direttori tecnici e per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;

3) per tutti gli altri casi per ciascuno degli amministratori muniti di potere di rappresentanza legale nonché per il direttore/i tecnico/i;

B.3) certificato di iscrizione al «registro delle imprese» rilasciato dalla competente Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara, da cui risulti il nominativo della persona designata a rappresentare legalmente la Società nonché la composizione ed i poteri degli organi deliberanti. Dal certificato dovrà altresì risultare che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Inoltre il certificato dovrà riportare il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m. e i. per i soggetti indicati nel certificato;

B.4) certificato d'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri del direttore tecnico di data non anteriore a mesi sei dalla data fissata per la gara;

C) riunioni temporanee costituite o costituenti;

C.1) nel caso di riunione temporanea di prestatori di servizi già costituita ai sensi della normativa vigente (art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.) dovranno essere prodotti, tramite il capogruppo:

C.1.1) originale o copia autenticata del mandato collettivo e procura irrevocabile, conferiti dai professionisti riuniti al capogruppo, risultanti da atto pubblico o scrittura privata autenticata;

C.1.2) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal capogruppo mandatario con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g);

C.2) nel caso di riunione temporanea di prestatori di servizi costituenda, dovranno essere prodotti, tramite il capogruppo designato:

C.2.1) dichiarazione in carta legale sottoscritta di ciascuno dei componenti, con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il formale impegno a riunirsi, in caso di aggiudicazione, in riunione temporanea ai sensi della normativa vigente e con conferimento di mandato di rappresentanza ad uno dei componenti designato capogruppo. Quest'ultimo dovrà coincidere con il soggetto responsabile del gruppo di progettazione;

C.2.2) dichiarazioni rese in carta legale e sottoscritte con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da ciascuno dei componenti la riunione temporanea, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g). Nel caso di società di ingegneria ricoprenti la funzione di mandante o mandataria, le dichiarazioni dovranno essere rese dal legale rappresentante della società;

C.3) le associazioni temporanee, costituite o costituenti, dovranno inoltre produrre, tramite il capogruppo mandatario, per ciascuno dei componenti l'associazione, i documenti richiesti al precedente paragrafo A) punti A.2), A.3), A.5). Lo stesso capogruppo dovrà produrre, in nome dell'associazione temporanea, la documentazione relativa al punto A.4);

C.4) le associazioni temporanee, costituite o costituenti, dovranno infine produrre, tramite il capogruppo mandatario, una dichiarazione resa in carta legale e sottoscritta con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da ciascuno dei componenti la riunione temporanea, attestante che un componente delle stesse sia un ingegnere abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

In luogo delle certificazioni sopra citate ai punti A), B) e C) possono essere prodotte copie autentiche oppure corrispondenti dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante in conformità alla normativa vigente in materia.

L'amministrazione si riserva di procedere ad accertamento prima della stipula del contratto.

Busta n. 2 contenente la «Offerta tecnico-organizzativa».

La busta n. 2, recante esternamente la dicitura «Busta n. 2 - Offerta tecnico-organizzativa», deve contenere, ai fini dell'accertamento e della valutazione del valore tecnico e organizzativo, una relazione tecnica costituita da un massimo di 50 cartelle, su carta uso bollo. Essa, per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, dovrà riportare:

a) la descrizione degli approcci alla risoluzione delle problematiche connesse all'opera oggetto dei servizi in appalto;

b) eventuali aspetti qualitativi migliorativi della proposta ed ogni altro elemento ritenuto utile alla valutazione in oggetto;

c) la struttura tecnico-organizzativa, gli strumenti, le apparecchiature tecniche ed il software disponibile per l'esecuzione del servizio in appalto;

d) la parte dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare a terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Alla relazione di cui sopra dovrà essere allegato l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi dieci anni antecedente alla data di pubblicazione del presente bando con le notizie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Nel caso di società la relazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante. Nel caso di riunione temporanea la relazione dovrà essere firmata da ciascuno dei professionisti raggruppati. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale, nei confronti dell'amministrazione, di tutti i soggetti raggruppati. Resta fermo per ciascuno di questi la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti, degli oneri fiscali e di quelli sociali.

Busta n. 3 contenente la «Offerta relativa al prezzo». La busta n. 3, recante esternamente la dicitura «Busta n. 3 - Offerta relativa al prezzo», deve contenere un documento, su carta uso bollo, dal quale risulti:

l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto per la prestazione del servizio in oggetto;

la dichiarazione di riconoscere remunerativa e competitiva l'offerta economica presentata nonché che la stessa rimane fissa ed invariabile ed è formulata nel rispetto delle norme vigenti;

la dichiarazione di non aver partecipato alla gara, direttamente o indirettamente, con altra offerta.

Il prezzo dovrà essere espresso al netto degli oneri previdenziali e fiscali e dovrà tenere conto di ogni adempimento di legge anche relativo alla sicurezza ed igiene sul lavoro per i propri dipendenti.

Il documento di cui al primo capoverso dovrà essere sottoscritto con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal libero professionista se del caso, dal legale rappresentante se trattasi di società, da tutti i professionisti se trattasi di riunione costituenda, dal capogruppo se trattasi di riunione già costituita.

L'offerta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutti i soggetti raggruppati, ferma restando l'autonomia di ciascuno ai fini della gestione, degli adempimenti, degli oneri sociali e fiscali.

Busta n. 4 contenente la «Offerta relativa al tempo di consegna».

La busta n.4, recante esternamente la dicitura «Busta n. 4 - Offerta relativa al tempo di consegna», deve contenere un documento, in carta uso bollo, dal quale risulti l'indicazione dell'offerta in ribasso, in termini di tempo di consegna di tutti gli elaborati previsti dal capitolato d'oneri, per la prestazione del servizio in oggetto. Anche questo documento dovrà essere firmato con le stesse modalità di cui al punto B.3).

12. Cause di esclusione dalla gara: non sarà dato corso all'apertura del plico sul quale non sia stata apposta la dicitura sopra citata o non contenga la specificazione di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente e ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, l'offerta non giungesse a destinazione entro il tempo indicato, non potrà essere presa in considerazione. Oltre il tempo assegnato non sarà ritenuta valida nessuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara per migliorarla né sarà consentita in sede di gara altra offerta.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che:

manchi o risulti incompleto alcuno dei documenti richiesti nel presente bando;

sul plico non sia stata apposta la dicitura prescritta ed essa non contenga la specificazione di gara;

la documentazione richiesta non sia contenuta nelle apposite buste n. 1, 2, 3, e 4 e le stesse non rechino le indicazioni previste per la loro identificazione;

l'offerta risulti incompleta, parziale o condizionata in tutto o in alcune parti, ovvero non conforme alle prescrizioni contenute nel presente bando.

I concorrenti stranieri non residenti in Italia dovranno esibire certificazioni equipollenti rilasciate dagli organi competenti del proprio Stato di residenza aderente all'Unione europea.

Tutte le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rese dai concorrenti stranieri in lingua italiana, nelle forme della dichiarazione giurata e della dichiarazione solenne, da rendersi con le modalità previste per tale tipo di dichiarazione dalla legislazione dello Stato di appartenenza.

Qualora vi fosse discordanza tra l'offerta in cifre e quella in lettere, sarà presa in considerazione quella più conveniente per l'amministrazione.

Nel caso di attribuzione dello stesso punteggio complessivo a due o più offerte, ai fini dell'aggiudicazione, sarà presa in considerazione quella cui corrisponde un minore prezzo offerto.

L'amministrazione appaltante potrà richiedere, ove necessario, ulteriori dichiarazioni e/o certificazioni agli offerenti.

L'aggiudicazione deve intendersi provvisoria. Essa dispiegherà efficacia definitiva soltanto dopo che l'amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli sull'aggiudicatario in ordine al possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Pertanto, in caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni impartite e relative alla documentazione probatoria dei requisiti e delle dichiarazioni sede in sede di decadenza dall'aggiudicazione.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti nel giorno stabilito per ricevere la consegna dell'incarico, l'amministrazione procederà in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa.

Qualora l'aggiudicatario non fornisca nei termini la prova, mediante documenti richiesti, il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, ovvero tale prova non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e l'amministrazione sarà libera da ogni vincolo, riservandosi fin d'ora la facoltà di adottare le decisioni più opportune per la tutela dell'interesse pubblico e per la realizzazione delle finalità oggetto della gara di cui al presente bando.

Qualora l'aggiudicatario non provveda, se richiesto, alla successiva stipula del contratto entro dieci giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente capoverso o dall'invito comunque formulato dal Commissario delegato, verrà posto in mora e gli sarà applicata una penale pari allo 0,5% dell'importo a base d'asta per ogni giorno e fino a un massimo di trenta giorni complessivamente. Oltre il termine ora detto l'amministrazione procederà alla risoluzione del rapporto ed a tutte le altre azioni che riterrà necessarie per tutelare le proprie ragioni e per la realizzazione delle finalità oggetto della gara di cui al presente bando e per la tutela dell'interesse pubblico.

13. Trattamento dei dati personali: i dati personali forniti dal concorrente saranno trattati in conformità a quanto previsto dal disposto della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

14. Lingua: il progetto dovrà essere redatto in lingua italiana.

15. Termine per la progettazione: il termine massimo di progettazione viene fissato in 180 (centottanta) giorni.

a) Progetto di massima. L'aggiudicatario dovrà presentare gli elaborati progettuali nel termine di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di comunicazione del responsabile del procedimento di eseguire la progettazione di massima. Nel caso in cui fosse

necessario l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni di enti e/o amministrazioni, il responsabile del procedimento richiederà all'aggiudicatario un numero suppletivo di copie pari a quelle strettamente necessarie senza dar luogo a compensi aggiuntivi. Il progetto definitivo verrà sottoposto all'esame dell'organo tecnico previsto dalle vigenti disposizioni per il parere in linea tecnica.

L'aggiudicatario, senza che questo dia luogo a maggiori compensi, dovrà verificare l'intero schema acquadottistico Gela-Aragona.

Qualora il progetto non venisse approvato per difetto di studio o per inattendibilità tecnica od economica, malgrado le osservazioni e prescrizioni scritte dall'amministrazione, al progettista non sarà dovuto alcun compenso né avrà l'amministrazione l'obbligo di riaffidare allo stesso progettista un nuovo studio in sostituzione di quello non accettato.

b) Progetto esecutivo. Dopo l'approvazione in linea tecnica del progetto di massima, il responsabile del procedimento comunicherà all'affidatario di procedere alla progettazione esecutiva. Gli elaborati del progetto nonché quelli inerenti l'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovranno essere presentati nel termine di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla predetta comunicazione.

16. Obblighi di adeguamento del progetto: l'aggiudicatario dei servizi di progettazione in appalto è obbligato ad apportare agli elaborati progettuali, a proprie cure e spese, nei termini assegnati, tutte quelle variazioni che potranno rendersi necessarie su indicazione degli organi competenti ad esprimere pareri e ciò sino alla approvazione definitiva.

17. Finanziamento: l'importo complessivo del servizio in appalto verrà attinto dai fondi di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001.

18. Pagamenti: il corrispettivo delle prestazioni di cui al presente bando verrà pagato nella misura del 30% dell'importo entro 90 giorni dalla approvazione in linea tecnica del progetto di massima ed il saldo entro novanta giorni dalla approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo da parte degli organi competenti.

19. Denominazione ed indirizzo dell'ufficio al quale possono essere richiesti i documenti di gara: l'ufficio del responsabile del procedimento, cui potranno essere richiesti i documenti di gara è: Ufficio del Commissario delegato per l'Emergenza Idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001 presso Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo (Italia), tel +3991580311.

Detti documenti di gara potranno essere visionati presso tale ufficio tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13, presso il predetto Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo.

Copia del progetto preliminare e degli allegati al presente bando potranno essere ritirati presso la copisteria Nuova Grafica, via E. Basile n. 158 - Palermo, previo pagamento della somma richiesta per le spese di riproduzione.

20. Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: la richiesta della documentazione di gara deve avvenire entro e non oltre il settimo giorno antecedente il termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte senza obbligo di dichiarazione di identità.

21. Persone autorizzate a presenziare alla apertura delle offerte: possono presenziare all'apertura delle offerte tutti i professionisti ed i rappresentanti delle società ed associazioni che partecipano alla gara.

22. Data, ora e luogo della gara: la gara si terrà il giorno 5 aprile 2002 a partire dalle ore 10, presso l'Ufficio del Commissario delegato per l'Emergenza Idrica presso Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo.

23. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: il plico contenente la documentazione di gara dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 4 aprile 2002, all'indirizzo di cui al punto 11.

24. Responsabile del procedimento: responsabile del procedimento è l'ing. Federico Piazza (segreteria tecnica del Commissario delegato).

25) Data di invio del bando: ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 157/1995, il presente bando sarà inviato per la pubblicazione all'ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 21 dicembre 2001.

26. Data di ricezione del bando: il presente bando è stato ricevuto dall'ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 24 gennaio 2002.

Palermo, 20 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento: ing. Federico Piazza

Il commissario delegato: gen. Roberto Jucci

C-3701 (A pagamento).

**PROVVEDITORATO PER LE OPERE PUBBLICHE
DELLA SICILIA**

**Il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi
necessari per fronteggiare l'emergenza idrica
nelle provincie di Palermo, Agrigento,
Caltanissetta, Enna, Trapani**

Palermo, via Cavour n. 6
Tel. 091338774 - Fax 091338407

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento dei servizi inerenti la progettazione esecutiva dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgo.

1. Ente appaltante: Commissario delegato per l'emergenza idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001, via Cavour n. 6 - Palermo (Italia), tel +3991338778.

2) Tipologia di gara: pubblico incanto per l'affidamento di un servizio di progettazione ed attività connesse, ai sensi della legge n. 109/1994, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, del decreto legislativo n. 157/1995, categoria di servizio 12 CPC 867, del decreto legislativo n. 158/1995, del decreto legislativo n. 65/2000 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997.

3. Oggetto della prestazione e importo presunto dei lavori: lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgo. Importo presunto dei lavori L. 45.336.000.000 (pari a € 23.414.090).

4. Oggetto della prestazione: progettazione esecutiva compresi piano di sicurezza, studio geologico, studio geotecnico, redazione elaborati espropriativi relativi ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgo per l'importo presunto di L. 1.575.000.000 (€ 813.420).

In particolare la prestazione comprenderà:

a) prestazioni di progettazione: progettazione di massima e progettazione esecutiva;

b) Prestazioni speciali: funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, studio geologico, studio geotecnico, redazione piano particellare di esproprio;

c) prestazioni accessorie: esecuzione di indagini geognostiche e prove di laboratorio.

L'importo complessivo del compenso previsto per l'espletamento dei servizi in appalto, determinato ai sensi della Tariffa Professionale, legge n. 143/1949 e s.m.i., è pari a L. 1.575.000.000 (€ 813.420), così articolato:

a) prestazioni progettuali:	L. 680.000.000
b) prestazioni speciali:	L. 538.000.000
c) prestazioni accessorie:	L. 60.000.000
d) spese:	L. 297.000.000
Totale	L. 1.575.000.000
pari a	€ 813.420

L'importo delle prestazioni professionali è al netto del contributo previdenziale previsto per legge nonché dell'I.V.A.

5. Luogo di esecuzione del servizio: i luoghi di esecuzione della progettazione ricadono nel territorio della provincia di Agrigento mentre il luogo di consegna del progetto è Palermo.

6. Soggetti ammessi: possono partecipare alla gara ingegneri liberi professionisti singoli o associati iscritti all'albo professionale e legalmente abilitati ad eseguire la progettazione di cui al presente bando, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; soggetti aventi titolo equivalente in base alle direttive dell'U.E. ai quali non sia inibito l'esercizio della libera professione per legge, per contratto, per provvedimento disciplinare; persone giuridiche autorizzate a svolgere tali prestazioni.

In particolare l'incarico è riservato a:

a) liberi professionisti singoli o associati laureati in ingegneria o provvisti di titoli equipollenti;

b) studi associati di professionisti ai sensi della legge n. 1815/1939 e s.m.i. con la presenza di almeno un ingegnere;

c) società di professionisti aventi le caratteristiche di cui all'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 17, comma 1, lettera e) e comma 6 della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

d) società di ingegneria aventi le caratteristiche di cui all'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 17, comma 1, lettera f) e comma 6 della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

e) raggruppamenti aventi le caratteristiche di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 tra i soggetti di cui ai punti precedenti.

7. Limiti di partecipazione: è fatto divieto ai soggetti concorrenti di partecipare alla presente gara in più di una associazione temporanea, ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di associazione temporanea. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipino alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo. Inoltre in ogni caso ciascun soggetto non dovrà ricadere nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La violazione di tali divieti comporterà l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Non sono ammesse offerte parziali.

È escluso il ricorso al subappalto, fatta eccezione, qualora richiesta all'affidatario dell'incarico, per le attività di cui all'art. 17, comma 14-*quinquies* della legge n. 109/1994, ferma restando comunque impregiudicata la responsabilità del soggetto aggiudicatario.

È vietata la associazione in partecipazione.

È vietata qualsiasi modificazione del raggruppamento temporaneo rispetto alla formazione risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

8. Requisiti di partecipazione: i candidati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

I candidati che partecipano singolarmente dovranno dichiarare il numero di iscrizione all'albo professionale di cui fanno parte ed avere una anzianità di iscrizione di almeno 10 anni.

I professionisti che fanno parte di società dovranno indicare, oltre al requisito di cui al precedente capoverso, anche il numero di iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della società.

I professionisti e le società estere potranno dichiarare il possesso dei requisiti stessi secondo le modalità vigenti nel proprio Stato di residenza.

Per l'ammissione alla gara è previsto altresì il possesso dei seguenti requisiti economico finanziari:

a) fatturato globale al netto degli oneri fiscali per servizi attinenti all'ingegneria di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a quattro volte l'importo dei servizi a base d'asta (lire seimiliardi trecentomilioni pari a € 3.253.679);

b) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi relativi a lavori appartenenti alle classi e categorie di lavori di cui alla Tariffa professionale legge n. 143/1949, cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo non inferiore a tre volte l'importo stimato dei lavori da progettare (lire centotrentaseimiliardi pari a € 70.238.138);

c) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni di almeno due servizi relativi a lavori appartenenti alle classi e categorie di lavori di cui si riferiscono i lavori da affidare per un importo totale non inferiore a 0,60 (zerosessanta) volte l'importo stimato dei lavori da progettare (lire ventisettemiliardiduecentomilioni pari a € 14.047.628).

9. Criteri di aggiudicazione: la gara sarà esperita con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, decreto legislativo n. 157/1995 ed art. 2, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 116/1997), in base ai seguenti elementi:

a) merito tecnico: (riferito al solo elemento di cui all'art. 14, punto 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995). I dati saranno ricavati dagli elementi individuati in 3 servizi realizzati dai concorrenti nell'ultimo triennio (1998, 1999, 2000), attinenti ad opere appartenenti alla classe VIII di cui dovrà essere prodotta idonea documentazione dimostrativa (grafica, descrittiva ed eventualmente fotografica).

Non si procederà ad individuare sub-elementi di valutazione;

b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche: i candidati dovranno dimostrare in un'apposita relazione illustrativa, la metodologia tecnica che propongono di seguire per la progettazione, volta ad assicurare la migliore qualità delle opere, la qualità tecnica e funzionale dei servizi, con particolare riguardo all'impiego di mezzi informatici utilizzabili in fase di esercizio dall'amministrazione per controllare le erogazioni e le perdite d'acqua ed il funzionamento degli impianti.

Nella relazione si dovrà tener conto delle indicazioni contenute nel progetto preliminare dei lavori disponibile presso l'Ufficio del Commissario.

c) prezzo: relativamente allo sconto offerto sulle voci dello schema di calcolo delle competenze professionali, in relazione:

alla riduzione percentuale offerta sui minimi di tariffa, nei limiti previsti dalla legge n. 155/1989, art. 4, comma 12-bis, per quanto attiene le prestazioni progettuali e speciali;

alla percentuale offerta per rimborso spese;

alla riduzione percentuale offerta sull'importo delle prestazioni accessorie;

d) termine di consegna: i candidati dovranno dichiarare la riduzione del tempo per l'esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel bando di gara.

I fattori ponderali assegnati agli elementi sono:

	Elemento	Fattore ponderale
A)	merito tecnico	40
B)	caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche	40
C)	prezzo	15
D)	termini di consegna	5

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà applicando la seguente formula: $K_i = (A_i \times P_A) + (B_i \times P_B) + (C_i \times P_C) + (D_i \times P_D)$.

Ove:

K_i = punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;

A_i B_i C_i D_i = coefficienti espressi in valori centesimali attribuiti al concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a 0 in corrispondenza della prestazione minima possibile mentre è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta;

P_A P_B P_C P_D = fattori ponderali assegnati ad ogni elemento.

Ai fini della determinazione dei coefficienti A_i (merito tecnico) e B_i (caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche), la commissione di gara valuterà applicando il metodo del «confronto a coppie» secondo le linee guida stabilite dall'allegato A) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/1997.

Ai fini della determinazione del coefficiente C_i (prezzo), la stessa applicherà la seguente formula: $C_i = R_i/R$ (max).

Ove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_i = ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo;

R (max) = ribasso percentuale massimo offerto.

Ai fini della determinazione del coefficiente D_i (termine di consegna), la stessa applicherà la seguente formula: $D_i = T_i/T$ (medio).

Ove:

D_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

T_i = riduzione percentuale formulata dal concorrente i-esimo rispetto al tempo previsto del bando di gara;

T (medio) = media delle riduzioni percentuali del tempo. Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è pari ad 1.

10. Modalità e procedimento di gara: l'iter della gara è affidato ad apposita commissione costituita ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

La commissione, in prima riunione in sede pubblica, aprirà i plichi pervenuti nei termini e controllerà la regolarità degli stessi e di tutta la documentazione prescritta ai fini dell'ammissione. Saranno ammessi solo i concorrenti in regola, in base al positivo riscontro della documentazione presentata. Nella stessa seduta si procederà al sorteggio del 10%, arrotondato all'unità superiore, delle offerte presentate, cui sarà richiesto di comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994.

La commissione, successivamente, in sede riservata, procederà a verificare la sussistenza dei requisiti in capo ai concorrenti sorteggiati, provvedendo all'eventuale loro esclusione ed inoltre esaminerà le offerte assegnando i relativi punteggi in base ai criteri ed elementi stabiliti, elementi prezzo e durata esclusi.

Dopo queste operazioni la commissione, in seconda riunione pubblica che verrà da essa stabilita e comunicata ai partecipanti via fax almeno tre giorni prima, provvederà alla apertura delle buste offerte, parte economica e durata, e determinerà il punteggio complessivo ottenuto da ciascun concorrente.

La stessa, infine, produrrà gli atti con l'esito della gara.

Eventuali contestazioni o controversie che dovessero insorgere durante la gara saranno risolte con decisione del presidente della commissione.

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata con apposito provvedimento del Commissario delegato.

Per circostanze sopravvenute o conseguenti alla gara, il Commissario delegato potrà decidere di non provvedere all'aggiudicazione ovvero di assegnare il servizio solo in parte, senza che ciò faccia sorgere per il concorrente qualsiasi pretesa.

11. Modalità e termini dell'offerta: l'offerta e tutti i documenti richiesti, contenuti, come specificato in appresso, nelle apposite buste racchiuse in unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà chiaramente essere apposta la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 10 aprile 2002 ore 10, affidamento servizi inerenti alla progettazione esecutiva dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio» dovranno pervenire a mano o a mezzo raccomandata del servizio postale, anche non statale, entro le ore 12 del giorno precedente, a pena di tassativa esclusione dalla gara.

Indirizzo al qua/e devono essere inviate le offerte: il plico contenente l'offerta e i documenti a corredo, dovrà essere indirizzato a: «Commissario delegato per l'emergenza idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001 c/o Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - 90133 Palermo (Italia)».

Modalità di formulazione dell'offerta: il plico dovrà contenere quattro buste, ciascuna sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e contenente la documentazione rispettivamente indicata in appresso:

Busta n. 1 contenente la «Documentazione amministrativa».

La busta n. 1, recante esternamente la dicitura «Busta n. 1 - Documentazione amministrativa», dovrà contenere, a pena di tassativa esclusione dalla gara, i documenti che seguono:

A) professionisti singoli:

A.1) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal professionista con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

a) di aver preso visione e conoscenza dei luoghi interessati e delle condizioni locali ed ambientali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e sulla determinazione dell'offerta;

b) di accettare tutte le clausole e condizioni previste nella documentazione di gara e di essere in possesso dei requisiti minimi, per l'accesso alla gara d'appalto, di cui al punto 7 del presente bando;

c) di aver preso visione della documentazione di gara e di ritenere la stessa esauriente per la formulazione dell'offerta;

d) di impegnarsi a fornire il servizio di cui all'oggetto nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti e/o emanati in corso di esecuzione dell'incarico e comunque di tutte le disposizioni necessarie a conseguire le approvazioni previste;

e) di impegnarsi a consegnare gli elaborati di cui all'affidamento in oggetto secondo i tempi indicati nel presente bando o nell'offerta presentata;

f) di impegnarsi a fornire entro il termine di 10 giorni dalla avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, tutta la documentazione e le garanzie richieste dall'amministrazione;

g) di non rientrare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.;

A.2) certificato generale del casellario giudiziale (in originale o copia autenticata), di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara;

A.3) documentazione comprovante il fatturato globale per servizi maturato dall'offerente negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando. Si precisa che gli importi valutabili sono soltanto quelli riferiti agli ultimi cinque anni, ovvero, nel caso di incarichi in corso di esecuzione, la parte di essi eseguita e riconosciuta dalla stazione appaltante;

Nel caso di incarichi affidati a più soggetti gli importi valutabili sono quelli riferibili alle prestazioni effettivamente svolte dall'offerente.

A.4) Deposito cauzionale provvisorio in Euro pari al 2% dell'importo a base d'asta dei servizi in appalto. Tale garanzia deve essere presentata in conformità a quanto previsto dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982. Sono quindi ammesse le fidejussioni bancarie rilasciate rispettivamente da banche o compagnie assicurative autorizzate ai sensi della normativa vigente all'esercizio del ramo cauzioni;

A.5) certificato di iscrizione all'Ordine degli ingegneri, di data non anteriore a mesi sei dalla data fissata per la gara;

B) società di ingegneria:

B.1) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della società con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g);

B.2) documentazione richiesta ai precedenti paragrafi A.2), A.3) e A.4), (con l'avvertenza che il certificato del casellario giudiziale dovrà essere prodotto per ciascuno degli amministratori muniti di potere di rappresentanza legale nonché per il/i direttore/i tecnico/i.) con l'avvertenza che il casellario giudiziale dovrà essere prodotto:

1) per i direttori tecnici e per tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo;

2) per i direttori tecnici e per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;

3) per tutti gli altri casi per ciascuno degli amministratori muniti di potere di rappresentanza legale nonché per il direttore/i tecnico/i;

B.3) certificato di iscrizione al «registro delle imprese» rilasciato dalla competente Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, di data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara, da cui risulti il nominativo della persona designata a rappresentare legalmente la Società nonché la composizione ed i poteri degli organi deliberanti. Dal certificato dovrà altresì risultare che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e se tali procedure si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara. Inoltre il certificato dovrà riportare il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. per i soggetti indicati nel certificato;

B.4) certificato d'iscrizione all'Ordine degli ingegneri del direttore tecnico di data non anteriore a mesi sei dalla data fissata per la gara;

C) riunioni temporanee costituite o costituenti:

C.1) nel caso di riunione temporanea di prestatori di servizi già costituita ai sensi della normativa vigente (art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.) dovranno essere prodotti, tramite il capogruppo:

C.1.1) originale o copia autenticata del mandato collettivo e procura irrevocabile, conferiti dai professionisti riuniti al capogruppo, risultanti da atto pubblico o scrittura privata autenticata;

C.1.2) dichiarazione, resa in carta legale e sottoscritta dal capogruppo mandatario con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g);

C.2) nel caso di riunione temporanea di prestatori di servizi costituenda, dovranno essere prodotti, tramite il capogruppo designato:

C.2.1) dichiarazione in carta legale sottoscritta di ciascuno dei componenti, con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il formale impegno a riunirsi, in caso di aggiudicazione, in riunione temporanea ai sensi della normativa vigente e con conferimento di mandato di rappresentanza ad uno dei componenti designato capogruppo. Quest'ultimo dovrà coincidere con il soggetto responsabile del gruppo di progettazione;

C.2.2) dichiarazioni rese in carta legale e sottoscritte con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da ciascuno dei componenti la riunione temporanea, attestante quanto indicato al precedente paragrafo A.1) alle lettere a), b), c), d), e), f) e g). Nel caso di società di ingegneria ricoprenti la funzione di mandante o mandataria, le dichiarazioni dovranno essere rese dal legale rappresentante della società;

C.3) Le associazioni temporanee, costituite o costituenti, dovranno inoltre produrre, tramite il capogruppo mandatario, per ciascuno dei componenti l'associazione, i documenti richiesti al precedente paragrafo A) punti A.2), A.3), A.5). Lo stesso capogruppo dovrà produrre, in nome dell'associazione temporanea, la documentazione relativa al punto A.4);

C.4) le associazioni temporanee, costituite o costituenti, dovranno infine produrre, tramite il capogruppo mandatario, una dichiarazione resa in carta legale e sottoscritta con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da ciascuno dei componenti la riunione temporanea, attestante che un componente delle stesse sia un ingegnere abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza.

In luogo delle certificazioni sopra citate ai punti A), B) e C) possono essere prodotte copie autentiche oppure corrispondenti dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante in conformità alla normativa vigente in materia.

L'amministrazione si riserva di procedere ad accertamento prima della stipula del contratto.

Busta n. 2 contenente la «Offerta tecnico-organizzativa».

La busta n. 2, recante esternamente la dicitura «Busta n. 2 - Offerta tecnico-organizzativa», deve contenere, ai fini dell'accertamento e della valutazione del valore tecnico e organizzativo, una relazione tecnica costituita da un massimo di 50 cartelle, su carta uso bollo. Essa, per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche, dovrà riportare:

a) la descrizione degli approcci alla risoluzione delle problematiche connesse all'opera oggetto dei servizi in appalto;

b) eventuali aspetti qualitativi migliorativi della proposta ed ogni altro elemento ritenuto utile alla valutazione in oggetto;

c) la struttura tecnico-organizzativa, gli strumenti, le apparecchiature tecniche ed il software disponibile per l'esecuzione del servizio in appalto;

d) la parte dell'appalto che si intende eventualmente subappaltare a terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Alla relazione di cui sopra dovrà essere allegato l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi dieci anni antecedente alla data di pubblicazione del presente bando con le notizie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Nel caso di società la relazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante. Nel caso di riunione temporanea la relazione dovrà essere firmata da ciascuno dei professionisti raggruppati. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale, nei confronti dell'amministrazione, di tutti i soggetti raggruppati. Resta fermo per ciascuno di questi la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti, degli oneri fiscali e di quelli sociali.

Busta n. 3 contenente la «Offerta relativa al prezzo».

La busta n. 3, recante esternamente la dicitura «Busta n. 3 - Offerta relativa al prezzo», deve contenere un documento, su carta uso bollo, dal quale risulti:

l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto per la prestazione del servizio in oggetto;

la dichiarazione di riconoscere remunerativa e competitiva l'offerta economica presentata nonché che la stessa rimane fissa ed invariabile ed è formulata nel rispetto delle norme vigenti;

la dichiarazione di non aver partecipato alla gara, direttamente o indirettamente, con altra offerta.

Il prezzo dovrà essere espresso al netto degli oneri previdenziali e fiscali e dovrà tenere conto di ogni adempimento di legge anche relativo alla sicurezza ed igiene sul lavoro per i propri dipendenti.

Il documento di cui al primo capoverso dovrà essere sottoscritto con firma autenticata o con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal libero professionista se del caso, dal legale rappresentante se trattasi di società, da tutti i professionisti se trattasi di riunione costituenda, dal capogruppo se trattasi di riunione già costituita.

L'offerta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutti i soggetti raggruppati, ferma restando l'autonomia di ciascuno ai fini della gestione, degli adempimenti, degli oneri sociali e fiscali.

Busta n. 4 contenente la «Offerta relativa al tempo di consegna».

La busta n.4, recante esternamente la dicitura «Busta n. 4 - Offerta relativa al tempo di consegna», deve contenere un documento, in carta uso bollo, dal quale risulti l'indicazione dell'offerta in ribasso, in termini di tempo di consegna di tutti gli elaborati previsti dal capitolato d'oneri, per la prestazione del servizio in oggetto. Anche questo documento dovrà essere firmato con le stesse modalità di cui al punto B.3).

12. Cause di esclusione dalla gara: non sarà dato corso all'apertura del plico sul quale non sia stata apposta la dicitura sopra citata o non contenga la specificazione di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente e ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, l'offerta non giungesse a destinazione entro il tempo indicato, non potrà essere presa in considerazione. Oltre il tempo assegnato non sarà ritenuta valida nessuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara per migliorarla né sarà consentita in sede di gara altra offerta.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che:

manchi o risulti incompleto alcuno dei documenti richiesti nel presente bando;

sul plico non sia stata apposta la dicitura prescritta ed essa non contenga la specificazione di gara;

la documentazione richiesta non sia contenuta nelle apposite buste n. 1, 2, 3, e 4 e le stesse non rechino le indicazioni previste per la loro identificazione;

l'offerta risulti incompleta, parziale o condizionata in tutto o in alcune parti, ovvero non conforme alle prescrizioni contenute nel presente bando.

I concorrenti stranieri non residenti in Italia dovranno esibire certificazioni equipollenti rilasciate dagli organi competenti del proprio Stato di residenza aderente all'Unione europea.

Tutte le dichiarazioni e le certificazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere rese dai concorrenti stranieri in lingua italiana, nelle forme della dichiarazione giurata e della dichiarazione solenne, da rendersi con le modalità previste per tale tipo di dichiarazione dalla legislazione dello Stato di appartenenza.

Qualora vi fosse discordanza tra l'offerta in cifre e quella in lettere, sarà presa in considerazione quella più conveniente per l'amministrazione.

Nel caso di attribuzione dello stesso punteggio complessivo a due o più offerte, ai fini dell'aggiudicazione, sarà presa in considerazione quella cui corrisponde un minore prezzo offerto.

L'amministrazione appaltante potrà richiedere, ove necessario, ulteriori dichiarazioni e/o certificazioni agli offerenti.

L'aggiudicazione deve intendersi provvisoria. Essa dispiegherà efficacia definitiva soltanto dopo che l'amministrazione avrà effettuato con esito positivo le verifiche ed i controlli sull'aggiudicatario in ordine al possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Pertanto, in caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni impartite e relative alla documentazione probatoria dei requisiti e delle dichiarazioni in sede di decadenza dall'aggiudicazione.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti nel giorno stabilito per ricevere la consegna dell'incarico, l'amministrazione procederà in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa.

Qualora l'aggiudicatario non fornisca nei termini la prova, mediante documenti richiesti, il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, ovvero tale prova non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, verrà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e l'amministrazione sarà libera da ogni vincolo, riservandosi fin d'ora la facoltà di adottare le decisioni più opportune per la tutela dell'interesse pubblico e per la realizzazione delle finalità oggetto della gara di cui al presente bando.

Qualora l'aggiudicatario non provveda, se richiesto, alla successiva stipula del contratto entro dieci giorni dalla presentazione della documentazione di cui al precedente capoverso o dall'invito comunque formulato dal Commissario delegato, verrà posto in mora e gli sarà applicata una penale pari allo 0,5% dell'importo a base d'asta per ogni giorno e fino a un massimo di trenta giorni complessivamente. Oltre il termine ora detto l'amministrazione procederà alla risoluzione del rapporto ed a tutte le altre azioni che riterrà necessarie per tutelare le proprie ragioni e per la realizzazione delle finalità oggetto della gara di cui al presente bando e per la tutela dell'interesse pubblico.

13. Trattamento dei dati personali: i dati personali forniti dal concorrente saranno trattati in conformità a quanto previsto dal disposto della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

14. Lingua: il progetto dovrà essere redatto in lingua italiana.

15. Termine per la progettazione: il termine massimo di progettazione viene fissato in 180 (centottanta) giorni.

a) Progetto di massima. L'aggiudicatario dovrà presentare gli elaborati progettuali nel termine di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di comunicazione del responsabile del procedimento di eseguire la progettazione di massima. Nel caso in cui fosse

necessario l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni di enti e/o amministrazioni, il responsabile del procedimento richiederà all'aggiudicatario un numero suppletivo di copie pari a quelle strettamente necessarie senza dar luogo a compensi aggiuntivi. Il progetto definitivo verrà sottoposto all'esame dell'organo tecnico previsto dalle vigenti disposizioni per il parere in linea tecnica.

L'aggiudicatario, senza che questo dia luogo a maggiori compensi, dovrà verificare l'intero schema acquadottistico Gela-Aragona.

Qualora il progetto non venisse approvato per difetto di studio o per inattendibilità tecnica od economica, malgrado le osservazioni e prescrizioni scritte dall'amministrazione, al progettista non sarà dovuto alcun compenso né avrà l'amministrazione l'obbligo di riaffidare allo stesso progettista un nuovo studio in sostituzione di quello non accettato.

b) Progetto esecutivo. Dopo l'approvazione in linea tecnica del progetto di massima, il responsabile del procedimento comunicherà all'affidatario di procedere alla progettazione esecutiva. Gli elaborati del progetto nonché quelli inerenti l'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovranno essere presentati nei termini di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla predetta comunicazione.

16. Obblighi di adeguamento dei progetti: l'aggiudicatario dei servizi di progettazione in appalto è obbligato ad apportare agli elaborati progettuali, a proprie cure e spese, nei termini assegnati, tutte quelle variazioni che potranno rendersi necessarie su indicazione degli organi competenti ad esprimere pareri e ciò sino alla approvazione definitiva.

17. Finanziamento: l'importo complessivo del servizio in appalto verrà attinto dai fondi di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001.

18. Pagamenti: il corrispettivo delle prestazioni di cui al presente bando verrà pagato nella misura del 30% dell'importo entro 90 giorni dalla approvazione in linea tecnica del progetto di massima ed il saldo entro novanta giorni dalla approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo da parte degli organi competenti.

19. Denominazione ed indirizzo dell'ufficio al quale possono essere richiesti i documenti di gara: l'ufficio del responsabile del procedimento è ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica di cui all'O.P.C.M. n. 3108/2001 presso Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo (Italia), tel +3991580311.

I documenti di gara potranno essere visionati presso tale ufficio tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13, presso il predetto Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo.

Copia del progetto preliminare e degli allegati al presente bando potranno essere ritirati presso la copisteria Nuova Eliografia, via E. Basile n. 158 - Palermo, previo pagamento della somma richiesta per le spese di riproduzione.

20. Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: la richiesta della documentazione di gara deve avvenire entro e non oltre il settimo giorno antecedente il termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte senza obbligo di dichiarazione di identità.

21. Persone autorizzate a presenziare alla apertura delle offerte: possono presenziare all'apertura delle offerte tutti i professionisti ed i rappresentanti delle società ed associazioni che partecipano alla gara.

22. Data, ora e luogo della gara: la gara si terrà il giorno 10 aprile 2002 a partire dalle ore 10, presso Provveditorato per le OO.PP. della Sicilia, piazza Verdi n. 16 - Palermo.

23. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: il plico contenente la documentazione di gara dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 9 aprile 2002, all'indirizzo di cui al punto 11.

24. Responsabile del procedimento: responsabile del procedimento è l'ing. Federico Piazza (segreteria tecnica del Commissario delegato).

25) Data di invio del bando: ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 157/1995, il presente bando sarà inviato per la pubblicazione all'ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 21 dicembre 2001.

26. Data di ricezione del bando: il presente bando è stato ricevuto dall'ufficio pubblicazioni della C.E.E. in data 24 gennaio 2002.

Palermo, 20 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento: ing. Federico Piazza

Il commissario delegato: gen. Roberto Jucci

C-3702 (A pagamento).

MINISTERO DIFESA
Direzione generale degli armamenti navali
Navarm - UGCT URP

Roma, piazzale della Marina n. 3

Avviso indicativo (D.L. n. 402/98)

1. Il programma delle attività contrattuali di questa Direzione generale per l'E.F. 2002 prevede:

la prosecuzione delle attività relative all'acquisizione di nuove unità navali;

l'acquisizione di sistemi di combattimento, di sistemi d'arma e relativi componenti;

l'acquisizione di munizionamento;

l'acquisizione di sistemi, apparati e componenti per gli impianti di propulsione e generazione elettrica delle unità di superficie e subacquee;

l'acquisizione di impianti, componenti e materiali per i servizi scafo, sicurezza, allestimento, volo, difesa NBC, protezione ambientale, salvataggio, marinaresco, sollevamento, movimentazione e trasporto e addestramento;

l'acquisizione di assistenza tecnica e parti di ricambio per il mantenimento in efficienza degli impianti sopracitati;

l'acquisizione di galleggianti, imbarcazioni e mezzi navali ausiliari;

l'acquisizione dei lavori di installazione dei componenti/impianti su indicati;

l'acquisizione di studi, servizi di ricerca, sviluppo e consulenza.

2. Il periodo di presumibile svolgimento delle gare è febbraio-novembre 2002.

Il capo Ufficio generale - Coordinamento tecnico
amm. isp. Romano Rossi

C-3703 (A pagamento).

COMODEPUR - S.p.a.

Como

Avviso aggiudicazione appalto di servizio

1. Ente appaltante: Consorzio per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como, società per azioni, in abbreviato Comodepur S.p.a., viale Innocenzo XI n. 50 - 22100 Como, tel. 031279679, fax 031261716, sito Internet: www.comodepur.it

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Categoria servizio e descrizione, numero riferimento CPC: categoria 16: raccolta, trasporto, smaltimento e/o riutilizzo dei fanghi provenienti da impianto depurazione acque reflue miste civili ed industriali. Quantità indicativa annua: 9.000. Numero di riferimento CPC: 94.

4. Data di aggiudicazione appalto: 24 gennaio 2002.

5. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, art. 23, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 di attuazione della direttiva C.E.E. n. 92/1950.

6. Numero offerte ricevute: 7 (sette) di cui una esclusa.

7. Aggiudicatari: 1° lotto: Tramonto Antonio S.a.s., via Cuirone n. 29 - 21029 Vergiate (VA). 2° lotto: Ecodeco S.p.a. Cassinazza di Baselica - 27010 Giussago (PV).

8. Prezzi offerti: 1° lotto: minimo Euro/tonn 43,89 massimo Euro/tonn 51,13. 2° lotto: minimo Euro/tonn 44,93 massimo Euro/tonn 54,74.

9. Valore offerta: 1° lotto: minimo Euro/anno 395.010 massimo Euro/anno 460.170. 2° lotto: minimo Euro/anno 404.370 massimo Euro/anno 492.660.

10. Quote subappalti.
11. Altre informazioni: il contratto è di durata pari a due anni.
12. Data pubblicazione bando di gara su G.U.C.E.E.: 20 ottobre 2001.
13. Data invio del presente avviso: 28 gennaio 2002.

p. Comodepur S.p.a.

Il presidente: ing. Manlio Cantaluppi

C-3714 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda sanitaria locale CE/1

Caserta

Bando di gare

1. Amministrazione aggiudicatrice: A.S.L. CE/1, via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, tel. 0823/445171, fax 0823/279581.

2. Procedure: licitazioni private ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 4 decreto legislativo n. 358/1992 e art. 10, commi 1 e 4 decreto legislativo n. 157/1995.

3. Luogo di consegna: come da lettera invito.

4. Oggetto degli appalti e relativi importi presunti:

a) fornitura alimenti aprotici € 77.468,53;

b) fornitura gas medicali € 103.291,38;

c) fornitura materiale sanitario monouso (vetro, legno, plastica) € 142.025,65;

d) fornitura di farmaci ed emoderivati a produzione non esclusiva € 1.177.521,73;

e) fornitura di bende, garze, cerotti ed ovatta € 203.742,25;

f) fornitura di cristallini artificiali € 74.886,25;

g) fornitura di cancelleria e supporti per macchine d'ufficio (toner, nastri etc.) € 200.000,00;

h) fornitura di infusionali e galenici € 211.230,87;

i) fornitura di aghi, siringhe e materiali taglienti € 80.000,00;

l) fornitura di disinfettanti ad uso umano e ambientale € 35.000,00;

m) fornitura materiale di pulizia € 40.283,64;

n) fornitura sonde e cateteri € 35.000,00;

o) fornitura materiale per profilassi veterinaria € 35.000,00;

p) fornitura materiale protesico e di consumo per ortopedia € 700.000,00;

q) fornitura pellicole Rx, liquidi per sviluppo e fissaggio e buste per radiogrammi, con service di attrezzature € 330.000,00 annui;

r) servizio di tesoreria;

s) fornitura elettrostimolatori cardiaci € 206.582,76;

t) fornitura materiale per nefrologia, urologia, dialisi € 350.000,00.

5. Durata degli appalti: anni uno ad eccezione delle gare di cui alle lettere q) e r) di durata triennale.

6. Forma giuridica del raggruppamento: sono ammesse a partecipare anche imprese temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

7. Termine per la ricezione delle domande: 19 marzo 2002.

8. Indirizzo: vedi punto 1.

9. Domande: redatte in carta da bollo, in lingua italiana.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11. Condizioni minime: la ditta deve presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) domanda di partecipazione per ciascuna gara a cui intende partecipare, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 e con le modalità di cui all'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale deve risultare:

l'elenco delle forniture (o servizi) globali e di quelle oggetto di gara realizzate negli esercizi 1999, 2000, 2001 con il rispettivo importo, data e destinatario. Per l'ammissione alle gare il limite minimo di fatturato;

complessivo per forniture o servizi identici effettuati nel predetto triennio deve essere non inferiore all'importo presunto previsto per ogni singola gara. Per le A.T.I. detto requisito economico deve essere posseduto dalla mandataria (capogruppo) almeno per il 40% e dalla mandante o dalle singole mandanti almeno per il 10% di quanto richiesto cumulativamente;

l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o di analogo registro di Stato aderente alla C.E.E., l'esercizio dell'attività oggetto di gara, il nominativo del legale rappresentante in carica e che la società non si trova in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

b) idonee dichiarazioni bancarie attestanti la solidità finanziaria della ditta;

c) copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante della ditta.

12. Criterio di aggiudicazione: le gare contrassegnate dalle lettere da a) a o) saranno aggiudicate al prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 quelle di cui alle lettere p), q), r), s), t), saranno aggiudicate a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992 per le forniture e dell'art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo per i servizi.

13. Altre informazioni: le istanze di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

14. Data di invio del bando: 4 febbraio 2002.

15. Data di ricezione del bando: 4 febbraio 2002.

Il capo servizio provveditorato:
dott. Gerardo Soreca

C-3708 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALE TRASPORTI

Catania, via Plebiscito n. 747
Tel. 09517360111 - Fax 095/310616

Avviso di gara

Pubblico incanto per la fornitura di:

1) litri 7.050.000 circa di carburante BTZ per motori diesel per autobus urbani, benzina super, benzina verde, gasolio e GPL per riscaldamento;

2) olii e grassi;

3) servizi di rifornimento gasolio, rabbocco olio motore, liquido anticongelante per impianto di raffreddamento motore.

Durata della fornitura: anni uno.

Importo presunto della fornitura L. 9.834.000.000 € 5.078.837,15 oltre I.V.A.

Celebrazione della gara: 18 marzo 2002 ore 10.

Il bando integrale e qualunque altra informazione potranno essere richiesti all'A.M.T. di Catania.

Il direttore: dott. Giuseppe Torrisi.

C-3711 (A pagamento).

LOTTOMATICA - S.p.a.

Roma

Avviso di aggiudicazione Servizio di trasmissione dati a tecnologia IP

1. Ente appaltante: Lottomatica S.p.a., via di Porta Latina n. 8 - 00179 Roma, tel. 06/518991, fax 06/51963914; concessionaria del Ministero delle finanze per il servizio del gioco del lotto automatizzato (D.M. 17 marzo 1993, n. 4832 e successive modifiche ed integrazioni).

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata accelerata.

3. Categoria del servizio e descrizione, numero CPC: licitazione privata accelerata per un servizio di trasmissione dati a tecnologia IP «chiavi in mano» realizzata attraverso un numero verde nazionale, per l'interconnessione di circa n. 8.000 nuove ricevitorie del lotto, al ritmo di 1000 al mese. Categoria 7, CPC 84.

4. Data di aggiudicazione: 21 gennaio 2002.

5. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, decreto legislativo n. 157/1995 sulla base dei seguenti criteri:

prezzo;

valore tecnico - funzionale.

6. Offerte ricevute: 3.

7. Prestatore del servizio: Telecom Italia S.p.a., piazza degli Affari n. 2 - 20123 Milano.

8. Prezzo: punteggio conseguito 827,62.

9. —.

10. —.

11. —.

12. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 19 settembre 2001, serie S, n. 180.

13. Data di invio del presente avviso: 31 gennaio 2002.

14. Data di ricevimento del presente avviso: 31 gennaio 2002.

Amministratore delegato e direttore generale:
ing. Marco Staderini

C-3716 (A pagamento).

INAIL

Direzione regionale per il Piemonte Ufficio attività strumentali

Torino, corso Orbassano n. 366
Tel 011.5593.694 - Fax 011.5593.724

Bando di gara n. 1/2002

1. Ente appaltante: Inail, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, corso Orbassano n. 366, Torino - 10137, tel. 011.5593694, fax 011.5593724, e-mail: piemonte@inail.it.

2.2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta: asta pubblica, espletamento ex art. 9, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione solo in presenza di due offerte valide per ogni singolo lotto;

2.2.b. criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 e dell'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, mod. ed int. dal decreto legislativo n. 402/1998 (offerta economicamente più vantaggiosa) in base alla valutazione dei seguenti elementi: prezzo punti 50/100; carattere estetico e funzionale punti 15/100; durata della garanzia punti 15/100; assistenza post-garanzia 10/100; caratteristiche tecniche costruttive punti 10/100 (per la valutazione dei singoli parametri vedere l'all. A «norme di gara»). Tutte le ditte che avranno ottenuto il punteggio minimo indicato nell'all. A «norme di gara», punto 2 secondo capoverso, saranno automaticamente iscritte nell'Albo fornitori di questa direzione regionale.

3.3.a) Oggetto dell'appalto: acquisto, fornitura e installazione di arredi per gli uffici dell'Inail, CPA: 36.1 per la durata di anni uno dalla data presunta (16 aprile 2002) di stipula del contratto, con opzione di un ulteriore anno. Lotto 1/A, postazioni operative; lotto 1/B, postazioni direttive e postazioni semidirezionali; lotto 1/C, sedute.

Caratteristiche e quantità sono dettagliate negli allegati B1, moduli offerta, esplicativi di ogni lotto;

3.a.1) finanziamento: l'acquisto, la fornitura e installazione degli arredi, oggetto del presente appalto, è finanziata con fondi dell'Inail e la relativa spesa è stata autorizzata dai direttori delle sedi interessate con apposita determinazione di spesa;

3.b) importo a base d'asta: l'importo complessivo presunto a base d'asta è di € 199.800,00 oltre ad I.V.A., come di seguito specificato: lotto 1/A, postazioni operative, € 128.400,00; lotto 1/B, postazioni direttive e semi direzionali, € 47.000,00; lotto 1/C, sedute, € 24.400,00;

3.c) possibilità di proporre offerta per uno o più lotti: è ammessa la possibilità di presentare offerte per uno o per più lotti.

Ogni lotto verrà aggiudicato separatamente (dir. 93/36/C.E.E., art. 5) vedi in dettaglio all. A «norme di gara» punto 1); 3.d) opzioni.

La quantità e la varietà degli arredi amministrativi nonché la consegna presso tutte le sedi Inail della regione possono essere soggetti ad eventuali opzioni per ulteriori forniture fino alla data della scadenza del contratto (cfr. art. 2, punto 3 capitolato d'oneri).

4. Luoghi di consegna: presso le sedi del Piemonte, allo stato di seguito elencate: Cuneo; Saluzzo (CN).

5. Tempo utile per la consegna: il tempo utile per la consegna di ogni singola fornitura resta fissato in trenta giorni dalla data di invio dell'ordinativo. La fornitura ed installazione di ogni singolo ordinativo, dovrà essere effettuata in un'unica soluzione. Vedi capitolato d'oneri, art. 2 punto 5.

6.6.a) Elaborati di gara: 1. all. A «norme di gara»: modalità di presentazione delle offerte e criteri di aggiudicazione; 2. all. A1, modulo di partecipazione, con indicazione del fatturato globale e specifico della ditta negli ultimi tre anni ed elenco delle principali forniture di beni analoghi a quelli oggetto del presente appalto, effettuate negli ultimi tre anni presso pubbliche amministrazioni; 3. all. A2, scheda identificativa, da compilare per ogni singolo bene; 4. all. B, capitolato d'oneri; 5. all. B1, modulo offerta, predisposto dall'Inail, riassuntivo di ogni singolo lotto, contenente quantitativi, dimensioni indicative, colore, specifiche tecniche e costruttive e norme UNI.

6. All. C, bozza di contratto; 7. all. D, capitolato generale per le forniture di provviste e servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Inail in data 12 giugno 1979.

6.b) Modalità di ritiro dei documenti di gara: la documentazione di cui al punto 6.a) sarà consegnata gratuitamente alle imprese interessate alla partecipazione alla gara presso lo stesso ufficio di cui al p. 7.b).

6.c) Termine ultimo per il ritiro dei documenti di gara. La documentazione di cui al punto 6.a) potrà essere ritirata sino alle ore 12 del giorno 22 marzo 2002 presso gli uffici indicati al p. 7.b).

7.7.a) termine ultimo per la presentazione dell'offerta: le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 28 marzo 2002, a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato o a mezzo agenzia di recapito autorizzata dal competente Ministero o mediante autopresentazione (cfr. art. 8 del decreto legislativo n. 261 del 22 luglio 1999). L'invio dei plichi avviene ad esclusivo rischio del mittente e non saranno presi in considerazione quelli pervenuti in modo difforme alle prescrizioni del presente bando e a quanto previsto nelle «norme di gara», o giunti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già presentate.

7.b) Indirizzo al quale le offerte dovranno essere inviate: le offerte dovranno pervenire all'Inail direzione regionale per il Piemonte, Ufficio attività strumentali, piano IV - 10137 Torino, corso Orbassano n. 366, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare o legale rappresentante. Tutta la documentazione di cui al precedente punto 6.a. potrà essere ritirata presso lo stesso ufficio o consultata sul sito Internet: <http://www.inail.it/piemonte>;

7.c) La lingua nella quale debbono essere redatte le offerte: le offerte dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

8.8.a) Apertura delle offerte e aggiudicazione: ove non sussistano particolari impedimenti il giorno 29 marzo 2002 alle ore 10 presso i locali della direzione regionale Piemonte, si procederà, in seduta pubblica, all'apertura della busta A) e B) decretandosi l'ammissione alla gara. Esperita la fase formale della regolarità e della completezza di quanto richiesto, la commissione giudicatrice proseguirà i

lavori in via riservata per la valutazione dei progetti tecnici e la presa visione della campionatura. Con successiva comunicazione, trasmessa via fax, si renderà nota la data in cui si procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle offerte economiche prima della quale verrà data lettura dei punteggi assegnati per la qualità della fornitura. Terminata la fase pubblica, la commissione provvederà all'abbinamento dei punteggi assegnati per la qualità con quelli assegnati per le offerte economiche, al fine di individuare l'aggiudicatario della gara. Nel caso in cui due ditte concorrenti abbiano ottenuto lo stesso punteggio si procederà ad aggiudicare il servizio mediante sorteggio. Qualora la ditta aggiudicataria non risulti in regola con i requisiti richiesti subentrerà il concorrente che, in regola con detti requisiti, segue in graduatoria. Le ditte offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni, dall'apertura delle buste nel caso in cui, trascorso tale periodo, non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva;

8.b) persone ammesse ad assistere alla apertura delle offerte: potranno partecipare i titolari o i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o loro sostituti muniti di delega scritta. È consentita la partecipazione di non più di un rappresentante per impresa.

9. Cauzioni: dovrà essere costituita cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo totale del lotto, da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con le modalità previste dall'art. 8, p. 1 del capitolato d'oneri.

10. Pagamenti: il pagamento delle varie forniture avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 15 dal capitolato d'oneri da parte delle sedi competenti.

11. Raggruppamenti di fornitori: sono ammessi raggruppamenti di fornitori ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 18 della dirett. C.E.E. n. 93/1936.

12. Requisiti minimi di partecipazione: le imprese concorrenti devono compilare il modulo di partecipazione, all. A1, predisposto dall'Inail, contenente le seguenti autodichiarazioni, successivamente verificabili:

a) di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) di inesistenza delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) di non essersi rese colpevoli di negligenze o malafede in precedenti forniture, in applicazione analogica dell'art. 3 del R.D. n. 2440/1923 e del R.D. 827/1924;

d) per ogni singolo lotto al quale si intenda partecipare: fatturato globale dell'ultimo triennio, pari almeno al doppio della base di appalto di ogni singolo lotto; fatturato triennale relativo a forniture analoghe, pari almeno ad una volta e mezzo l'importo di appalto di ogni singolo lotto.

13. Validità dell'offerta: l'offerta dovrà essere valida per almeno 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

14. Formulazione dell'offerta: l'offerta dovrà essere redatta, in bollo, su appositi moduli predisposti da questa stazione appaltante e pervenire entro la data sopra indicata, vedi punto 7.a), a pena di esclusione, con le modalità riportate sulle «norme di gara», all. A.

Non sono ammesse offerte parziali, condizionate, indeterminate, in aumento, incomplete.

15. Informativa ai sensi dell'art 10 della legge n. 675/1996: ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati raccolti sono esclusivamente destinati alla scelta del contraente, nell'osservanza della normativa in tema di appalti pubblici per lavori e forniture. Tali dati saranno archiviati in locali dell'Inail e saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione solo in esecuzione di precise disposizioni normative. I concorrenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge n. 675/1996. Il titolare del trattamento è l'Inail.

16. Responsabile del procedimento: responsabile del procedimento è il dott. Pietro Spadafora, dirigente dell'Ufficio attività strumentali della direzione regionale I.N.A.I.L. per il Piemonte.

Il presente bando di gara sarà affisso all'Albo pretorio del comune di Torino, Cuneo, Saluzzo, e presso le sedi Inail del Piemonte ed inviato alle categorie imprenditoriali maggiormente rappresentative del Piemonte ed è consultabile sul sito <http://www.inail.it/piemonte> di internet.

Torino, 1° febbraio 2002

Il direttore regionale reggente:
dott. G.P. Colicchio

C-3717 (A pagamento).

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bando di gara comunitaria per pubblico incanto - Somministrazione periodica, per la durata di un triennio, consistente nella fornitura di stampati e moduli per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

1. Ente appaltante: Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Area del patrimonio e contratti, via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna Italia. Tel. 051.2099280/130/132/134, fax 051.2099309 e-mail apcc2@ammc.unibo.it - <http://www.unibo.it/bandi>. Al presente appalto si applicano il decreto legislativo n. 358/1992, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, la legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, per le parti espressamente richiamate, il regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità di ateneo emanato con D.R. n. 60/1990 e s.m., nonché i R.D. n. 2240/1923 e n. 827/1924 in quanto applicabili.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 da aggiudicarsi a corpo in unico lotto.

2.b) Forma della fornitura oggetto della gara: somministrazione periodica, per la durata di un triennio, consistente nella fornitura di stampati e moduli secondo le modalità indicate dagli articoli 2 e 3 del capitolato speciale d'oneri.

3.a) Luogo della consegna: strutture universitarie site nei comuni di Bologna, Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna indicate dall'Area dei servizi economici all'atto dell'ordinazione.

3.b) Natura dei prodotti da fornire: le caratteristiche merceologiche degli stampati e dei moduli sono descritte nel capitolato speciale d'oneri e nel modulo per la presentazione dell'offerta. Importo annuale posto a base di gara: € 335.696,98 (L. 649.999.991) I.V.A. esclusa; valore presunto del contratto: € 1.007.090,95 (L. 1.949.999.994) I.V.A. esclusa; classificazione CPA: sottosezione DE, divisione 22, gruppo 22.1, classe 22.11.

3.c) Quantità dei prodotti da fornire: vedasi modulo per la presentazione dell'offerta.

4. Termine per la fornitura: i termini di esecuzione della fornitura sono indicati all'art. 5 del capitolato speciale d'oneri.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere il capitolato d'oneri e i documenti complementari: vedi punto 1); per informazioni di carattere amministrativo: Apec, Ufficio contratti per forniture, via Zamboni n. 72 - 40126 Bologna: dott.ssa Anna Galletti, tel. 051.2099130; dott. Graziano Fabbri, tel. 051.2099132, telefax 051.2099309; e-mail: apcc2@ammc.unibo.it. Per informazioni di carattere tecnico: rag. Giampaolo Bianchi, largo Trombetti n. 3 - 40126 Bologna, tel. 051.2099069.

5.b) Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: entro 6 giorni precedenti il termine di cui al punto 6.a).

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte; le offerte dovranno pervenire a pena esclusione entro le ore 13 del giorno 11 marzo 2002.

6.b) Indirizzo al quale le offerte devono essere inoltrate: vedi punto 1). Le offerte devono pervenire in plico chiuso e sigillato recante le seguenti diciture:

«offerta per il pubblico incanto per la somministrazione periodica, per la durata di un triennio, consistente nella fornitura di stampati e moduli per l'Alma Mater Studiorum - università di Bologna»;

il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico e di fax dell'impresa mittente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione entro il termine ultimo di cui al punto 6.a); 6.c) lingua nella quale le offerte devono essere redatte: italiana.

7.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: sono ammessi alle sedute pubbliche di gara tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti, oppure loro incaricati, purché muniti di regolare documento di riconoscimento;

7.b) data, ora e luogo di tale apertura: la gara avrà luogo presso una sala dell'università di Bologna, sede di Bologna, il giorno 14 marzo 2002 ore 9.

8. Cauzioni: le imprese partecipanti devono presentare una cauzione provvisoria e una cauzione definitiva con le modalità indicate nell'art. 17 del capitolato speciale d'oneri. La cauzione provvisoria deve essere costituita nella misura del 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, pari a € 20.141,81. La cauzione definitiva deve essere costituita prima della stipula del contratto. Essa è stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione.

9. Modalità essenziali di finanziamento: fondi propri dell'università appositamente stanziati sul bilancio.

10. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, gruppi europei di interesse economico e consorzi di imprese c/o di cooperative, secondo le modalità previste dall'art. 10 della legge n. 109/1994. Le imprese sono tenute al rispetto delle prescrizioni e dei divieti di cui all'art. 13, commi 4, 5, 5-bis, della legge n. 109/1994, pena l'esclusione dalla gara.

11. Modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione e dell'offerta, requisiti tecnici, economici e finanziari: per le imprese singole: il plico di offerta, di cui al precedente punto 6.b), deve contenere, a pena di esclusione:

a) una busta recante la dicitura «documentazione», debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

a.1) l'istanza di partecipazione alla presente gara, redatta, pena l'esclusione, da tutte le imprese (anche da imprese mandanti in caso di riunione di imprese), resa in bollo, contenente la dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Tale istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (l'impresa può, a discrezione, usare il modello già predisposto dall'università), a pena di esclusione deve: avere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; contenere le seguenti dichiarazioni:

a) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A. (ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, che è iscritta in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art. 12, decreto legislativo n. 358/1992) per l'attività oggetto del presente appalto, il numero di codice attività e l'elenco dei legali rappresentanti con relativa qualifica (riportare cognome, nome, data di nascita, luogo di nascita, residenza);

b) che non esistono le cause di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), c), d), e), f) del decreto legislativo n. 358/1992, come ivi individuate, espressamente riferita all'impresa e a tutti i legali rappresentanti;

c) capacità economico-finanziaria;

c.1) che l'importo globale del fatturato dell'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari (anni 1998, 1999, 2000) è stato almeno pari a € 2.517.727,38 (L. 4.875.000.000);

c.2) che l'importo del fatturato per forniture identiche a quelle oggetto della gara, eseguite nel triennio 1998, 2000, è stato almeno pari a € 1.510.636,43 (L. 2.925.000.000);

d) capacità tecnica;

d.1) l'elenco delle principali forniture identiche a quelle oggetto della gara eseguite nel triennio 1998,2000 con la descrizione dell'esatto oggetto, del rispettivo importo, data e destinatario e l'espressa dichiarazione di regolare esecuzione delle stesse. Ai fini dell'ammissione alla presente gara, l'importo di almeno una delle predette forniture dovrà essere non inferiore a € 503.545,48 (L. 975.000.000);

e) di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano l'appalto in oggetto;

f) di aver preso integrale conoscenza delle clausole tutte contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'oneri e nei moduli per la presentazione dell'offerta, che regolano l'appalto in oggetto e di accettare le predette clausole in modo pieno ed incondizionato;

g) di aver preso visione delle condizioni tutte di esecuzione del presente appalto; in particolare di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni stesse di lavoro;

h) di possedere almeno un recapito con referente dell'impresa nella provincia di Bologna (di cui si indica l'indirizzo, il recapito telefonico e telefax, ovvero di impegnarsi ad attivarne una entro i due mesi successivi alla comunicazione di aggiudicazione);

i) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e per le imprese che occupano da quindici a trentacinque dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999; oppure, (per le imprese che occupano più di trentacinque dipendenti e per le imprese che occupano da quindici a trentacinque dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999;

l) che l'impresa si obbliga ad effettuare a favore dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche verso i soci, condizioni retributive non inferiori, a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria ed alla località dove si svolgono gli stessi;

m) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione della fornitura e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la presentazione dell'offerta;

n) di impegnarsi, qualora richiesto dall'università, a dare inizio all'esecuzione della fornitura in pendenza della stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 8 del capitolato speciale d'oneri;

o) di impegnarsi a collaborare con il responsabile dell'esecuzione del contratto al fine di agevolare l'esecuzione delle forniture sulla base del programma contrattuale;

p) la descrizione della parte della fornitura da subappaltare, secondo le prescrizioni dell'art. 14 del capitolato speciale d'oneri, di valore comunque non superiore al 30% dell'importo dell'appalto (I.V.A. esclusa). Al subappalto si applica la disciplina dell'art. 18, legge n. 55/1990 come modificato dall'art. 34, legge n. 109/1994 e dalla legge n. 415/1998;

q) di avere rapporti di controllo (come controllante o come controllata), ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con le imprese di cui dichiara denominazione o ragione sociale e sede (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

r) per i soli consorzi: i consorzi di qualunque tipologia, oltre a dichiarare quanto indicato al punto s), devono dichiarare per quali consorziati essi concorrono;

s) per le società cooperative: di essere iscritti nel registro prefettizio;

t) per i soli consorzi di cooperative: di essere iscritti nello schedario generale della cooperazione;

u) di impegnarsi a individuare i soggetti incaricati del trattamento dei dati personali dell'Università e a comunicarne i nominativi all'Università prima della sottoscrizione del contratto;

v) di accettare che l'Università possa avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione ovvero di risolvere il contratto eventualmente stipulato, nel caso di sopravvenuta stipulazione di una convenzione ai sensi dell'art. 26, legge n. 488/1999, salvo che, ad avvenuta aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria non offra di adeguare l'offerta ai parametri di qualità e prezzo oggetto di confezionamento;

x) di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 4, commi 2 e 7 del decreto legislativo n. 626/1994, ovvero (per le imprese con meno di dieci addetti) di avere compiuto la valutazione dei rischi prevista dall'art. 4 decreto legislativo n. 626/1994 per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

A.2) Nel caso in cui l'offerta economica e/o i documenti amministrativi siano sottoscritti da un procuratore dell'impresa, deve essere presentata all'Università, a pena di esclusione, la procura speciale da cui lo stesso trae i poteri di firma, (in originale o copia autentica).

A.3) La cauzione provvisoria, a pena di esclusione, deve essere rilasciata nella misura indicata al precedente punto 8) e con le forme indicate nell'art. 17 del capitolato speciale d'oneri.

A.4) Le imprese che occupano più di 35 dipendenti e le imprese che occupano da quindici a trentacinque dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000 devono allegare, pena esclusione, la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della predetta legge.

Qualora la certificazione sia anteriore alla data del presente bando, la stessa deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata. Detta certificazione non potrà comunque essere di data anteriore a sei mesi rispetto alla data del presente bando.

B) Una busta recante all'esterno la dicitura «offerta economica» debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'impresa offerente o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria contenente a sua volta a pena di esclusione il modulo, in originale, predisposto dall'università. In tale busta non devono essere inseriti altri documenti.

Tale modulo va reso in bollo nelle forme di legge e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa offerente o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in caso di riunione di imprese già formalizzata o dai legali rappresentanti di tutte le imprese riunite in caso di riunione di imprese non ancora formalmente costituita.

Il modulo dell'offerta economica va completato necessariamente con:

i prezzi (indicati in cifre) che l'impresa o l'A.T.I. concorrente si dichiara disposta ad offrire per ogni voce relativa alle varie categorie di forniture;

il prodotto tra i prezzi unitari offerti e le quantità espresse nel modulo dell'offerta predisposto dall'università;

il prezzo complessivo offerto (indicato sia in cifre che in lettere) determinato dalla somma dei prodotti.

L'offerta economica di cui al punto precedente deve essere formulata in Euro.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara, offerte incomplete, parziali o plurime, condizionate o espresse in modo indeterminato.

Per le imprese riunite in associazione temporanea, se già formalmente costituite, devono presentare in allegato alla documentazione amministrativa di cui al punto A.1) ed a pena di esclusione:

1) il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché la procura relativa che deve essere conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;

2) dichiarazione rilasciata dall'impresa capogruppo concernente le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese, compresa l'impresa capogruppo. Tali documenti dovranno essere allegati alla documentazione amministrativa di cui al punto A.1) onde consentire alla commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

Se non ancora formalmente costituite devono presentare a pena di esclusione:

1) l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (da indicare espressamente) qualificata capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

2) l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese, compresa l'impresa capogruppo. Tali documenti dovranno essere allegati alla documentazione amministrativa di cui al punto A.1) onde consentire alla commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica;

3) l'offerta economica sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento.

I requisiti di cui al punto 11, paragrafo A.1), lettere c.1) e c.2) devono essere dichiarati e posseduti per almeno il 60% dall'impresa capogruppo e per la restante percentuale, cumulativamente, dalla/e mandante/i in misura non inferiore per ciascuna mandante al 10%.

Il totale deve comunque essere almeno pari al 100% dei requisiti richiesti all'impresa singola; l'elenco di cui al precedente punto 11, paragrafo A.1), lettera d.1), deve essere prodotto e sottoscritto da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.

L'aver eseguito un contratto con oggetto identico a quello del lotto per il quale si concorre e di importo non inferiore a quello indicato al punto 11 paragrafo A.1), lettera d.1), essendo requisito non frazionabile, deve essere posseduto da una qualunque delle imprese costituenti l'A.T.I.

La dichiarazione di cui al precedente n. 11, paragrafo A.1), lettera h) deve essere resa dall'impresa capogruppo; la dichiarazione di cui al precedente n. 11 paragrafo A.1), lettera p) deve essere resa soltanto dall'impresa capogruppo.

La cauzione provvisoria di cui al precedente punto 11 paragrafo A.3) deve essere presentata dalla sola impresa capogruppo; le imprese che partecipano a gara in forma associata non possono far parte di altri raggruppamenti concorrenti o consorzi, né possono partecipare a titolo individuale, pena l'esclusione dalla gara.

Avvertenze - In ordine ai requisiti di cui al punto il paragrafo A.1), lettere c1) e c2), si applica anche l'art. 13, comma 3 del decreto legislativo n. 358/1992; in ordine alle dichiarazioni ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenute nell'istanza di partecipazione, l'accertamento definitivo in ordine all'effettivo possesso dei requisiti autodichiarati è effettuato dall'Università preliminarmente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva in capo al soggetto aggiudicatario; in ordine alla veridicità delle dichiarazioni dei concorrenti non aggiudicatari, la stazione appaltante può procedere a verifiche anche a campione ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; le dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti hanno valore di piena assunzione di responsabilità da parte dei dichiaranti e pertanto sono sottoposte al disposto di cui all'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; per le dichiarazioni e documenti presentati da concorrenti stranieri, si osservano le disposizioni e le forme previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992.

Cause di esclusione - Riepilogo: a pena di esclusione dalla gara, le buste contenenti le offerte dovranno essere recapitate all'indirizzo di cui al punto 1) entro il termine indicato al punto 6.a).

Costituiscono cause di esclusione la mancata presentazione o incompletezza in senso sostanziale di anche uno soltanto dei documenti, dichiarazioni, certificati richiesti al punto 11.

In particolare, determina l'esclusione il mancato possesso di anche uno soltanto dei requisiti minimi indicati alla precedente lettera A.1, punto 11.

La mancata presentazione, assieme all'istanza di cui al punto 11, lettera A.1, della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore da luogo a incompletezza della medesima dichiarazione tale da determinare l'esclusione dalla gara.

Ugualmente determina l'esclusione dalla gara, la mancata presentazione della procura speciale di cui al punto A2.

Determina altresì l'esclusione dalla gara la mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999, secondo le modalità indicate al punto A4.

A pena di esclusione dalla gara, non possono essere presi in esame, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti tecnici e soggettivi previsti dal presente bando al punto 11, A.1), lettere a), b), c1), c2), d1), i requisiti posseduti da imprese collegate, controllate a qualsiasi titolo all'impresa che presenta istanza di partecipazione alla presente gara.

Determina in ogni caso l'esclusione il fatto che la documentazione e l'offerta economica non siano contenute in apposite buste debitamente chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura e non risultino osservate le modalità di presentazione dell'offerta in precedenza indicate.

La presentazione di offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara, di offerte incomplete, parziali o plurime, condizionate o espresse in modo indeterminato costituisce causa di esclusione dalla gara.

Le imprese che partecipano a gara in forma associata non possono far parte di altri raggruppamenti concorrenti o consorzi, nè possono partecipare a titolo individuale, pena l'esclusione dalla gara.

Parimenti verranno escluse dalla gara le imprese partecipanti in forma singola fra le quali intercorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

La falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto.

12. Validità temporale dell'offerta: centottanta giorni dal termine di cui al precedente punto 6.a).

13. Criterio di aggiudicazione della fornitura: criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992.

Sono annesse esclusivamente offerte al ribasso rispetto all'importo annuale del contratto posto a base di gara.

Procedura di esame delle offerte:

1) la gara è aggiudicata, in via provvisoria, in seduta pubblica, da un'apposita commissione nominata con decreto rettorale e presieduta dal dirigente dell'area patrimonio e contratti;

2) la commissione procede in seduta pubblica:

all'apertura dei plichi e alla verifica della regolare presentazione delle buste in essi contenute;

all'esame della documentazione amministrativa indicata al precedente punto 11), al fine di constatarne la conformità a quanto richiesto dal presente bando e dai suoi allegati.

Durante le operazioni di apertura dei plichi, sono ammessi a formulare eventuali osservazioni i soggetti che esibiscono al presidente della commissione di gara un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle imprese partecipanti alla gara;

3) concluse le predette verifiche, la commissione procede, in seduta pubblica, ad esaminare le offerte economiche delle sole imprese che abbiano presentato documentazione amministrativa regolare e completa;

4) la commissione procede, quindi, in seduta pubblica, al calcolo della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 358/1992. Successivamente l'Università procederà alla verifica delle offerte risultate in sospetto di anomalia e comunicherà i risultati alla commissione;

5) la commissione procede quindi, in seduta pubblica, a comunicare gli esiti delle verifiche delle offerte in sospetto di anomalia e ad adottare i conseguenti provvedimenti di ammissione e/o esclusione;

6) successivamente, la commissione procede, sempre in seduta pubblica, all'attribuzione dei punteggi, alla redazione di una graduatoria delle offerte esaminate e all'aggiudicazione provvisoria della gara a corpo in unico lotto.

In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre ed in lettere dei prezzi unitari e/o del prezzo complessivo offerto, è ritenuta valida l'offerta contenente l'indicazione più vantaggiosa per l'Università, ai sensi dell'art. 72 del R.D. n. 827/1924. In caso di offerte di pari valore, si procederà all'applicazione dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

L'Università si riserva di non procedere all'aggiudicazione qualora sussistano o intervengano gravi motivi di interesse pubblico determinanti l'inopportunità di procedere all'aggiudicazione. Nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti al verificarsi di tali evenienze.

L'Università si riserva di aggiudicare il presente appalto anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché la stessa risulti congrua, a suo insindacabile giudizio.

L'aggiudicazione sarà perfetta ed efficace in via definitiva soltanto dopo che l'Università abbia effettuato con esito positivo le verifiche e i controlli in capo all'aggiudicatario circa il possesso di tutti i requisiti di partecipazione richiesti dal presente bando, nonché di quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipulazione dei contratti con le pubbliche Amministrazioni.

14. Varianti: non ammesse in sede di offerta.

15. Divieto di cessione: è fatto espresso divieto di cessione totale o parziale del contratto.

16. Facoltà dell'Università: l'Università si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ovvero di risolvere il contratto eventualmente stipulato, in caso di sopravvenuta stipulazione di una convenzione ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 salvo che, ad avvenuta aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria non offra di adeguare l'offerta ai parametri di qualità e prezzo oggetto di convenzionamento.

Nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti al verificarsi di tali evenienze.

17. Adempimenti conseguenti l'aggiudicazione: il vincolo giuridico contrattuale tra le parti sorge, ai sensi di legge, dalla data di ricevimento, da parte del vincitore, della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva del presente appalto. In caso di affidamento in subappalto, il relativo contratto deve essere depositato nei tempi e nei modi indicati all'art. 14 del capitolato speciale d'oneri.

In particolare l'impresa aggiudicataria, entro il termine di trenta giorni indicato nella comunicazione di aggiudicazione provvisoria, deve produrre con le modalità in essa contenute:

tutta la documentazione richiesta dall'Università a dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi, morali, tecnici ed economico-finanziari dichiarati a mezzo di autodichiarazioni;

deposito cauzionale definitivo secondo quanto previsto dall'art. 17 del capitolato speciale d'appalto;

indicazione dell'istituto bancario (CAB e ABI) e del c/c presso il quale l'Università dovrà effettuare i pagamenti;

indicazione dei nominativi dei responsabili del trattamento dei dati personali;

versamento della somma, quantificata dall'Università, necessaria per il pagamento delle imposte di bollo e registrazione degli atti di gara e contrattuali;

modello GAP debitamente compilato per la parte di competenza.

Per la formale stipulazione del contratto l'impresa deve presentarsi nel giorno e luogo che saranno successivamente comunicati dall'Università.

Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria:

a) non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra;

b) non si presenti nel luogo ed alla data fissati per la stipula del contratto definitivo;

c) rinunci all'appalto aggiudicatosi;

d) non produca i documenti comprovanti l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo secondo quanto previsto dall'art. 17 del capitolato speciale d'oneri;

e) non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara, ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate.

L'Università si riserva la facoltà di dichiararla decaduta e di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria, ovvero di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese derivanti al-

l'Università in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero al nuovo aggiudicatario, in caso di esperimento di nuova gara, nonché dell'obbligo di risarcimento di ogni ulteriore spesa sostenuta dall'Università.

Concorrerà al recupero di tale somma l'escussione della cauzione provvisoria.

18. Tutela della privacy: i dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla presente gara sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Università, dell'eventuale stipula e gestione del contratto e sono archiviati in locali dell'Università ai sensi dell'art. 27 legge n. 675/1996.

Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui all'art. 13 della predetta legge.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il dott. Stefano Corazza, dirigente dell'Area patrimonio e contratti.

19. Responsabile del procedimento: il responsabile del procedimento è il dott. Marco Degli Esposti, responsabile del Settore contratti e convenzioni.

20. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 14 aprile 2001 supplemento ordinario n. S74.

21. Data invio del bando alla U.E: 1° febbraio 2002.

22. Data di ricevimento del bando: 1° febbraio 2002.

23. Accordo GATT: i concorrenti appartenenti a paesi aderenti all'accordo GATT sugli appalti pubblici sono ammessi alla partecipazione a questa gara d'appalto alle condizioni previste nell'accordo stesso.

Bologna, 4 febbraio 2002

Il dirigente dell'area patrimonio e contratti:
dott. Stefano Corazza

C-3718 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 «SAVONESE»

Avviso di gara a pubblico incanto

1. Stazione appaltante: regione Liguria - Azienda Sanitaria Locale n. 2 «Savonese» - Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona - Tel. 019/8404263 - Telefax 019/8404265.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione dei lavori: Istituto Medico Pedagogico - via Provinciale n. 12 - Toirano (SV);

3.2) descrizione: interventi di messa a norma Istituto medico Pedagogico di Toirano (SV).

3.3) importo complessivo dei lavori: a base d'asta, è di € 1.240.711,39, pari a L. 2.402.352.240, di cui:

€ 1.231.415,16, pari a L. 2.384.352.240, da valutarsi a misura e soggetti a ribasso d'asta, e € 9.296,22, pari a L. 18.000.000, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categorie di lavorazione ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Importi presunti. Categoria prevalente: OG 1 € 796.849,43, pari a L. 1.542.915.640;

3.4) altra lavorazione ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994 e s.m.i.:

OS 30 oppure OG 11 per € 443.861,96, pari a L. 859.436.600, e se tali qualificazioni non siano possedute direttamente dall'impresa essa dovrà obbligatoriamente costituire associazione temporanea di impresa di tipo verticale ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

3.5) modalità di pagamento dei lavori: il pagamento dei lavori sarà effettuato con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale del presente appalto.

4. Termine di esecuzione dei lavori: 360 (trecentosessanta) giorni naturali e continui dal giorno della consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati di progetto sono visibili presso l'U.O. Gestione Tecnica-Progettazione e Gestione Immobili sita in Savona, località Valloria, via Genova 3, al 3° piano del Padiglione Vigiola; è possibile ritirarne una copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'indirizzo, nei giorni ed alle ore sopraindicati; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax 48 ore prima della data del ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1).

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: sotto pena di esclusione: ore 12 del giorno 11 marzo 2002. I plichi che perverranno oltre il termine summenzionato saranno esclusi dalla gara quando anche la causa del ritardo sia il disservizio postale;

6.2) indirizzo di ricezione del plico: U.O. Protocollo A.S.L. n. 2 «Savonese», via Manzoni n. 14 - 17100 Savona;

6.3) modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5) del presente bando;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica di apertura offerte e aggiudicazione: il giorno 13 marzo 2002, alle ore 9 presso la sala Riunioni dell'U.O. Gestione tecnica dell'A.S.L. n. 2 «Savonese», sita al 3° piano del padiglione Vigiola - via Genova - Savona.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti o direttori tecnici dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione pari al 2% (due per cento), resa nelle forme e modi di cui all'art. 30, legge n. 109/1994, dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando;

da versamenti in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria dell'A.S.L.;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva del 10% dell'importo contrattuale, in favore della stazione appaltante e con l'iscrizione sul titolo stesso della clausola: «pagamento a semplice richiesta senza eccezioni».

Le imprese in possesso di certificazione secondo le norme europee UNI EN ISO 9000 godono del beneficio della riduzione del 50% della cauzione, di cui sopra. Per la riduzione in caso di A.T.I. si fa riferimento a quanto previsto nella determinazione n. 44/2000 dell'Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici.

La mancata presentazione della garanzia definitiva comporta la revoca dell'affidamento, che fino a tale momento deve intendersi sottoposto a condizione risolutiva espressa.

9. Finanziamento: l'appalto sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi ex art. 20, della legge n. 67/1988.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, in forma verticale, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nonché concorrenti con sedi in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere:

a) attestazione SOA, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare e, precisamente: categoria OG 1 con classifica III fino a

€ 787.553,20, pari a L. 2.000.000.000 (duemiliardi), categoria OS 30 oppure OG 11 - classifica II fino a € 516.456,89, pari a L. 1.000.000.000 (unmiliardo);

b) in alternativa: copia fotostatica dell'attestazione S.O.A., resa conforme con dichiarazione di conformità resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e con allegazione della carta di identità.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: l'appalto a misura sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, e cioè con il criterio dell'unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta con esclusione delle offerte anomale.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovano in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale di appalto e secondo quanto previsto al succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

n) è esclusa la competenza arbitrale;

o) responsabile del procedimento: arch. Cesare Branchetti - U.O. Gestione Tecnica - Progettazione e Gestione Immobili - Tel. 019/8404832 - Telefax 0198404265.

Il presente bando di gara è pubblicato sul foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, inserito per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione regionale, e pubblicato sul sito Internet: <http://www.editrice Liguria.it/bandia-s12.htm>.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Savona, 14 gennaio 2002

Il direttore generale:
avv. Ubaldo Fracassi

C-3719 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 «SAVONESE»

Avviso di gara a pubblico incanto

1. Stazione appaltante: regione Liguria - Azienda Sanitaria Locale n. 2 «Savonese» - Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona - Tel. 019/8404263 - Telefax 019/8404265.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione dei lavori: Complesso Ospedaliero S. Paolo Valloria - Savona;

3.2) descrizione: adeguamento e messa a norma impiantistica alberghiera - Camere di degenza ed ammodernamento logistico - 1° lotto;

3.3) importo complessivo dei lavori: a base d'asta, è di € 1.213.673,71, pari a L. 2.350.000.000, di cui:

€ 1.193.015,33 pari a L. 2.310.000.000 da valutarsi a corpo;

€ 20.658,27, pari a L. 40.000.000 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categorie di lavorazione ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Importi presunti. Categoria prevalente: OG 11 € 691.041,02, pari a L. 1.338.042.000;

3.4) altra lavorazione ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994 e s.m.i.:

OG 1 per € 522.632,69 pari a L. 1.011.958.000, e se tali qualificazioni non siano possedute direttamente dall'impresa essa dovrà obbligatoriamente costituire associazione temporanea di impresa di tipo verticale ai sensi dell'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

3.5) modalità di pagamento dei lavori: il pagamento dei lavori sarà effettuato con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale del presente appalto.

4. Termine di esecuzione dei lavori: 465 (quattrocentosessantacinque) giorni naturali e continui dal giorno della consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati di progetto sono visibili presso l'U.O. Gestione tecnica - Progettazione e Gestione Immobili sita in Savona, località Valloria, via Genova, 3, al 3° piano del Padiglione Vigliola; è possibile ritirarne una copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'indirizzo, nei giorni ed alle ore sopraindicati; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax 48 ore prima della data del ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.

6. Termine indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: sotto pena di esclusione: ore 12 del giorno 12 marzo 2002. I plichi che perverranno oltre il termine summenzionato saranno esclusi dalla gara quando anche la causa del ritardo sia il disservizio postale;

6.2) indirizzo di ricezione del plico: U.O. Protocollo A.S.L. n. 2 «Savonese», via Manzoni n. 14 - 17100 Savona;

6.3) modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica di apertura offerte e aggiudicazione: il giorno 15 marzo 2002, alle ore 9 presso la sala Riunioni dell'U.O. Gestione tecnica dell'A.S.L. n. 2 «Savonese», sita al 3° piano del Padiglione Vigliola - via Genova - Savona.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti o direttori tecnici dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione pari al 2% (due per cento), resa nelle forme e modi di cui all'art. 30, legge n. 109/1994, dell'importo dei lavori e forniture costituite alternativamente:

da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando;

da versamenti in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria dell'A.S.L.;

b) dichiarazione di un Istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva del 10% dell'importo contrattuale, in favore della stazione appaltante e con l'iscrizione sul titolo stesso della clausola: «pagamento a semplice richiesta senza eccezioni».

Le imprese in possesso di certificazione secondo le norme europee UNI EN ISO 9000 godono del beneficio della riduzione del 50% della cauzione, di cui sopra. Per la riduzione in caso di A.T.I. si fa riferimento a quanto previsto nella determinazione n. 44/2000 dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

La mancata presentazione della garanzia definitiva comporta la revoca dell'affidamento, che fino a tale momento deve intendersi sottoposto a condizione risolutiva espressa.

9. Finanziamento: l'appalto sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi ex art. 20, della legge n. 67/1988.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, in forma verticale, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché concorrenti con sedi in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere:

a) attestazione SOA, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare e, precisamente: categoria OG 11 con classifica III fino a € 787.553,20, pari a L. 2.000.000.000 (due miliardi), categoria OG 1 - classifica II fino a € 516.456,89, pari a L. 1.000.000.000 (unmiliardo);

b) in alternativa: copia fotostatica dell'attestazione S.O.A., resa conforme con dichiarazione di conformità resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e con allegazione della carta di identità.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: l'appalto a corpo sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, e cioè con il criterio dell'unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta con esclusione delle offerte anomale.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovano in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale di appalto e secondo quanto previsto al succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

n) è esclusa la competenza arbitrale;

o) responsabile del procedimento: ing. Carlo Buscaglia - U.O. Gestione tecnica - impianti ed apparecchiature - Tel. 019/8404880 - Telefax 0198404265.

Il presente bando di gara è pubblicato sul foglio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, inserito per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione regionale, e pubblicato sul sito Internet:

<http://www.editriceliguria.it/bandiasl2.htm>.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

Savona, 21 gennaio 2002

Il direttore generale:
avv. Ubaldo Fracassi

C-3720 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 «SAVONESE»

Avviso di gara a pubblico incanto

1. Stazione appaltante: regione Liguria - Azienda Sanitaria Locale n. 2 «Savonese» - Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona - Tel. 019/8404263 - Telefax 019/8404265.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione dei lavori: presidio poliambulatoriale - Via Collodi n. 13 - Savona.

3.2) descrizione: interventi di ristrutturazione e messa a norma del presidio poliambulatoriale di via Collodi, 13 - Savona;

3.3) importo complessivo dei lavori: a base d'asta, è di € 516.456,89, pari a L. 1.000.000.000, di cui:

€ 505.817,88, pari a L. 979.400.000, da valutarsi a corpo e soggetti a ribasso d'asta, e € 10.639,01, pari a L. 20.600.000, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categorie di lavorazione ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Importi presunti. Categoria prevalente: OG 1 € 516.456,89, pari a L. 1.000.000.000 classifica II;

3.4) modalità di pagamento dei lavori: il pagamento dei lavori sarà effettuato con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale del presente appalto.

4. Termine di esecuzione dei lavori: 210 (duecentodieci) giorni naturali e continui dal giorno della consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati di progetto sono visibili presso l'U.O. Gestione tecnica - progettazione e gestione immobili sita in Savona, località Valloria, via Genova, al 3° piano del padiglione Vigliola; è possibile ritirarne una copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'indirizzo, nei giorni ed alle

ore sopraindicati; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax 48 ore prima della data del ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1).

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: sotto pena di esclusione: ore 12 del giorno *11 marzo 2002*. I plichi che perverranno oltre il termine summenzionato saranno esclusi dalla gara quand'anche la causa del ritardo sia il disservizio postale;

6.2) indirizzo di ricezione del plico: U.O. Protocollo A.S.L. n. 2 «Savonese», via Manzoni n. 14 - 17100 Savona;

6.3) modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5) del presente bando;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica di apertura offerte e aggiudicazione: il giorno 13 marzo 2002, alle ore 12 presso la sala riunioni dell'U.O. Gestione tecnica dell'A.S.L. n. 2 «Savonese», sita al 3° piano del padiglione Vigliola, via Genova - Savona.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti o direttori tecnici dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione pari al 2% (due per cento), resa nelle forme e modi di cui all'art. 30, legge n. 109/1994, dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando;

da versamenti in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria dell'A.S.L.;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva del 10% dell'importo contrattuale, in favore della stazione appaltante e con l'iscrizione sul titolo stesso della clausola: «pagamento a semplice richiesta senza eccezioni».

Le imprese in possesso di certificazione secondo le norme europee UNI EN ISO 9000 godono del beneficio della riduzione del 50% della cauzione, di cui sopra. Per la riduzione in caso di A.T.I. si fa riferimento a quanto previsto nella determinazione n. 44/2000 dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

La mancata presentazione della garanzia definitiva comporta la revoca dell'affidamento, che fino a tale momento deve intendersi sottoposto a condizione risolutiva espressa.

9. Finanziamento: l'appalto sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi ex art. 20, della legge n. 67/1988.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche e/o integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, in forma verticale, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 nonché concorrenti con sedi in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

i concorrenti devono possedere:

a) attestazione SOA, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare e, precisamente: categoria OG 1 - classifica II fino a € 516.456,89, pari a L. 1.000.000.000 (unmiliardo);

b) in alternativa: copia fotostatica dell'attestazione S.O.A., resa conforme con dichiarazione di conformità resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e con allegazione della carta di identità.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: l'appalto a misura sarà affidato a mezzo pubblico incanto secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, e cioè con il criterio dell'unico ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta con esclusione delle offerte anomale.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovano in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

i) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale di appalto e secondo quanto previsto al succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

n) è esclusa la competenza arbitrale;

o) responsabile del procedimento: arch. Aldo Oriti - U.O. Gestione tecnica - progettazione e gestione immobili - Tel. 019/8404833 - Telefax 0198404265.

Il presente bando di gara è pubblicato sul foglio Inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, inserito per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione regionale, e pubblicato sul sito Internet:

<http://www.editriceliguria.it/bandiasl2.htm>.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

Savona, 15 gennaio 2002

Il direttore generale:
avv. Ubaldo Fracassi

C-3721 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» (Trieste)

Avviso di gara

L'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3992789, oppure 3992637 - fax 040-3992779), intende indire nel corso dell'anno 2002 delle trattative private da esperirsi secondo il criterio all'art. 19 lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98, e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle seguenti classi economali:

- 1) materiale per medicazione 2) materiale protesico;
- 3) materiali diagnostici 4) strumentario;
- 5) materiale per interventi 6) materiale per emodialisi;
- 7) materiale sanitario 8) apparecchiature varie;
- 9) materiale per suture 10) materiale per sterilizzazione;
- 11) materiale per laboratorio 12) servizi vari;
- 13) arredi vari 14) altri prodotti economici;
- 15) cancelleria, stampati e materiale per informatica.

L'elenco aggiornato delle singole sottovoci può essere richiesto all'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti», segreteria della struttura complessa approvvigionamenti e contratti, via Slataper n. 18 - 34142 Trieste o ai numeri telefonici sopra riportati.

Il direttore generale: dott. Mario Nicolai.

C-3723 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI»

(Trieste)

Avviso di gara

L'azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3992789, oppure 3992637 - fax 040-3992779), intende indire nel corso dell'anno 2002 delle procedure ristrette da esperirsi secondo il criterio all'art. 19 lettera b) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98, e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i seguenti presidi e servizi:

- 1) filtri per dialisi;
- 2) materiale vario per medicazioni;
- 3) protesi valvolari cardiache;
- 4) materiale per circolazione extracorporea;
- 5) riuniti dentistici;
- 6) servizio di gestione, distribuzione e fornitura di gas medicinali e tecnici con manutenzione globale impianti di stoccaggio per l'ospedale Maggiore di Trieste;
- 7) defibrillatori impiantabili e relativi elettrocateteri.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea il giorno: 5 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Mario Nicolai.

C-3724 (A pagamento).

COMUNE DI TRENTO

Bando di gara - Procedura aperta: pubblico incanto
(decreto legislativo n. 358/92 e s.m. - Dir. 93/36/CEE - 97/52/CEE).

1. Ente appaltante: comune di Trento (I), via Brennero n. 312 - 38100 Trento, tel. 0461884687 - 884692, fax 0461884696, e-mail: ufficioappalti@comune.trento.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta, pubblico incanto;

b) forma della fornitura: il verbale terrà luogo di formale contratto salva la verifica in capo all'aggiudicatario della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e dichiarati dal concorrente.

3.a) Luogo di consegna: sarà comunicato di volta in volta prima dell'ordine delle singole forniture ma comunque sempre all'interno del territorio del comune di Trento;

b) natura della fornitura: fornitura di conglomerato bituminoso (ad esclusione della posa in opera) per il biennio 2002-2003. Durata: fino al 31 dicembre 2003 (prorogabile per altri due ulteriori anni (art. 4 del capitolato speciale - norme amministrative). Caratteristiche e quan-

tità: descritte nel capitolato speciale d'appalto norme tecniche e negli articoli del computo metrico distinti per tipologia e categoria. Importo annuale presunto a base di gara € 343.615,00 oneri fiscali esclusi. Numero CPA: 15330;

c) quantità: riportate nel computo metrico estimativo;

d) —.

4. Termine di consegna: la consegna deve avvenire con mezzi idonei a carico dell'appaltatore franco cantiere di posa ogni qual volta sia necessario o franco impianto da fornire su automezzi dell'amministrazione. La necessità dell'amministrazione sarà comunicata mediante ordine telefonico con il quale saranno concordate le quantità e i tempi limite di consegna.

5.a) Richiesta documenti: la richiesta del bando integrale di gare del capitolato speciale d'appalto norme amministrative, capitolato speciale d'appalto norme tecniche e computo metrico per gara d'appalto esclusivamente per iscritto, è obbligatoria e va formulata all'indirizzo di cui al punto 1: Servizio contratti e appalti - Ufficio appalti;

b) termine per la richiesta documenti: 18 marzo 2002;

c) modalità di pagamento dei documenti: gratuito.

6.a) Termine per ricezione offerte: 5 aprile 2002 (ore 12);

b) indirizzo cui inoltrare le offerte: comune di Trento, via Brennero n. 312, Trento (I), Ufficio protocollo;

c) lingua: italiano o corredate da traduzione giurata.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti qualificati imprese offerenti (secondo bando di gara integrale);

b) data, ora e luogo: 8 aprile 2002, ore 9,30, indirizzo sub-1: sala riunioni, sesto piano.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria: 5% importo presunto annuale a base di gara (€ 17.180,75). Cauzione definitiva: 10% importo contrattuale annuale (ex art. 11 capitolato speciale d'appalto - norme amministrative).

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: entrate diverse. Pagamenti: entro novanta giorni dalla presentazione di regolare fattura a consuntivo delle forniture effettuate (ex art. 13 capitolato speciale d'appalto - norme amministrative).

10. Raggruppamenti: ammessi raggruppamenti di fornitori ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.

11. Condizioni minime: Modalità di presentazione offerta e requisiti minimi richiesti a pena di esclusione indicati nel bando di gara integrale da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1 (Servizio contratti e appalti - Ufficio appalti).

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino al 5 ottobre 2002.

13. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m..

14. Varianti: escluse varianti.

15. Altre informazioni: procedura aggiudicazione e modalità presentazione offerte disciplinate nel bando di gara integrale. Comporta esclusione dalla gara la mancata richiesta dei documenti prescritti sub. 5.a). Responsabile procedimento: dott.ssa Sonia Pinamonti del servizio contratti e appalti - Ufficio appalti (tel. 0461884687). Ammesso subaffidamento ex art. 16 decreto legislativo n. 358/1992 e s.m. e art. 18 legge n. 55/1990 e s.m.. È fatto obbligo all'impresa affidataria di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subaffidatario copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti stessi via via corrisposti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

16. Eventuale preinformazione: non è stata pubblicata preinformazione.

17. Data di invio del bando: 30 gennaio 2002.

18. Data di ricevimento del bando: 30 gennaio 2002.

19. —.

Trento, 28 gennaio 2002

Il dirigente del servizio gestioni:
ing. Giorgi Bailoni

C-3725 (A pagamento).

CORDAR - S.p.a.

C.C.I.A.A. n. 106831/1996 BI
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01866890021

Estratto dell'avviso di gara

Prot. 341

È indetta asta pubblica ai sensi art. 23, comma 1, lettera B) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 ss.mm.ii. con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il «Servizio di smaltimento in agricoltura, previo condizionamento, dei fanghi residuati dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane e industriali».

Periodo: 1° aprile 2002 - 31 marzo 2003.

Quantità da smaltire: q 100.000/annuo circa.

Il bando integrale è affisso all'albo pretorio dei comuni di Biella, Cossato e Massazza ed è reperibile sul sito internet <http://web.tiscali-net.it/cordar>

Indicazioni più precise potranno anche essere richieste a: Cordar S.p.a. Società per il servizio idrico integrato, viale Roma n. 14 - 13900 Biella, tel. 015/405852 - 401195 fax 015/8495581.

Le offerte, nelle forme e con i documenti indicati nel bando integrale dovranno pervenire a Cordar S.p.a. entro le ore 12 del 26 marzo 2002.

La gara si terrà il giorno: mercoledì 27 marzo 2002, ore 15.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 29 gennaio 2002. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 29 gennaio 2002.

Biella, 29 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Valter Giovannini.

C-3726 (A pagamento).

PROVINCIA DI VICENZA
Settore contratti

Avviso di gara

1. Provincia di Vicenza, contrà Gazzolle n. 1 - 36100 Vicenza, codice fiscale n. 00496080243, tel. 0444.399165, fax 0444.326250, sito Internet <http://www.provincia.vicenza.it>

2. Oggetto: servizio globale di gestione integrata degli immobili provinciali. Categoria 14 (allegato 1 decreto legislativo n. 157/1995) categoria 27 (allegato 2 decreto legislativo n. 157/1995) - CPC 82202 - 95991 - 86726 - 86723 - 86264.2 - 96322 - 96419 - 87303 - 8431-86221 - 32550.

3. Luogo di esecuzione: territorio della provincia di Vicenza.

4. Importo posto a base di gara: € 18.388.845,33 di cui € 136.876,45 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oneri fiscali esclusi.

5. Non è ammessa la facoltà di presentare offerta per una parte del servizio.

6. Varianti: non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: giorni 1095 dalla data del verbale di consegna (con facoltà di proroga per giorni 547).

8. Il bando integrale, il capitolato d'oneri ed i documenti ivi richiamati possono essere richiesti presso il settore gestione lavori pubblici di questa Provincia (contrà S. Marco n. 30, Vicenza, tel. 0444.399471, fax 0444.399440).

9. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 aprile 2002, redatte in lingua italiana, al seguente indirizzo: provincia di Vicenza - Settore contratti, contrà Gazzolle n. 1, 36100 Vicenza (I).

10. Il pubblico incanto verrà esperito presso la sede delle provincia di Vicenza, il giorno 8 aprile 2002, alle ore 10.

11. È richiesta la cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto e l'aggiudicatario è tenuto al rilascio della cauzione a garanzia degli obblighi contrattuali pari al 5% dell'importo contrattuale.

12. Per le imprese raggruppate si applica l'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Il servizio è finanziato con fondi propri dell'amministrazione ed i pagamenti saranno effettuati come indicato all'art. 41 del Capitolato d'oneri, volume I.

14. Le imprese concorrenti dovranno essere in possesso della capacità finanziaria economica e tecnica dimostrabile mediante:

a) due idonee referenze bancarie;

b) dichiarazione attestante che la cifra d'affari riferita al triennio di attività 1998/2000, non risulta inferiore alla cifra complessiva di € 21.691.189,76 (L. 42.000.000.000);

c) dichiarazione attestante che nel triennio di attività 1998/2000 l'impresa ha effettuato un fatturato medio annuo per «servizi di gestione integrata di immobili» o «gestione calore» non inferiore a € 3.615.198,29 (L. 7.000.000.000);

d) dichiarazione attestante che nel triennio di attività 1998/2000 l'impresa ha effettuato, per almeno un anno intero, un servizio di «gestione integrata di immobili» o «gestione calore» per un importo annuo non inferiore a € 1.859.244,84 (L. 3.600.000.000);

e) attestazione (o copia autenticata) rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità per le categorie: OG1 «Edifici civili e industriali» classifica IV e OG1 «Impianti tecnologici» classifica V.

15. L'offerente è vincolato a mantenere valida l'offerta per 180 (centottanta) giorni, a decorrere dalla data di esperimento della gara d'appalto.

16. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto da esperirsi ai sensi del decreto legislativo n. 153/1995, art. 23, comma 1, lettera b), offerta economicamente più vantaggiosa, con aggiudicazione secondo i criteri e i punteggi specificati nel bando di gara.

17. Non è stata effettuata preinformazione della presente gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

18. Ulteriori informazioni potranno essere chieste al settore contratti (tel. 0444.399165).

19. Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 30 gennaio 2002.

Vicenza, 30 gennaio 2002

Il dirigente: avv. M. Elisabetta Bolisani.

C-3727 (A pagamento).

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di aggiudicazione

Questo ente rende noto ai sensi art. 20 legge n. 55/90 che in data 30 ottobre 2001 è stato esperito pubblico incanto per l'appalto degli interventi vari di manutenzione sul patrimonio edilizie provinciale; importo a base d'asta: € 1.840.382,79 - L. 3.563.477.979, esclusi gli oneri per la sicurezza pari a € 68.825,10 - L. 133.263.976 e la progettazione esecutiva pari a € 29.339,78 - L. 56.809.731. Il pubblico incanto è stato esperito ai sensi art. 21 legge n. 109/94.

Hanno partecipato n. 11 ditte.

Impresa aggiudicatario: ATI: Ama. Tucci. S.r.l. - S.I. & M. S.r.l. con sede in Roma, via Gregorio Ricci Curbastro n. 34/02, che ha offerto il ribasso dell'11,939%.

Tempo esecuzione lavori: trecentonovantasei giorni.

Tutti gli atti sono visionabili presso l'Ente.

Vicenza, 29 gennaio 2002

Il dirigente: avv. M. Elisabetta Bolisani.

C-3728 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda - USL Cesena

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Azienda U.S.L. Cesena, corso Garibaldi n. 12 - 47023 Cesena (FC), tel: 0547/352216, telefax 0547/29593 - www.ausl-cesena.cmr.it

2. Categoria di servizio - Descrizione: categoria 6, lettera a), servizi assicurativi (C.P.C. ex 81, 812, 814):

lotto 1: tutela dei Beni;

lotto 2: tutela della RCA, garanzie accessorie, rischi diversi autoveicoli del personale;

lotto 3: tutela della responsabilità civile;

lotto 4: tutela legale;

lotto 5: tutela delle persone;

lotto 6: tutela della responsabilità civile patrimoniale.

3. Luogo di esecuzione: vedi punto 1).

4.a) Riservato ad una particolare professione: Compagnie di assicurazione non commissariate, italiane, comunitarie ed extracomunitarie, autorizzate o munite di assenso ad esercitare attività assicurativa in Italia dall'I.S.V.A.P., con specifico riferimento ai rami dell'allegato «A», decreto legislativo n. 175/95 e s.m.

5. Sono ammesse offerte per singoli lotti.

6. - 7. —.

8. Durata del contratto:

per i lotti 1, 2, 5 e 6, triennale, dalle ore 24 del 31 dicembre 2002;

per i lotti 3 e 4, anni tre e mesi sette, dalle ore 24 del 31 maggio 2002.

9. È ammessa la partecipazione di più Compagnie in coassicurazione, da esprimersi al più tardi in sede di presentazione dell'offerta, nonché di imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 13, del giorno *11 marzo 2002*. Saranno escluse le domande pervenute dopo tale termine;

c) le domande dovranno essere inviate all'azienda U.S.L. di Cesena, corso Garibaldi n. 12 - 47023 Cesena (FC) a mezzo posta con lettera raccomandata A.R. e potranno anche essere consegnate a mano.

La domanda di partecipazione dovrà indicare il/i lotto/i per il quale/i si chiede di essere invitati e dovrà pervenire in plico chiuso recante esternamente la dicitura «Trattativa per servizi assicurativi»;

d) le domande redatte in lingua italiana, su carta legale, dovranno essere sottoscritte dall'agente generale o suo procuratore o dal legale rappresentante o suo procuratore della Compagnia, o di tutte le Compagnie in caso di raggruppamento d'imprese (in caso di procura o mandato di agenzia occorre allegare copia del relativo atto).

11. —.

12. Condizioni minime richieste: alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) autocertificazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e sottoscritta da uno dei soggetti indicati al precedente punto 10, lettera d), accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, dalla quale risulti:

a.1) gli estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel/i ramo/i oggetto della richiesta di partecipazione;

a.2) il rispetto delle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/99;

a.3) che l'impresa non si trovi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.;

a.4) il montepremi globale, compresi gli accessori, realizzato negli ultimi 3 anni, in Italia e/o nell'ambito degli Stati dell'U.E. nel ramo danni per assicurazioni dirette e indirette, che, per l'ammissione alla gara, non dovrà essere inferiore, come media annuale del triennio, a € 258.228.450,00.

Per le rappresentanze o controllate di compagnie, anche aventi sede in altri Paesi dell'U.E., il limite di cui sopra deve intendersi riferito ai premi totali raccolti dalla controllante. In alternativa al suddetto requisito, dovrà risultare che il rapporto tra mezzi propri unitamente alle riserve tecniche da un lato e l'ammontare del monte premi globale dall'altro, desumibile dalle voci di bilancio degli ultimi tre anni, non deve essere inferiore a 1,5 (sempre quale media annuale del triennio).

b) certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza all'art. 17 della legge n. 68/99.

14. Altre indicazioni: Procedura d'affidamento: trattativa privata ex art. 7, comma 1, lettera c), decreto legislativo n. 157/95.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio segreteria generale (tel. 0547/352205, telefax 0547/29593).

L'azienda U.S.L. di Cesena si avvale di Allbroker S.r.l. e Gruppo G.P.A. S.p.a., costituiti in A.T.I., quali broker.

15. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni della G.U.C.E.: 31 gennaio 2002.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni della G.U.C.E.: 31 gennaio 2002.

17. - 18. —.

Cesena, 31 gennaio 2002.

Il responsabile della segreteria generale:
dott.ssa Patrizia Casadio

C-3729 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA

Avviso di gara esperita

1. Nome ed indirizzo amministrazione: Azienda Ospedaliera di Modena, sede in via del Pozzo n. 71 - 41100 Modena, tel. 059/4222614, fax 059/4222695.

2. Procedura aggiudicazione appalto: licitazione privata.

3. Data aggiudicazione appalto: 28 novembre 2001.

4. Criterio di aggiudicazione: offerta massimo ribasso elenco prezzi.

5. Numero di offerte ricevute: 42.

6. Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Cooperativa Muratori Riuniti Soc. Coop. a r.l., con sede in via M. Margotti n. 14-14° Filo (FE).

7. Natura e entità prestazioni fornite: lavori di ristrutturazione dipendenze patologiche.

8. Prezzo del lavoro: importo a base d'asta € 1.433.611,81 (L. 2.775.859.550); importo di aggiudicazione € 1.283.658,25 (L. 2.485.508.957); ribasso contrattuale 11,10%.

9. Parte del contratto subappaltabile: 30% categoria prevalente.

Il responsabile direzione edile impianti:
ing. Alessandro Bertacchi

C-3730 (A pagamento).

CITTÀ DI MONCALIERI
(Provincia di Torino)

Avviso di appalto aggiudicato
(ex art. 80, D.R.P. n. 554/1999)

1. Comune di Moncalieri, piazza V. Emanuele II, tel. 011/64.01.411.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data di aggiudicazione definitiva: 16 gennaio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. N. di offerte ricevute: 9.

6. Ditta aggiudicatario: Guerrini Costruzioni S.p.a., via Medail, n. 36 - Torino.

7. Natura dei lavori: recupero area ex Fonderie Limone, 2° lotto funzionale, riappalto a seguito scioglimento contratto.

8. Ribasso offerto: 13,89%.

9. Importo di aggiudicazione: € 2.059.564,70 oltre I.V.A.

10. Subappalto: richiesto ai sensi della legge vigente.

Moncalieri, 4 febbraio 2002

Il resp. coord. amm.vo Servizi-tecnici - ambientali:
dott. Roberto Biancato

C-3731 (A pagamento).

**COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
(Provincia di Cagliari)**

Avviso esito di gara

Si rende noto che il giorno 27 novembre 2001 è stato esposto pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di circa 320.000 litri di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali per anni uno.

Importo presunto a base d'asta: L. 400.000.000 (€ 206.582,76) I.V.A. esclusa.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Hanno presentato offerta: n. 7 (sette) ditte.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Testoni S.r.l., con sede a Sassari in reg. Predda Niedda, che ha formulato la migliore offerta per il Comune con uno sconto fisso di L. 17.697 sul prezzo medio all'ingrosso per ogni 100 litri (al netto degli oneri fiscali, al lordo della riduzione ai sensi del D.P.R. n. 361 del 30 settembre 1999, con consegna a destinazione e pagamento alla consegna) rilevato nella provincia di Cagliari dalla C.C.I.A.A. per gasolio riscaldamento in quantitativi da litri 5.001 a litri 10.000.

Quarta Sant'Elena, 30 gennaio 2002

Il dirigente del Servizio economato: dott. Giuseppe Picci.

C-3734 (A pagamento).

**REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Dipartimento Bilancio e Finanze
Servizio Patrimonio Contratti e Provveditorato**

Firenze, via Paganini n. 66

Telefono 055/4384024-4384043 - Telefax 055/4384000

Art. 10, comma 3, legge regionale 8 marzo 2001, n. 12.

Si avvisa che nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 5, del 30 gennaio 2002, parte III, è pubblicato l'elenco delle aggiudicazioni effettuate dal 31 marzo 2001 al 31 dicembre 2001 con le procedure di cui all'art. 10, comma 1 della legge regionale 8 marzo 2001, n. 12.

Il responsabile del Servizio: dott. Marco Romualdi.

C-3733 (A pagamento).

**COMUNE DI BERGAMO
Settore Edilizia Comunale**

Pubblico incanto per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, liquidazione e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, prestazioni accessorie relative ai rilievi geometrici, esame statico delle strutture, espletamento pratica prevenzione incendi e consumi energetici negli edifici, accatastamento, agibilità e studio illuminotecnico per i lavori di ristrutturazione dell'Accademia Carrara in Bergamo - 1° lotto.

1. Ente appaltante: comune di Bergamo, piazza Matteotti n. 27 - 24100 Bergamo, telefono 0039/035/399111, fax 0039/035/399031, sito internet www.comune.bergamo.it/lavori pubblici.

2. Categoria del servizio: categoria 12, C.P.C. 867.

L'importo stimato dei lavori è di € 1.240.000,00 (unmilione duecento quarantamila euro).

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere sviluppata secondo il progetto preliminare predisposto dall'Amministrazione.

Gli importi parziali delle classi e categorie di lavorazioni di progetto sono:

opere edili:	€ 930.050,00	classe I)	cat. d);
strutture:	€ 129.150,00	classe I)	cat. f);
impianti sanitari e antincendio	€ 51.650,00	classe III)	cat. a);
impianti elettrici	€ 129.150,00	classe III)	cat. c).

L'ammontare del corrispettivo per l'incarico, al netto degli oneri previdenziali e fiscali è pari ad € 250.887,12 (duecentocinquanta mila ottocentottantasette euro e novantadodici centesimi), suddiviso:

a) onorario per progettazione, direzione lavori e contabilità € 109.810,09;

b) onorario per prestazioni decreto legislativo n. 494/1996 pari ad € 43.180,00;

c) spese art. 3 del D.M. 4 aprile 2001 pari al 30% somma degli onorari di cui ai punti a) e b) e pertanto ammontano ad € 45.897,03;

d) importo massimo per prestazioni specialistiche accessorie pari ad € 52.000,00.

3. Luogo di esecuzione: Bergamo (Italia).

4.a) Eventuali indicazioni: alla gara sono ammessi professionisti singoli o associati, società di professionisti, società di ingegneria nonché relativi raggruppamenti nel rispetto dell'articolo 51, commi 1°, 2°, 3° e 5° comma del D.P.R. n. 554/1999. Sono ammessi soggetti appartenenti a Stati membri dell'Unione europea abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi uguali a quelli del presente bando.

Le società professionali e di ingegneria dovranno possedere i requisiti previsti dagli articoli 53 e 54 del D.P.R. n. 554/1999.

4.b) Riferimenti legislativi: art. 6, comma 1 e 2, lettera b) ed art. 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995; D.P.C.M. 27 febbraio 1997, n. 116; articoli 65 e seguenti D.P.R. n. 554/1999.

5. Facoltà di presentazione di offerte per parte del servizio: non ammessa.

6. Varianti: non ammesse.

7. Tempi di progettazione: massimo 210 giorni dei quali 120 per progetto definitivo e 90 per progetto esecutivo.

8.a) Modalità presentazione offerte: plico sigillato e controfirmato sui lembi con dicitura esterna recante l'oggetto dell'appalto e dati identificativi del mittente. Nel suddetto plico dovranno essere inseriti ulteriori n. 3 plichi a loro volta sigillati e controfirmati:

plico n. 1 con dichiarazioni di cui al punto 13 capitolato speciale d'appalto, corredate, pena di esclusione, da fotocopia di documento d'identità del/i sottoscrittore/i,

plico n. 2 contenente offerta tecnica di cui alle voci a) e b) elementi di valutazione,

plico n. 3 con offerta economica composta da ribasso percentuale su elemento prezzo e riduzione percentuale su tempo per progettazione definitiva ed esecutiva. Si rimanda alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto;

b) termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 13,15 del giorno lunedì 8 aprile 2002. È ammessa spedizione a mezzo posta, purché le offerte pervengano nel termine tassativo sopra stabilito.

c) indirizzo per invio: ufficio Protocollo comune di Bergamo, piazza Matteotti n. 27 - 24100 Bergamo;

d) lingua in cui le domande debbono essere redatte: italiana;

e) procedura di scelta degli offerenti: in seduta pubblica, limitatamente alla fase di verifica della documentazione amministrativa, alle ore 9 del giorno venerdì 12 aprile 2002 presso sala commissioni in via Canovine n. 21.

L'aggiudicazione definitiva, previa verifica a campione del 10% degli offerenti ex art. 70, comma 1 del D.P.R. n. 554/1999, avverrà alle ore 9 del giorno venerdì 10 maggio 2002 nella stessa sala.

9. Validità dell'offerta: giorni 180 (centottanta) decorrenti dal termine scadenza offerte.

10. Garanzie: il massimale dell'assicurazione prevista dall'articolo 30 comma 5, della legge n. 109/1994 dovrà essere pari al 10% dell'importo dei lavori.

11. Requisiti minimi di qualificazione: quelli indicati all'articolo 13 del capitolato speciale d'appalto. I raggruppamenti temporanei previsti dall'articolo 17, comma 1°, lettera g) della legge n. 109/1994 devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione europea.

12. Criteri per l'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti parametri:

- a) merito tecnico punti 35;
- b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche punti 35;
- c) prezzo punti 20;
- d) termine di consegna progetto definitivo punti 5;
- e) termine di consegna progetto esecutivo punti 5.

La determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà con il metodo del «confronto a coppie», secondo i criteri dettati dal D.P.C.M. n. 116/1997.

Per eventuali informazioni nonché per la visione del progetto preliminare e del capitolato speciale d'appalto, gli interessati possono rivolgersi al comune di Bergamo, settore «edilizia comunale», via Canovine n. 21 - Bergamo tel. 035/399763 - 035/399784.

Il comune di Bergamo si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare il presente procedimento senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

13. Forma giuridica del raggruppamento eventualmente aggiudicatario: i professionisti eventualmente raggruppati dovranno regolarizzare la forma giuridica ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 1° febbraio 2002.

16. Responsabile del procedimento: arch. Dario Mazza (tel. 0039/035/399714).

Bergamo, 31 gennaio 2002

Il dirigente: arch. Dario Mazza.

C-3732 (A pagamento).

COMUNE DI ERCOLANO (Provincia di Napoli)

Ercolano (NA), corso Resina n. 39

Avviso esito di gara

Oggetto: lavori di ristrutturazione del seminterrato della scuola materna comunale di via Marconi.

Importo a base d'asta L. 394.992.427 in € 203.996,56, oltre I.V.A., di cui L. 15.799.697, in € 8.159,86 per oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso.

Si avvisa, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 che i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente in data 13 dicembre 2001, a mezzo di asta pubblica, tenutasi ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerte segrete a prezzi unitari, secondo le modalità e procedure di cui all'art. 1, lettera a), ed art. 5 della legge n. 14/1973, definitivamente aggiudicati in data 19 dicembre 2001 con determina dirigenziale n. 4/21/352, catalogazione n. 2305 del 27 dicembre 2001.

Le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti: 1) Geom. Biagio Limone; 2) Sciaredil S.r.l.; 3) Sed s.a.s.; 4) Mo.Bi. Costruzioni; 5) Coop. Cosmo 79 S.r.l.; 6) Zanfardino Francesco; 7) Zinno Costruzioni S.a.s.; 8) Maredil Costruzioni S.r.l.; 9) Dica Edil S.r.l.; 10) Geom. Andreozzi Biagio; 11) Coop. Pa.Co. 81 S.r.l.; 12) Lucio Russo; 13) Coppola Costruzioni; 14) Vincenzo Franzese; 15) Borrelli Ciro; 16) Buono Raffaele; 17) Edil Pereon S.r.l.; 18) Doldo Costruzioni S.a.s.; 19) Fi.Do. S.r.l.; 20) Citarella Gennaro; 21) Lin Sag S.r.l.; 22) Ferdinando Verrone; 23) Coop. La Sirena S.r.l.; 24) C.S.F. Costruzioni S.r.l.

Aggiudicataria della gara: è risultata l'impresa Zanfardino Francesco, con sede in Casoria (NA) alla II Traversa via Etna n. 15, per il prezzo di L. 268.016.160 in € 138.418,79, oltre I.V.A.

Il dirigente: ing. Giorgio D'Angelo.

C-3736 (A pagamento).

COMUNE DI ERCOLANO (Provincia di Napoli)

Ercolano (NA), corso Resina n. 39

Avviso esito di gara

Oggetto: lavori di sistemazione della palestra e dei servizi igienici annessi alla scuola «Giampaglia» di via G. Semmola. Importo a base d'asta L. 231.533.433 in € 119.577,03, oltre I.V.A., di cui L. 9.261.337, in € 4.783,08 per oneri relativi al piano di sicurezza non soggetti a ribasso.

Si avvisa, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1090, che i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente in data 13 dicembre 2001 a mezzo di asta pubblica, tenutasi ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerte segrete a prezzi unitari, secondo le modalità e procedure di cui all'art. 1, lettera a), ed art. 5 della legge n. 14/1973, definitivamente aggiudicati in data 19 dicembre 2001 con determina dirigenziale n. 4/21/353, catalogazione n. 2306 del 27 dicembre 2001.

Le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti: 1) Geom. Biagio Limone; 2) Sciaredil S.r.l.; 3) Zanfardino Francesco; 4) Sed S.a.s.; 5) S.a.s. Mo.Bi. Costruzioni; 6) Coop. Pa.Co. 81 S.r.l.; 7) Egco S.a.s.; 8) Lucio Russo; 9) Borrelli Ciro; 10) Coop. Cosmo 79 S.r.l.; 11) Dica Edil S.r.l.; 12) Buono Raffaele; 13) Ferdinando Verrone; 14) Lin Sag S.r.l.; 15) Citarella Gennaro; 16) Iovine Giovanni; 17) Iovine Vincenzo; 18) Fi.Do. S.r.l.; 19) Doldo Costruzioni S.a.s.; 20) Zinno Costruzioni S.a.s.; 21) Ra.Il. di Palumbo Giovanni; 22) Edil Perreon S.r.l.; 23) Vitale Pietro S.a.s.; 24) Coop. La Sirena S.r.l.; 25) Maredil Costruzioni S.r.l.; 26) Volto Santo Edilizia S.a.s.

Aggiudicataria della gara è risultata l'impresa Zanfardino Francesco, con sede in Casoria (NA) alla II Traversa via Etna n. 15, per il prezzo di L. 157.123.401, in € 81.147,46, oltre I.V.A.

Il dirigente: ing. Giorgio D'Angelo.

C-3737 (A pagamento).

COMUNE DI VEZZANO (Provincia della Spezia)

Avviso di gara pubblico incanto

Si informa che è indetta gara con il sistema dell'asta pubblica per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare ad anziani, disabili ed emarginati. Prezzo a base d'asta: € 41.933,72 riferito a n. 3.000 ore di assistenza domiciliare. Durata contratto: 1 (uno) anno.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 19 marzo 2002 antecedente quello previsto per la gara fissata per il giorno 20 marzo 2002.

Il testo del bando e del capitolato di appalto possono essere visionati e/o richiesti al comune di Vezzano Ligure via Goito n. 2 (SP) tel. 0187/993125, 993124, fax 0187/993150.

Il responsabile del servizio: dott. Zoppi Laura.

C-3739 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8
Tel. 011/432.3643/432.3009 - Fax 011/432.3612

Bando di gara a procedura ristretta

1. Procedura aggiudicazione: appalto concorso art. 6 lettera c) decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

2. Oggetto: servizi correlati ad interventi di orientamento alla imprenditorialità rivolti agli studenti della scuola secondaria previsti dalla linea 5 della misura D3 del POR 2000/2006, reg. C.E. 1260/99, cat 11, cpc 865,866.

3. Luogo della prestazione: regione Piemonte. Disposizioni legislative e regolamentari in causa: decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i., D.P.R. n. 22/1999, legge regionale 8/84 e s.m.i., R.D. 827/24, R.D. 2240/23, D.P.R. 445/2000, decreto legislativo n. 231/2001.

4. Importo presunto base d'asta: € 2.151.042,98, L. 4.165.000.000 oltre I.V.A.

5. Durata del contratto: anni cinque.

6. Termine consegna domande partecipazione: domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo da € 10,33/L. 20.000, dovranno pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.a. o mediante consegna diretta e previa affrancatura plico in base alle vigenti tariffe sul «corriere prioritario» annullata con «bollo a data» da qualsiasi ufficio postale al seguente indirizzo: regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - 4° piano, via Viotti n. 8, 10121 Torino entro le ore 12 giorno 19 marzo 2002, pena l'esclusione. Sulla busta dovrà essere indicato oggetto dell'appalto.

7. Termine invio lettera invito: entro 20 giorni dal termine di cui al punto 6.

8. Le domande devono essere redatte in lingua italiana.

9. Ammessi alla gara: unità partecipanti italiane e della U.E.; raggruppamenti ex art. 11 decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i. italiani e della U.E. operanti nel settore.

10. Requisiti etici e professionali minimi:

a) non versare nelle cause di esclusione di cui all'art. 12 comma 1 lettere a), b), c), d), e), f) decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.;

b) non versare nelle fattispecie indicate al punto 10 lettere C) e D) del disciplinare di gara.

Requisiti economici e tecnici minimi:

a) (I) fatturato globale triennio 1999-2000-2001 non inferiore a € 5.164.569,00 L. 10.000.000.000 I.V.A. esclusa; (II) fatturato per servizi aventi caratteristiche similari a quelli oggetto del presente appalto non inferiore a € 2.582.284,50, L. 5.000.000.000 I.V.A. esclusa;

b) principali servizi aventi caratteristiche similari a quelli oggetto del presente appalto prestati triennio 1999-2000-2001 con indicazione degli importi, date, destinatari, di cui almeno uno oggetto di un unico contratto risulti di importo annuo non inferiore a € 413.165,52, L. 800.000.000 I.V.A. esclusa;

c) requisiti di cui al punto 10 lettera H) del disciplinare di gara;

d) dichiarazione di essere in possesso adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile successivamente con idonee referenze bancarie.

11. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i. sulla base dei seguenti parametri:

a) qualità del progetto max punti 60;

b) struttura organizzativa e risorse professionali max punti 30;

c) offerta economica max punti 10.

Verrà nominata una commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche ed economiche.

12. Finanziamenti: fondi propri; pagamento ai sensi del C.S.A.

13. Cauzioni: rilasciata secondo forme e modalità indicate nella «lettera di invito».

14. Subappalto: non ammesso.

15. Altre informazioni: il documento complementare «disciplinare di gara», allegato al presente bando a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge nonché il capitolato speciale d'appalto (C.S.A.) potranno essere rilasciati tramite il servizio delle Poste Italiane S.p.a., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax.

Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, varianti.

Offerta vincola concorrente per 180 giorni da data gara.

Richieste di invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

Data di invio e ricevimento del bando all'U.P.U.C.E.: 4 febbraio 2002.

Il direttore regionale
Patrimonio e tecnico: dott.ssa Maria Grazia Ferreri

C-3741 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8
Tel. 011-432.3009 - Fax 011-432.3612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i., si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino, lotto B, cat. 14. CPC 874.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a), (prezzo più basso) decreto legislativo citato.

4. Numero offerte ricevute: 48 (quarantotto).

5. Aggiudicatario: Società Cooperativa Europa Servizi a r.l. corrente in Napoli, via Miraglia n. 15/a.

6. Importo di aggiudicazione: € 144.592,39 / L. 279.969.904 oltre I.V.A.

7. Decorrenza e termine contratto: 1° gennaio 2002 - 31 agosto 2002.

8. Data di aggiudicazione: 28 dicembre 2001.

9. Data spedizione bando U.P.U.C.E.: 22 agosto 2001.

10. Data invio e ricezione presente avviso: 4 febbraio 2002.

Il direttore regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-3742 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8
Tel. 011-432.3009 - Fax 011-432.3612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i., si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino, lotto D, cat. 14. CPC 874.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a), (prezzo più basso) decreto legislativo citato.

4. Numero offerte ricevute: 44 (quarantaquattro).

5. Aggiudicatario: Pultra Pulizie e Trasporti corrente in Roma, via di Portonaccio n. 37.

6. Importo di aggiudicazione: € 147.528,75 / L. 285.655.500 oltre I.V.A.

7. Decorrenza e termine contratto: 1° gennaio 2002 - 31 agosto 2002.

8. Data di aggiudicazione: 28 dicembre 2001.
 9. Data spedizione bando U.P.U.C.E: 22 agosto 2001.
 10. Data invio e ricezione presente avviso: 4 febbraio 2002.

Il direttore regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-3743 (A pagamento).

PROVINCIA DI MACERATA

La provincia di Macerata indice una gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di recupero del palazzo ex-orfanotrofico di Tolentino (MC), da destinare a nuova sede dei licei classico e scientifico.

L'importo complessivo dell'appalto è pari a € 2.053.917,29 di cui € 102.695,86 per oneri di sicurezza.

Categoria prevalente: OG 2, € 1.104.776,36.

Opere scorporabili: categoria OG11, € 438.520,82 e categoria OS18, € 510.620,11. Entrambe, ai sensi dell'art. 13, comma 7, legge n. 109/1994, non sono subappaltabili con obbligo di costituire associazioni temporanee verticali per i concorrenti non in possesso delle relative qualificazioni.

Il corrispettivo sarà determinato a corpo e a misura.

Il bando integrale ed il relativo disciplinare contenente le modalità di partecipazione alla gara è disponibile sui siti internet www.sinp.net e www.ll.pp.it

Le offerte dovranno pervenire alla provincia di Macerata IV Settore LL.PP., piazza C. Battisti n. 4 - 62100 Macerata, entro le ore 10 del giorno 11 marzo 2002.

Il dirigente del IV settore LL.PP.:
ing. Alessandro Mecozzi

C-3744 (A pagamento).

COMUNE DI EBOLI (Provincia di Salerno)

Appalto di servizio

1. Ente aggiudicatore: comune di Eboli (SA), via M. Ripa - 84025 Eboli (SA) Italia, tel. 0828/328111, fax 328209.

2. Natura dell'appalto, numero CPC (servizi): procedura aperta. Categoria 17. Affidamento in concessione a terzi.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: refettori scolastici ubicati sul territorio comunale di Eboli (SA).

4.a) Oggetto dell'appalto: CPC 64. Affidamento servizio refezione scolastica per mensa scuole materne, elementari e medie, previa disponibilità centro cottura ubicato ad una distanza non superiore a 30 km dal comune di Eboli. Il numero dei pasti presunto è di 530 (cinquecento-trenta) giornalieri. L'importo complessivo del servizio è di € 656.934 oltre I.V.A. L'importo di ciascun pasto, a base d'asta è di L. 7 500, oltre I.V.A., pari ad € 3,87;

b)-c).

5.a) - b) - c) - d) —.

6. Varianti: non è ammessa la presentazione di varianti.

7. Termine per la consegna o l'esecuzione o durata dell'appalto di servizi: l'appalto avrà durata biennale.

8.a) Denominazione ed indirizzo al quale si possono chiedere documenti: Ufficio provveditorato, via Matteo Ripa - Eboli;

b) - c).

9. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 22 aprile 2002;

b) vedi punto 8;

c) lingua: italiano.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o loro delegati;

b) data, ora e luogo: 29 aprile 2002 ore 10, vedi punto 1.

11. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% del valore dell'appalto; cauzione definitiva pari al 5% del valore dell'appalto.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: bilancio biennale 2002-2003, con fondi ordinari di bilancio con pagamento entro 30 (trenta) giorni consegna fatture.

13. Forma giuridica raggruppamento ditte: riunione di imprese come stabilito dall'art.11 del decreto legislativo n.157/1995 e s.m.i.

14. Condizioni minime: nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, rilasciata e sottoscritte dal legale rappresentante e corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore o con firma autenticata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (ovvero secondo la legislazione dello Stato di residenza), quanto segue:

iscrizione alla Camera di commercio (o equivalente registro dello Stato di appartenenza) per l'attività oggetto della gara;

insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12, lettere a), c), d), e), f), decreto legislativo n. 157/1995, come sostituito dall'art. 10, decreto legislativo n. 65/2000;

insussistenza di sentenze di condanna passata in giudicato e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari, in capo: a/i titolare/i e/o al/i direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale; ai soci e/o al/i direttore/i tecnico/i, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; agli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società;

di non trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; qualora l'impresa si trovasse in detto stato, la dichiarazione deve riportare l'elenco delle imprese controllanti e/o controllate;

per tutti i candidati: di non aderire ad alcun consorzio ovvero l'indicazione del o dei consorzi al quale aderisce; soltanto per i consorzi: l'elenco dei soggetti aderenti;

la realizzazione nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di un volume globale di affari riferito al settore della ristorazione collettiva per un valore complessivo a netto I.V.A. pari all'importo del presente appalto;

l'esecuzione nel triennio antecedente l'anno di affidamento della presente gara idoneo servizio nell'ambito della ristorazione collettiva con veicolazione pasti pari ad almeno il numero complessivo dei pasti del presente appalto;

il possesso dell'autorizzazione igienico-sanitaria del centro di cottura ai sensi dell'art. 2, legge n. 283/1962 e s.m.i., abilitate alla produzione, confezionamento e distribuzione pasti destinati ristorazione collettiva di cui all'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/1980;

il possesso dell'autorizzazione igienico-sanitaria dei mezzi veicolari utilizzati per il trasporto dei pasti ai sensi dell'art. 43 decreto del Presidente della Repubblica n. 327/1980 e s.m.i.;

il possesso dei manuali previsti dal D.L. n. 155/1997, in attuazione delle direttive 93743 CEE e 96/3/CE (metodo HACCP) e della certificazione di cui alla normativa ISO UNI ENS 9002;

l'essere in regola con gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 626/1994 e s.m.i.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 90 (novanta) giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi:

1) migliorie proposte per il servizio: (0/30);

2) offerta economica: (0/40);

3) tabelle merceologiche dei prodotti: (0/30);

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annamaria Desiderio.

17. Altre informazioni: le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta e dei documenti, nonché le cause di esclusione, sono quelle indicate nel bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio dell'Ente.

18. — .

19. Data di invio dell'avviso: 5 febbraio 2002.

20. Data di ricezione dell'avviso: 5 febbraio 2002.

Il capo Settore provveditorato:
dott.ssa Andreina Esposito

C-3745 (A pagamento).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Provincia di Bari)
Ufficio Tecnico Comunale
Sezione Lavori Pubblici

Pubblicazione esito gara

Aggiudicazione gara d'appalto, a mezzo asta pubblica per «Lavori di costruzione di impianto di smaltimento dei reflui depurati con rete idrica di acqua industriale in zona P.I.P. D/2».

Approvazione prog. esecutivo delibera di G.M. n. 288 dell'8 novembre 2001, € 1.779.758,64 importo a base d'asta.

Bando di gara determina del 20 novembre 2001, n. 462.

Ammesse n. 66 ditte con verbale di ammissione dell'8 gennaio 2002.

Aggiudicataria: Giovanni Putignano e Figli S.r.l. di Noci con ribasso del 25,516%, giusta determinazione dirigenziale n. 4 del 23 gennaio 2002.

Gioia del Colle, 23 gennaio 2002

Il dirigente dell'U.T.C.: ing. Pietro Milella.

C-3747 (A pagamento).

E.R.S.A.T.
Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica
in Agricoltura

Avviso esito di gara

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573)

L'E.R.S.A.T. - Ente Regionale di Sviluppo e di Assistenza Tecnica in Agricoltura, via Caprera n. 8 - 09123 Cagliari, tel. 0706026.1, fax 0706026-305, rende noto che a seguito del pubblico incanto dell'8 gennaio 2002, per il «Servizio di assicurazione dei rischi della responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, dell'incendio, furto e kasko, sugli automezzi dell'Ente», importo a base d'asta di € 129.114,22 (centoventinove milacentotrentadue) pari a L. 250.000.000, con determinazione del D.G. n. 4/2002 del 21 gennaio 2002, è stata aggiudicata, all'impresa: Compagnia Assicurazioni Unipol S.p.a., via Stalingrado n. 45 - 40128 Bologna, la quale ha offerto il seguente importo: € 86.231,98 (ottantaseimiladuecentotrentuno/98), comprensivo di ogni onere e tassa per una annualità (ore 24 del 3 febbraio 2002 alle ore 24 del 3 febbraio 2003), pari a L. 166.968.395, di cui € 52.276,86 (cinquantaduemiladuecentosettantasei/86) pari a L. 101.222.115 per RC auto, € 3.083,80 (tremilaottantatre/80) pari L. 5.971.070 per incendio e furto, € 30.871,32 (trentamilaottocentotrentantuno/32) pari a L. 59.775.210 per kasko.

L'aggiudicazione della fornitura è avvenuta a favore dell'impresa che ha presentato il prezzo più basso, inferiore al prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Al pubblico incanto ha partecipato la sola impresa aggiudicataria.

Il sostituto del direttore del Servizio amministrativo:
dott. Armando Carta

C-3748 (A pagamento).

A.T.E.R DI PISA

Pisa, via E. Fermi n. 4

Tel. 050/505711 - Fax 050/45040

Estratti di bandi d'asta

L'A.T.E.R. della provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 23 R.D. n. 827/1924, e della legge n. 109/1994, indice n. 2 (due) aste pubbliche per l'affidamento dei seguenti lavori:

1) urbanizzazione primaria, in Pisa Cep Barbaricina per un importo di € 599.583,13;

2) ultimazione di un edificio di edilizia studentesca in Pisa, via Garibaldi ex Aedes, per un importo di € 1.035.444,44.

Per la partecipazione ad entrambe le gare è richiesto il certificato SOA, nella cat. OG3 classifica II per la gara n. 1, nella cat. OG1 classifica III e cat. OS3 classifica I o in alternativa associazione verticale di imprese per la gara n. 2.

Il termine di esecuzione è rispettivamente di 150 e 540 giorni.

Le imprese interessate potranno far pervenire la loro offerta economica entro le ore 12 del 5 marzo 2002, previa visione del progetto e secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara reperibile sul seguente sito internet: www.ater.pisa.it e disponibile, completo dei relativi allegati, presso l'Ufficio contratti, al quale potranno essere richieste informazioni.

Il direttore: dott. ing. Giovanni Martinengo.

C-3750 (A pagamento).

AZIENDA CONSORZIALE ACQUEDOTTI OLTREPO
PAVESE

Stradella (PV), via Nazionale n. 53

Tel. 0385.249311 - fax 0385.43978

E-mail: acaopstradella@tin.it

Esito di gara mediante appalto concorso (art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55, allegato «O» decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)

Il direttore, ai sensi e per gli effetti di cui alle disposizioni succitate, rende noto:

1) che in data 28 dicembre 2001 si è approvata l'aggiudicazione a seguito di gara, mediante appalto concorso, con la procedura di cui all'art. 20, commi 3 e 4, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione dei lavori di «Valorizzazione e potenziamento delle risorse idriche, approvvigionamento idrico per l'Oltrepo Pavese» con l'importo a base d'asta di L. 18.345.000.000 (€ 9.474.401,81);

2) che alla gara hanno partecipato n. 8 concorrenti;

3) che non è stato ammesso un concorrente;

4) che i lavori sono stati aggiudicati al concorrente ATI costituita tra la ditta SIBA S.p.a. (con sede in Milano, via Tortona n. 33), mandataria, e le ditte Arros S.p.a. (s.s. Bronese n. 617, Broni); Sclavi Costruzioni Generali S.r.l. (loc. Porticone, Arena Po); Asiotti Angelo & Figli di Asiotti Amedeo & Costante (via Pietro Bianchi n. 49/A, Stradella), Mandanti, che ha presentato un'offerta pari ad un importo complessivo di L. 14.071.346.275 (€ 7.267.243,86) corrispondente ad un ribasso percentuale del 23,296% per un importo totale del contratto di L. 14.071.346.275 (€ 7.267.243,86);

5) che l'opera è finanziata in parte con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale;

6) che il bando di gara è stato pubblicato nella G.U.C.E l'11 febbraio 2000;

7) che il presente avviso è stato spedito alla G.U.C.E. il 29 gennaio 2002, ed è stato ricevuto il 29 gennaio 2002.

Stradella, 29 gennaio 2002

Il direttore: dott. ing. Marco Chiesa.

C-3751 (A pagamento).

COMUNE DI TORREVECCHIA PIA
(Provincia di Pavia)

Bando di gara per licitazione privata

Il comune di Torrevecchia Pia, via Roma n. 1, tel. 0382/68502 codice fiscale n. 00414570184, intende procedere all'acquisto di scuolabus per trasporto alunni delle scuole materna, elementari e medie con n. 50 - 54 posti e posto autista.

Procedura di aggiudicazione prescelta art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

Criterio di scelta del contraente: licitazione privata.

Si fa ricorso alla procedura accelerata in considerazione dell'urgenza dell'acquisto.

Luogo della consegna: comune di Torrevecchia Pia.

Il pagamento sarà effettuato entro sessanta giorni dalla data di consegna.

Termine di consegna 1/10 settembre 2002.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione redatte in lingua italiana: *venti giorni* dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Termine entro cui l'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà invito a presentare offerta: venti giorni dalla scadenza del termine di cui al punto precedente.

Termine di ricezione delle offerte: quindici giorni dal ricevimento della lettera d'invito.

Tutte le offerte dovranno pervenire in busta sigillata a mezzo raccomandata o presentate a mano direttamente all'ufficio di segreteria.

Torrevecchia Pia, 22 gennaio 2002

Il segretario comunale: dott. Antonino Graziano.

C-3752 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
Ospedale San Carlo

Potenza

Bando di gara

(decreti legislativi n. 358/1992 e n. 402/1998)

1. Azienda ospedaliera, ospedale San Carlo, C.da Macchia Romana - 85100 Potenza.

2. Procedure di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera *b*) del decreto legislativo n. 358/1992 modificato ed integrato con decreto legislativo n. 402/1998.

3. Luogo della consegna: ospedale San Carlo.

4. Le apparecchiature, suddivise in lotti, da destinare alla U.O. di oculistica, da fornire in noleggio sono:

lotto n. 1 (angiografo digitale per esame con ICG e fluoresceina);

lotto n. 2 (laser per terapia fotodinamica);

lotto n. 3 (laser per termoterapia transpupillare);

lotto n. 4 (laser ad eccimeri);

5. Alla gara sono ammesse ditte, associazioni temporanee di imprese e loro consorzi o cooperative ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

6. Le ditte per essere invitate, dovranno redigere domanda in bollo specificando a quale lotto intendono partecipare e corredarla della documentazione di seguito indicata:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *d*) ed *e*), del comma 1 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

c) dichiarazioni bancarie idonee a dimostrare la capacità finanziaria ed economica (art. 13 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992);

d) idonea documentazione attestante le capacità tecniche dei concorrenti ai sensi dell'art. 14, lettera *a*).

7. Termine entro cui devono pervenire, in plico chiuso, le domande di partecipazione: ore 12 del 7 marzo 2002.

8. Per raccomandata postale o tramite aziende autorizzate dal Ministero P.T. indirizzata a: Azienda ospedaliera «Ospedale San Carlo», C/da Macchia Romana - 85100 Potenza.

9. Le domande di partecipazione, in bollo, devono essere redatte in lingua italiana.

10. La lettera d'invito a presentare l'offerta sarà spedita entro il 18 marzo 2002.

11. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'ufficio provveditorato/economato dell'Azienda ospedaliera «Ospedale San Carlo», C/da Macchia Romana - 85100 Potenza nelle ore di servizio (tel. 0971/612480).

12. Le dichiarazioni e i certificati di cui al punto 6, in caso di associazione, (punto 5) dovranno essere rilasciate da ciascuna impresa.

13. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 29 gennaio 2002.

Potenza, 29 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Bruno Pastore.

C-3753 (A pagamento).

AFAM - S.p.a.

(Foligno)

Partita I.V.A. n. 02204070540

Bando di gara pubblico incanto per la fornitura farmacie comunali di Foligno e Spoleto - anni 2002/2004

1. Ente appaltante: AFAM S.p.a., piazza Giacomini n. 30 - 06034 Foligno (PG), tel. 0742/340477, telefax 0742/355175.

2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a*) del medesimo decreto legislativo.

3.a) Luogo della consegna: singole farmacie comunali dei comuni di Foligno e Spoleto il cui elenco e indirizzi è riportato nel capitolato d'oneri.

3.b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: specialità medicinali (classe A-B-C- generici), prodotti banco (otc), alimenti dietetici e integratori, prodotti per medicazione e presidi medico-chirurgici, parafarmaci, farmaci veterinari, galenici, prodotti cosmetici, omeopatici e fitoterapici, come da capitolato d'oneri.

3.c) Aggiudicazione in tre lotti:

1°) lotto: pari al 70% degli importi complessivi, € 6.024.824,70 di cui € 4.116.000,00 per farmacie AFAM S.p.a. di Foligno, € 1.908.824,70 per farmacie comunali di Spoleto;

2°) lotto: pari al 20% degli importi complessivi, € 1.721.378,48 di cui € 1.176.000,00 per farmacie AFAM S.p.a. di Foligno, € 545.378,48 per farmacie comunali di Spoleto;

3°) lotto: pari al 10% degli importi complessivi, € 860.689,24 di cui € 588.000,00 per farmacie AFAM S.p.a. di Foligno, € 272.689,24 per farmacie comunali di Spoleto.

È esclusa l'aggiudicazione alla medesima ditta di più lotti.

4. Termine di consegna: come da capitolato d'oneri.

5.a) Ufficio c/o il quale richiedere il capitolato d'oneri: vedi punto 1) giorni feriali ore 9 - 12.

b) il capitolato d'oneri sarà spedito a mezzo raccomandata A.R. o tramite fax previa richiesta entro l'11 marzo 2002.

6.a) Termini per la ricezione delle offerte: ore 12 giorno 21 marzo 2002;

b) indirizzo presso il quale devono essere inoltrate: vedi punto 1);

c) lingua italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolari/legali rappresentanti delle ditte partecipanti/loro delegati;

b) data e luogo dell'apertura: 22 marzo 2002 ore 10 sede AFAM S.p.a. di Foligno (punto 1.)

8. Cauzioni e forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo previsto per il lotto di maggior valore per il quale si partecipa.

Cauzione definitiva: 10% importo complessivo netto annuo aggiudicato.

9. Finanziamento della spesa e modalità di pagamento: bilancio ordinario delle amministrazioni aggiudicatrici.

Pagamenti novanta giorni fm dalla data di pervenimento fattura.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprese; art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

11. Requisiti: camera C.C.I.I.A.A. per oggetto sociale adeguato al presente appalto (ovvero iscrizione in uno dei registri professionali di cui al comma 2 art. 2) della direttiva C.E.E. n. 93/36 del 14 giugno 1993). Adeguata capacità economica e finanziaria nonché tecnica (articoli 22 e 23 della suddetta direttiva) da provarsi mediante:

a) idonee referenze bancarie di almeno due istituti di credito;

b) fatturato globale dell'impresa riferito agli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore all'1,50 dell'importo complessivo del lotto di maggiore importo per il quale si intende presentare l'offerta, nonché fatturato relativo a forniture cui si riferisce il presente appalto riferito al medesimo periodo, non inferiore all'importo complessivo del lotto di maggior importo per il quale si intende presentare offerta;

c) elenco principali forniture nel suddetto triennio con il rispettivo, importo, data e destinatario;

d) elenco dei mezzi a disposizione per l'effettuazione del servizio di consegna e delle attrezzature e impianti idonei allo stoccaggio dei prodotti; non essere ricorsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centoventi giorni dalla data di emissione.

13. Aggiudicazione: si procederà anche in presenza di una sola offerta valida. È fatta salva la facoltà di non aggiudicare la fornitura.

Non avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione.

Data spedizione e ricezione bando nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea 26 gennaio 2002

L'amministratore delegato: Carlo Elia Schoen.

C-3754 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA «Gaetano Martino»

Messina

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera universitaria di Messina «Gaetano Martino», via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Decreto legislativo n. 358/1992 ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998. L'aggiudicazione avverrà, per singolo lotto, anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

Non sono ammesse offerte in aumento.

3.a) Luogo di esecuzione: Azienda ospedaliera universitaria di Messina;

b) natura ed entità fornitura di biancheria piana per sale degenze ed operatorie.

Importo a base d'asta:

- lotto A € 34.700,00;
- lotto B € 37.300,00;
- lotto C € 41.200,00;
- lotto D € 28.560,00;
- lotto E € 69.410,00.

Detti importi sono esclusi da I.V.A.

4. Termini di consegna: sono precisati nel progetto di gara.

5. Ammissione raggruppamento imprese: è ammesso.

6. Servizio ove è disponibile il progetto di gara: il disciplinare di partecipazione, il capitolato speciale di appalto e gli elenchi del materiale possono essere visionati e/o ritirati presso la divisione economato e cassa nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12).

La gara avrà luogo in forma pubblica presso la direzione amministrativa dell'Azienda ospedaliera universitaria di Messina «Gaetano Martino» alle ore 9 del giorno 4 aprile 2002.

7. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara (termine perentorio) secondo le modalità stabilite nel progetto di gara. Entro lo stesso termine dovrà pervenire la relativa campionatura.

8. Criteri e modalità di aggiudicazione, nonché altre indicazioni sono specificati nel progetto di gara.

9. Responsabile del procedimento: Celi Giuseppe, capo ufficio economato (tel. 090/2212478).

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-3756 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE

Nuoro

Avviso di gara

1. Ente appaltante: consorzio di bonifica della Sardegna centrale, via Santa Barbara n. 30 - 08100, Nuoro, tel. 0784/34777; fax 0784/232598.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta.

2.b) Importo a base d'asta: L. 1.803.439.000, pari ad € 931.398,51.

3.a) Luogo dei lavori: comuni di Lodè, Torpè e Bitti (NU).

3.b) Descrizione del servizio: categoria 12-CPC n. 867.

Servizi di progettazione e indagini geognostiche per l'allestimento del progetto definitivo, dello studio per la V.I.A., e delle relazioni geologica e geotecnica, idraulica, idrologica e sismica, per i rilievi pianoaltimetrici e per la redazione del piano particellare di esproprio, relative alla realizzazione di una nuova diga sul fiume Posada in località Abba Luchente.

4. Termine per la consegna degli elaborati: entro mesi 7 (sette) dalla data del contratto.

5.a) Indirizzo al quale richiedere le informazioni e il materiale per partecipare alla gara: consorzio di bonifica della Sardegna centrale, via Santa Barbara n. 30 - 08100, Nuoro; tel. 0784/34777, fax 0784/232598.

5.b) Termine ultimo per la richiesta della documentazione di gara: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando.

5.c) Ritiro del bando di gara integrale e del capitolato d'oneri: presso gli uffici della stazione appaltante, all'indirizzo di cui al punto 5.a).

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12, del giorno 26 marzo 2002.

6.b) Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: vedasi 5.a).

6.c) Lingua di redazione dell'offerta: italiana.

7. Persone ammesse ad assistere alla gara: rappresentanti delle ditte che hanno presentato l'offerta.

8. Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

9. Modalità di effettuazione dei pagamenti: come da capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica dei raggruppamenti di imprese: a norma delle vigenti leggi.

11. Termini di validità dell'offerta: centoventi giorni solari e consecutivi a decorrere dalla data di presentazione della medesima.

12. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

13. Preinformazione: non è stata pubblicata.
 14. Data di invio dell'avviso di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.: 28 gennaio 2002.
 15. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.: 28 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento: ing. Antonio Madau.

C-3757 (A pagamento).

PROVINCIA DI CROTONE
Settore attività produttive, Ufficio caccia e pesca

Avviso gara di asta pubblica per la fornitura di selvaggina

L'amministrazione provinciale di Crotone intende indire una gara di asta pubblica con il criterio del prezzo più basso per la fornitura di selvaggina per il ripopolamento faunistico per l'anno 2002.

Importo a base d'asta € 252.030,97 pari a L. 488.000.000 (I.V.A. inclusa).

La fornitura è suddivisa in tre lotti così composti:

- lotto n. 1 € 165.266,21 (I.V.A. inclusa) per n. 1000 lepri;
- lotto n. 2 € 27.372,22 (I.V.A. inclusa) per n. 70 cinghiali;
- lotto n. 3 € 59.392,54 (I.V.A. inclusa) per n. 4000 fagiani.

Ciascuna ditta partecipante dovrà presentare offerta separata per ciascun lotto. La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso in percentuale per singolo lotto. Le modalità di partecipazione sono riportate nel testo integrale del bando pubblicato all'Albo pretorio della provincia di Crotone e sul sito internet: <http://www.provinciacidicrotone.com>.

Per qualunque informazione si potrà contattare l'Ufficio caccia e pesca tel. 0962952329.

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12 del 5 marzo 2002. Non si effettua servizio fax.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 25 gennaio 2002.

Crotone, 25 gennaio 2002

Il dirigente: dott.ssa Silvana Corrado.

C-3758 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE BR/1
 Brindisi

Bando di gara per la fornitura di servizi rete trasmissione dati in tecnologia Frame Relay

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale Br/1, via Napoli n. 8 - Brindisi, tel. 0831536721, fax 0831536790.

2. Oggetto dell'appalto: fornitura di servizi rete trasmissione dati in tecnologia Frame Relay favore dell'Azienda Sanitaria Brindisi 1, di seguito denominata «AUSL BR 1» per la durata di 36 mesi per un importo annuo presunto di € 103.291,37 (pari a L. 200.000.000) I.V.A. esclusa. La descrizione esatta delle attività oggetto del servizio e l'elenco delle strutture da servire sono rintracciabili nel capitolato speciale e nei suoi allegati.

3. Procedure di scelta del contraente e criterio d'aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato, secondo il criterio di cui all'art. 23, comma 1, decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata attraverso l'attribuzione di un punteggio in base ai criteri dettati nel capitolato speciale.

4. Modalità di presentazione delle domande di partecipazione: le domande di invito in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11 marzo 2002, in forma di raccomandata A.R. per mezzo del servizio postale delle Poste Italiane S.p.a., o mediante il servizio di «posta celere» della società medesima, ovvero potranno essere consegnate direttamente all'Ufficio protocollo della AUSL Br/1. Il plico sigillato sui lembi di chiusura, dovrà riportare la seguente dicitura: «Gara per la fornitura di servizi rete trasmissione dati in tecnologia Frame Relay».

Nel plico dovranno essere inserite le dichiarazioni comprovanti i requisiti richiesti per la partecipazione. Il plico viaggerà ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto alcuno di plichi presentati in modo difforme dalle prescrizioni di bando o pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. L'indirizzo cui il plico dovrà pervenire è: Azienda Unità Sanitaria Locale BR/1 Brindisi, via Napoli n. 8 - Brindisi.

Orario di apertura Ufficio protocollo: lunedì/venerdì dalle ore 8 alle ore 14. Al fine dell'accertamento del rispetto del termine per la presentazione delle domande di invito farà fede unicamente la data di ricevimento e l'ora apposta sui plichi contenenti le stesse da parte dell'Ufficio protocollo dell'A.U.S.L. BR/1. Il termine, le modalità di presentazione e di consegna delle domande di invito sono previste a pena di esclusione.

5. Requisiti minimi di partecipazione: al momento della presentazione della domanda di invito i concorrenti dovranno produrre le dichiarazioni di cui al successivo punto 6, contrassegnate con i numeri progressivi che li distinguono nel presente bando. L'amministrazione si riserva, in caso d'aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti.

6. Documentazione per la partecipazione alla gara: la domanda d'invito, redatta in bollo e munita di sottoscrizione del legale rappresentante, non soggetta ad autenticazione se conforme al disposto dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997, (ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) dovrà essere corredata, pena esclusione, dalla seguente documentazione:

6.1) una dichiarazione sostitutiva della certificazione con la quale il concorrente attesta la iscrizione della ditta alla Camera di commercio di _____ al n. _____, in attività che ricomprendono il servizio oggetto della presente gara unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore;

6.2) una dichiarazione sostitutiva della certificazione con la quale i soggetti interessati attestino che non vi sono cause di divieto a concludere contratti secondo la legislazione antimafia, unitamente a copia del documento di identità dei sottoscrittori;

6.3) una dichiarazione sostitutiva della certificazione con la quale il concorrente attesta di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché delle imposte e tasse, unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore;

6.4) una dichiarazione sostitutiva della certificazione con la quale il concorrente attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.

7. Le prescrizioni di cui ai punti 5 e 6 si intendono come essenziali e non anche il mancato rispetto di una soltanto di esse sarà causa di esclusione dalla gara. Per quanto non espressamente indicato ai precedenti punti, si farà applicazione del decreto legislativo n. 157/1995.

8. Termine d'invio delle lettere di invito: al termine dell'istruttoria delle istanze, e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di invito, i concorrenti selezionati saranno invitati con lettera raccomandata alla successiva presentazione dell'offerta corredata della documentazione prevista nella lettera di invito.

9. Revisione prezzi: i prezzi offerti in sede di gara resteranno fissi ed invariabili per il primo anno di durata del contratto. A partire dal secondo anno di vigenza contrattuale la revisione prezzi è riconosciuta nei limiti di cui all'art. 1664 del Codice civile e verrà calcolata secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 44, legge n. 724/1994.

10. Impresa supplente: l'amministrazione si riserva la facoltà in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per gravi inadempimenti dell'aggiudicatario di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio.

11. Il responsabile del procedimento: per informazioni in merito alla procedura di partecipazione rivolgersi al signor Costantino Ciro, in servizio presso l'Area Gestione del Patrimonio, tel. 0831-536790.

16. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 31 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Domenico Lagravinese.

C-3761 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE**Direzione generale - Affari generali**

Piazza della Libertà n. 1

Bando di gara - Procedura aperta ambito U.E.

I) Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale Foggia-3, Direzione generale - Segreteria generale, piazza della Libertà n. 1 - 71100 Foggia, tel. 0881/733566, fax 0881/733565.

II) Categoria servizio fornitura e descrizione: 6; (numero riferimento della CPC): ex articoli 81, 812, 814. Servizio di polizza assicurativa R.C.T./O.

III) Procedura di aggiudicazione: l'Azienda aggiudicherà il servizio, previa pubblico incanto in ambito U.E., a favore dell'offerta risultata complessivamente più vantaggiosa, sulla base del miglior punteggio conseguito attraverso la valutazione combinata dei seguenti elementi:

1) qualità dell'offerta: fino ad un massimo di punti 30 così suddivisi:

affidabilità e capacità organizzativa-economica-finanziaria: max punti 15;

competenza specifica nel settore sanitario max punti 10;

riduzioni franchigie max punti 5;

economicità dell'offerta: attribuzione massima di punti 70 (offerta più bassa). Il punteggio massimo previsto per il prezzo sarà assegnato alla ditta che formulerà il maggior ribasso sull'importo a base d'asta, alle altre ditte il punteggio sarà ridotto in misura proporzionale applicando la seguente formula: $Pa = Pm \times 70 / Po$, ove Pa indica il punteggio da assegnare all'offerta in esame; Pm è il miglior prezzo offerto e Po il prezzo offerto dalla ditta in esame;

2) non sono ammesse offerte in aumento. Quest'Azienda si riserva la verifica dei limiti di congruità delle offerte economiche in applicazione a quanto previsto dall'art. 25 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modificazioni e integrazioni;

3) lotto unico. Importo massimo complessivo della presente gara € 335.696,98.

IV) Termine di esecuzione del contratto: l'appalto avrà durata dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2003, senza tacito rinnovo. Possibile rinnovo per ugual periodo, secondo legislazione vigente. È ammessa proroga del contratto alle stesse condizioni contrattuali, per un periodo massimo di tre mesi a insindacabile giudizio di quest'Azienda, tramite comunicazione scritta prima della scadenza del contratto stesso. In tale ultima ipotesi il premio relativo verrà conteggiato sulla base di un trecentosessantunesimo del premio annuale di polizza.

V) Luogo di espletamento dell'appalto: tutto il personale ed i locali dell'Azienda U.S.L. Foggia-3, come meglio specificato nel capitolato speciale.

VI) Termini di svincolo dell'offerta: l'offerta è irrevocabile ed impegna le ditte offerenti per un periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di svolgimento dell'asta.

VII) Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in causa: legge 18 novembre 1923, n. 2440, R. 23 maggio 1924, n. 827, L.R. 16 gennaio 1981, n. 8, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

VIII) Raggruppamenti imprese: sono ammesse presentare offerta solo imprese in possesso tutti i requisiti adempiere servizio in questione e raggruppamenti d'impresa ai sensi decreto legislativo n. 157/1995. Imprese raggruppate indicheranno in offerta, parti servizio che saranno fornite ciascuna impresa. Domanda/offerta saranno sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte imprese raggruppate. Impresa che manifesti volontà partecipare gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta partecipazione titolo individuale o come membro altro raggruppamento.

IX) Varianti: non ammesse varianti.

X) Forma giuridica: ammesse solo imprese, anche raggruppate, sensi art. 18, direttiva 93/36/CEE.

XI) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti i documenti del caso: la documentazione necessaria per la presentazione dell'offerta (capitolato speciale, scheda offerta) può essere ritirata presso la Direzione generale - Segreteria generale, di questa Azienda, piazza della Libertà n. 1 - 71100 Foggia, 4° piano (fax 0881/733565, tel. 0881/733502-0881/733566), dal lunedì al venerdì 9-14, ora italiana, entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la ricezione delle offerte.

XII) Condizioni per la partecipazione alla gara: la ditta per la partecipazione alla gara è necessario che sia iscritta alla C.C.I.A.A. ed avere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa per i rami per la quale è presentata l'offerta. Le imprese straniere dovranno essere iscritte nei registri vigenti nei Paesi di provenienza (art. 30, comma 3, della direttiva 92/50/CEE).

XIII) Subappalto: vietato.

XIV) Pagamenti: i pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni decorrenti ciascuna scadenza annuale.

XV) Presentazione delle offerte: esclusivamente per mezzo del servizio postale e in plico raccomandato da far pervenire all'indirizzo di cui al punto I) entro e non oltre le ore 14 del giorno 18 marzo 2002. Saranno ritenute nulle tutte le offerte pervenute dopo la scadenza prevista dal presente bando; a tal fine farà fede il timbro contenente la data ed il protocollo di quest'Azienda.

L'apertura e l'esame della documentazione di gara avverrà il giorno 19 marzo 2002 alle ore 11 in seduta pubblica, presso la sala riunioni, IV piano di quest'Azienda. In tale seduta, si procederà alla verifica della documentazione. L'apertura e l'esame delle offerte economiche avverrà il giorno 21 marzo 2002 alle ore 11 in seduta pubblica, presso la sala riunioni, IV piano di quest'Azienda. La commissione aggiudicatrice si riunirà in seduta privata per la verifica dell'offerta tecnica. Il risultato della gara sarà comunicato all'aggiudicatario e al secondo classificato nei modi e nei termini di legge. Il plico deve contenere tre distinte buste, ciascuna recante la dicitura esterna «asta pubblica del giorno 19 marzo 2002», l' intestazione dell'impresa, il contenuto, l'indicazione della gara a cui si riferisce:

la prima busta deve contenere la seguente documentazione avente validità ai sensi del T.U. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla gara;

modello di dichiarazione allegato al capitolato speciale regolarmente compilato in ogni sua parte dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'impresa offerente e sottoscritto ai sensi del T.U. n. 445/2000;

impegno, pena nullità dell'offerta, a firma legale rappresentante l'impresa, qualora rimanga aggiudicataria appalto che la ditta dovrà avere tutti i requisiti previsti dal bando di gara, dal capitolato speciale e dalle leggi vigenti, onde garantire la prestazione del servizio con regolarità e senza interruzioni;

certificato originale o in copia autenticata iscrizione alla C.C.I.A.A. non anteriore a sei mesi (art. 15, primo comma, decreto legislativo n. 157/1995), cui risulti che l'attività esercitata è inerente oggetto gara; certificati/idonee dichiarazioni sostitutive, rese sensi del T.U. n. 445/2000, attestanti l'insussistenza cause esclusione cui art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995; dichiarazione sostitutiva, resa sensi T.U. n. 445/2000, a firma legale rappresentante società;

fatturato globale ultimi tre esercizi finanziari distinto per tipologia servizi resi. Per partecipare gara, imprese e raggruppamenti interessati dovranno aver realizzato, fatturato non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni);

elenco principali servizi identici quello oggetto gara prestati ultimi tre esercizi finanziari con indicazione importi, date e destinatari pubblici o privati (art. 14, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995);

dichiarazione a firma legale rappresentante società (nei raggruppamenti di impresa da ogni singolo rappresentante legale formante raggruppamento) il quale attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché apposita certificazione rilasciata dagli uffici del collocamento obbligatorio esistenti in ogni singola provincia, dalla quale risulta l'ottemperanza alle norme della legge 12 marzo 1999, n. 68;

la seconda busta, chiusa e sigillata, a pena di nullità, recante la dicitura «Offerta economica» - Asta pubblica del giorno 19 marzo 2002 per il servizio assicurazione R.C.T./O deve contenere: l'offerta economica da indicare in cifre e lettere, redatta in carta bollata e indicante la migliore offerta che l'offerente intende praticare; deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o del rappresentante in Italia; deve contenere inoltre l'indicazione scritta di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando e dal capitolato speciale; offerta partecipazione gara, in carta legale qualora formata Italia e tutta documentazione richiesta, dovranno essere redatte lingua italiana o con annessa traduzione lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero da traduttore ufficiale. Firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e quelle dei traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero, fatte salve esenzioni leggi/accordi internazionali. Nel caso raggruppamento, predetti documenti devono essere presentati da tutte Imprese facenti parte raggruppamento;

la terza busta, chiusa e sigillata, a pena di nullità, recante la dicitura, «Documentazione tecnica» - Asta pubblica del giorno 19 marzo 2002 per il servizio di assicurazione R.C.T./O, deve contenere relazione tecnica inerente qualità dell'offerta e recante la dettagliata descrizione del servizio. La stessa deve essere presentata con le stesse modalità di cui alla seconda busta. Mancata presentazione anche uno solo dei suddetti documenti, sarà causa di esclusione gara.

XVI) Condizioni minime: per il lotto in gara non saranno ammesse a presentare offerte società, persone o capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento impresa.

XVII) Aggiudicazione: offerta risultata complessivamente più vantaggiosa con particolare riferimento ai minori costi, ai sensi art. 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 e art. 13, legge regionale n. 32/01.

XVIII) Asta ad incanto con aggiudicazione secondo i criteri indicati al punto III) e in presenza di almeno una offerta valida.

XIX) Prescrizioni generali: per le cause di esclusione dalla gara e le restanti avvertenze e prescrizioni generali non espressamente previste nel bando di gara, si fa rinvio alle disposizioni del capitolato speciale d'appalto e alle leggi vigenti in materia.

XX) L'azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare il procedimento di gara in qualunque momento, senza che la concorrente abbia nulla a pretendere.

XXI) Responsabile del procedimento: il responsabile del procedimento è la dott.ssa Amelia Camerlengo (tel. 0881/733566). In sua assenza potranno essere chieste informazioni alla signora Ruggiero (tel. 0881/733502).

XXII) Data di invio del bando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea: 25 gennaio 2002.

XXIII) Data di spedizione del bando: 28 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Michele Carretta.

C-3763 (A pagamento).

COMUNE DI SCANDICCI (Provincia di Firenze)

Piazzale della Resistenza
Tel. 055/75911 - Fax 055/7591320
e-mail: ufflegale@comune.scandicci.fi.it

Bando indicativo di gare per forniture

Il dirigente del Settore avvocatura e affari legali ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573; rende noto, che il comune di Scandicci, indirà nel corso del 2002 apposite gare per le seguenti forniture:

servizio manutenzioni:

1) fornitura gasolio da riscaldamento € 36.926,67;

servizio parchi verde pubblico e giardini:

1) acquisto di giochi e relative attrezzature € 1.000,00;

servizio provveditorato ed economato:

1) carta da stampa fotocopie € 11.800,00;

2) vestiario al personale esterno - invernale € 10.000,00;

3) acquisto buffetteria e accessori Polizia municipale € 10.000,00;

4) stampati, stampati a mod. continuo, bollettari e registri € 7.500,00;

5) asili nido, acquisto pannolini € 11.000,00;

6) asili nido, acquisto materiali igienico-sanitari € 2.500,00;

7) asili nido, acquisto frutta e verdura € 12.900,00;

8) asili nido - acquisto latte e latticini € 3.600,00;

9) manifesti per la divulgazione delle attività comunali € 4.600,00;

10) personale dipendente, acquisto calzature da lavoro € 10.300,00;

11) carta e cartoncino tipografia comunale € 2.600,00;

che i bandi di gara, e relativi esiti, per le gare ad evidenza pubblica, saranno pubblicati secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge ed inseriti in internet sito «www.comune.scandicci.fi.it - bandi», e gli interessati alla partecipazione a tali gare dovranno attenersi a quanto previsto nei bandi stessi;

che per le forniture che saranno affidate con gare ufficiose da parte dei servizi di appartenenza gli interessati alla partecipazione alle gare ufficiose dovranno rivolgere domanda ai Servizi di appartenenza.

Scandicci, 20 gennaio 2002

Il dirigente del Settore avvocatura ed affari legali:
avv. Giuseppe Barontini

C-3764 (A pagamento).

COMUNE DI LUINO (Varese)

Avviso di gara per estratto

All'Albo pretorio è pubblicato dall'1° febbraio 2002 al 4 marzo 2002, con gara prevista per il giorno successivo 5 marzo 2002, il bando integrale d'asta pubblica per appalto dei lavori di riqualificazione urbana fascia a lago, lungolago, importo massimo d'offerta a base d'asta € 1.007.508,64.

Presso la sede comunale (Luino, piazza Crivelli Serbelloni n. 1, tel. 0332/543511, fax 0332/543516) sono depositati, con possibilità di richiederne copia, gli atti di gara.

Luino, 1° febbraio 2002

Il responsabile del Servizio appalti:
dott. Claudio Marzanati

C-3766 (A pagamento).

CITTÀ DI AVOLA (Provincia di Siracusa)

Bando di gara di pubblico incanto

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 4/1996 e decreto legge 17 marzo 1995, n. 157 con le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legge n. 157/1995, è stata fissata per il giorno 19 marzo 2002 alle ore 10, l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta manuale porta a porta, di svuotamento dei contenitori della N.U. e della compattazione dei R.S.U. in discarica, per l'importo a base d'asta di € 792.231,4 (I.V.A. esclusa).

Il relativo bando di gara resterà pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 5 (cinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente nelle GG.UU. Gli interessati possono visionare, sino a cinque giorni prima della celebrazione, la documentazione completa inerente l'appalto, tra cui il capitolato speciale d'appalto, presso l'Ufficio contratti (rag. Sebastiana Pignolo, tel. 0931583181) nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,30 escluso il sabato ed acquisire il bando di gara nella sua forma integrale, unitamente al capitolato speciale d'appalto e all'elenco dei documenti da presentare, presso l'Ufficio suddetto, previo pagamento dei relativi diritti, il cui ammontare sarà determinato in base agli elaborati richiesti, oppure collegandosi al sito internet all'indirizzo: www.comune.avola.sr.it

Avola, 28 gennaio 2002

Il dirigente area 2: geom. Felice Dugo.

C-3767 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA*Esiti gare appalto forniture e servizi - Anno 2001*

1. Pubblico incanto per la fornitura di materiale informatico aggiudicato alla società Gruppo Pro S.p.a. di Crespellano (BO), importo netto € 161.647,91.

2. Pubblico incanto per la fornitura e posa in opera della rete di trasmissione dati - Dipartimento di ingegneria, aggiudicato a società Sume Systems Engineering S.r.l. di Ciampino, Roma.

Importo netto € 145.423,42.

Ferrara, 21 gennaio 2002

Il direttore amministrativo: dott. Alessandro Fabbri.

C-3768 (A pagamento).

PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, via Giannina Milli n. 2
Tel. 08613311 - Fax. 331551

Estratto bandi di gara - Procedure aperte

Sono indette aste pubbliche per affidamento dei seguenti lotti:

lotto n. 1 «fornitura di tre terne articolate con decespugliatrice e vomere neve». Importo a base d'asta: € 199.868,82 oltre I.V.A.;

lotto n. 2 «fornitura di tre trattori con decespugliatrice e vomere neve». Importo a base d'asta: € 199.868,82 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa per entrambi i lotti.

Le aste si terranno alle ore 10, del 21 marzo 2002, pertanto le relative offerte, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire, entro le ore 14, del giorno 20 marzo 2002, al seguente indirizzo: via Giannina Milli n. 2 - 64100 Teramo.

I rispettivi capitolati d'oneri, potranno essere ritirati presso Sezione appalti e contratti dell'Ente, via M. Capuani n. 1, Teramo, tel. 0861-331527.

I bandi integrali potranno essere consultati scaricati dal sito internet: www.provincia.teramo.it

Teramo, 4 febbraio 2002

Il dirigente del II settore:
dott. Leo Di Liberatore

C-3769 (A pagamento).

**SAVE ENGINEERING - S.p.a.
Aeroporto Marco Polo***Esito di gara*

La Save Engineering S.p.a., viale Galileo Galilei n. 30/1 - 30030 Venezia Tessera, rende noto l'esito della seguente gara:

«Concorso di idee per la progettazione di due alberghi di quarta categoria all'interno dell'area aeroportuale ognuno di capienza di 300 camere».

Bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 174 del 28 luglio 2001.

Criteri di valutazione: rappresentatività, compatibilità architettonica con l'area aeroportuale, originalità della soluzione, funzionalità e fattibilità, economicità dell'intervento in termini realizzativi e di gestione.

Progetti ricevuti n. 19.

Vincitori ex aequo:

1) raggruppamento professionisti arch. Alberto Busatto, arch. Sergio De Nardi, arch. Filippo Girardi, ing. Fernando Mattiuzzo e ing. Pietro Canton;

2) arch. Paolo Piva;

3) gruppo di progettazione «Square Project», capogruppo arch. Giovanni Rebecchini.

Meritevoli di menzione:

1) raggruppamento di professionisti, capogruppo arch. Giorgio Macola;

2) studio Montanari S.r.l.;

3) architetti associati, capogruppo Irene Pangrazi.

Il presidente: prof. Giorgio Orsoni.

C-3771 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II*Bando di gara ridotto Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana
Licitazione privata accelerata*

1. Università degli studi di Napoli Federico II, corso Umberto I, Napoli, telefono 081/2537313, telefax 081/2537390.

2. Servizi informatici per la realizzazione di un sistema di gestione informatica e rilevazione presenze (S.I.R.P.) - CPC 84, inclusa fornitura hardware e software. Importo presunto di aggiudicazione: € 232.405,60.

3. Napoli.

4.a) non prevista;

b) decreto legislativo n. 157/95 - D.P.C.M. 452/97;

c) obbligo per i concorrenti, in fase di offerta, di indicare le figure professionali impiegate per l'appalto, con indicazione delle rispettive qualifiche.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Non previsto.

7. Varianti ammesse nel rispetto delle esigenze minimali previste in capitolato e relativi allegati tecnici.

8. Durata dell'appalto: duecentocinquanta giorni.

9. R.T.I. ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 157/95.

10.a) Necessità di consentire agli uffici dell'amministrazione centrale, per esigenze divenute improcrastinabili, di disporre di dati immediati ed integrati con la procedura di gestione giuridico-economica ASIP;

b) termine presentazione domande: ore 12 del giorno 20 febbraio 2002;

c) indirizzo: Università degli studi di Napoli «Federico II» - Ufficio protocollo - Settore smistamento, corso Umberto I - 80138 Napoli;

d) lingua italiana.

11. Lettera d'invito entro trenta giorni dal termine di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni provvisoria e definitiva.

13. Requisiti di partecipazione:

1) iscrizione nel registro delle imprese c/o Camera di commercio per le attività oggetto di gara;

2) aver realizzato, nel triennio 1999-2000-2001, un fatturato globale pari almeno a € 5.164.568,99;

3) aver svolto, nel triennio 1999-2000-2001, almeno due servizi analoghi a quello oggetto di gara, ciascuno di importo non inferiore a € 180.759,91;

4) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 lettere a), b), c), d), e), f) decreto legislativo n. 157/95;

5) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/99.

14. Criteri indicati in lettera d'invito.

15. La busta dovrà recare la seguente dicitura: richiesta partecipazione gara 78/S/2001 - Realizzazione di un «Sistema di gestione Informatica e Rilevazione Presenze» (S.I.R.P.), nonché la denominazione e indirizzo completo del mittente, numeri telefono e fax.

L'amministrazione ha la facoltà di apportare variazioni quantitative all'appalto, in aumento o in diminuzione, entro il limite del 20% del prezzo di aggiudicazione. Subappalto ammesso limitatamente alla fornitura del server (hardware e software di base).

Informazioni possono richiedersi: di natura amministrativa, all'Ufficio contratti, tel. 081/2737313; di natura tecnica, al CEDA tel. 081/2537484.

Il presente bando è stato ridotto in ottemperanza all'art. 8 comma 8 del decreto legislativo n. 157/95. Il bando integrale è visionabile su Internet al seguente indirizzo: www.unina.it

16. Non pubblicato avviso di preinformazione.
17. Data d'invio del bando alla G.U.C.E.: 4 febbraio 2002.
18. Data di ricevimento del bando dalla G.U.C.E.: 4 febbraio 2002.
19. Rientra.

Il dirigente della III ripartizione:
dott.ssa Paola Balsamo

C-3779 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Avviso di ritiro bando di gara (inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, il 25 gennaio 2002) e pubblicazione nuovo bando di gara ridotto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Licitazione privata accelerata).

1. Università degli studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I - 80138 Napoli, telefono 081/2531111-313, telefax 081/2537390.

2.a) Licitazione privata accelerata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, lettere a), b) decreto legislativo n. 358/92;

b) la conclusione anticipata dei test di funzionamento dei moduli applicativi della procedura GEDAS, ha evidenziato la necessità di anticipare la migrazione delle applicazioni GE.D.A.S. sui server oggetto dell'acquisto, in modo da consentire alle Segreterie studenti di fruire in tempi brevi delle funzionalità della nuova procedura;

c) acquisto e posa in opera.

3.a) Napoli, sede centrale, corso Umberto I n. 38;

b) acquisto server CPC 452;

c) n. 2 server (data base e application) e relativi servizi professionali sistemistici per la configurazione in «cluster», n. 1 server aggiuntivo per ulteriori esigenze applicative connesse all'erogazione di servizi informatici, nonché software di base, assistenza tecnica, formazione;

d) non previste offerte parziali.

4. Termine per il completamento della fornitura novanta giorni.

5. R.T.I. ai sensi dell'art. 10 decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

6.a) presentazione domande: entro ore 12 del giorno 20 febbraio 2002;

b) indirizzo: Università degli studi di Napoli Federico II - Ufficio protocollo - Settore smistamento, corso Umberto I - 80138 Napoli;

c) lingua italiana.

7. Invito trasmesso entro trenta giorni dal termine di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni provvisoria e definitiva.

9. Requisiti di partecipazione:

1) iscrizione C.C.I.A.A. per attività identica o analoga a quella oggetto di gara;

2) aver realizzato, nel triennio 1999-2000-2001, un fatturato globale pari almeno a € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000);

3) aver realizzato, nel triennio 99-00-01, forniture identiche o analoghe a quella oggetto di gara (fornitura di server e servizi professionali sistemistici) per un importo complessivo pari almeno a € 413.165,52 (L. 800.000.000);

4) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 lettere a), b), c), d), e), f) decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98;

5) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

10. Criteri di aggiudicazione indicati in lettera d'invito.

11. Limite non previsto.

12. Varianti non ammesse.

13. Il presente bando è stato ridotto in ottemperanza dell'art. 5 punto 9 del decreto legislativo n. 358/92. Il bando integrale contenente le modalità di presentazione dell'offerta è disponibile su internet al sito www.unina.it. Informazioni possono richiedersi di natura amministrativa Ufficio contratti tel. 081/2537313, di natura tecnica C.E.D.A. tel. 081/2537484.

14. Non pubblicato avviso di preinformazione.

15. Data d'invio alla G.U.C.E.: 4 febbraio 2002.

16. Data di ricevimento dalla G.U.C.E.: 4 febbraio 2002.

17. Rientra.

Il dirigente della III ripartizione:
dott.ssa Paola Balsamo

C-3780 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DI PARMA

Esito di gara

1. Università di Parma, via Università n. 12 - 43100 Parma, tel. 0521/904226, fax 0521/904361.

2. Concorso di progettazione.

3. Delibera Consiglio di amministrazione dell'Università del 21 dicembre 2001.

4. Metodo di aggiudicazione: Capo IV decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

5. Professionisti partecipanti alla fase di preselezione: n. 39. Professionisti invitati a presentare offerta: n. 10.

6. Aggiudicatario: A.T.P. arch. Carlo Mezzetti, Roma (capogruppo).

7. Oggetto della gara: incarico di progettazione integrale di opere, strutture, impianti e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per la costruzione di aule della Facoltà di medicina veterinaria.

8. Importo corrispettivo: L. 221.383.000 (€ 114.334,78) + 2% CN-PAIA + I.V.A.

Parma, 1° febbraio 2002

Il rettore: Gino Ferretti.

C-3785 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DI PARMA

Esito di gara

1. Università di Parma, via Università n. 12 - 43100 Parma, tel. 0521/904226, fax 0521/904361.

2. Concorso di progettazione.

3. Delibera Consiglio di amministrazione dell'Università del 21 dicembre 2001.

4. Metodo di aggiudicazione: Capo IV decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

5. Professionisti partecipanti alla fase di preselezione: n. 27. Professionisti invitati a presentare offerta: n. 10.

6. Aggiudicatario: A.T.P. Studio Giandebiaggi & Mora - Parma (capogruppo).

7. Oggetto della gara: incarico di progettazione integrata, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la ristrutturazione del Dipartimento di medicina interna e scienze biomediche.

8. Importo corrispettivo: L. 151.010.000 (€ 77.990,16) + 2% CN-PAIA + I.V.A.

Parma, 1° febbraio 2002

Il rettore: Gino Ferretti.

C-3786 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI TERMOLI (Provincia di Campobasso)

Decreto n. 4 del 23 gennaio 2002 oggetto: Consorzio di Sviluppo Industriale di Termoli - insediamento F.lli Romano s.n.c., procedimento di espropriazione per pubblica utilità, decreto di occupazione temporanea d'urgenza.

Il dirigente del settore gestione del territorio

Omissis

Decreta:

Art. 1

Il Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno di Termoli è autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, ad occupare, per la durata massima di anni cinque dalla data di immissione in possesso e per gli scopi di cui in premessa, i beni immobili indicati nell'allegato piano parcellare di esproprio ed annesso elenco ditte da espropriare, che formano parte integrante ed sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Per la programmata occupazione sarà corrisposta ai proprietari un'indennità calcolata a norma delle vigenti disposizioni di legge nella misura degli interessi legali dell'indennità di esproprio.

Art. 3

L'Ente espropriante corrisponderà un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione e di occupazione in favore degli aventi diritto che dichiarino, nei modi e nelle forme di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che l'immobile oggetto del procedimento espropriativo è nella loro piena ed esclusiva proprietà. Acconto in eguale misura e con le modalità previste dalla normativa vigente sarà corrisposto agli altri soggetti di cui all'art. 17 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, aventi diritto alle indennità aggiuntive.

Art. 4

Il presente decreto perderà efficacia se l'occupazione non sarà eseguita entro mesi tre dalla sua emanazione.

Art. 5

A cura e spese dell'occupante, il presente decreto sarà notificato a tutte le persone interessate, come risultanti dalle intestazioni catastali di ogni singola partita.

Art. 6

I tecnici consortili incaricati (geomm. Bonifacio e Pallotta), coadiuvati da due collaboratori, sono autorizzati ai sensi degli articoli 7 e 71 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 e dell'art. 3 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, per conto del consorzio di sviluppo industriale, ad introdursi nelle proprietà private per procedere in contraddittorio con i proprietari o aventi diritto alla compilazione degli stati di consistenza, dei verbali

di immissione in possesso, alle operazioni planimetriche ed agli altri lavori necessari per l'occupazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera citata.

I predetti tecnici potranno operare anche in maniera disgiunta.

Art. 7

In caso di assenza dei proprietari, o qualora gli stessi si rifiutassero di sottoscrivere, i tecnici incaricati procederanno comunque alla compilazione del detto verbale, facendolo firmare da due testimoni non dipendenti dall'Ente espropriante.

Alla compilazione dei suddetti verbali, sono ammessi, sia in contraddittorio con i proprietari che in assenza di questi, anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

Art. 8

Dallo stato di consistenza e dal verbale di immissione in possesso dovranno pure risultare per le aree coltivate, i soggetti che le conducono o le coltivano (proprietario, fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante) da almeno un anno prima della data di deposito della relazione di cui all'art. 10 della legge n. 865/1971.

Art. 9

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato, a cura e spese dell'espropriante, almeno venti giorni prima, al proprietario catastale del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'albo del comune di Termoli dove sono situati gli immobili da espropriare.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Termoli e, per estratto, a cura e spese del consorzio di sviluppo industriale, nella *Gazzetta Ufficiale*, e notificato alle ditte catastali.

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al tar entro 60 giorni (dalla notifica o dalla piena conoscenza comunque acquisita cfr. legge 21 luglio 2000 n. 205, artt. 1 e 4).

Il dirigente del settore gestione del territorio:
avv. Alfredo Dalla Torre

N.B.: L'elenco dei beni oggetto del presente decreto di occupazione d'urgenza, contenuti nel piano parcellare ad esso allegato, sono stati già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 301 del 29 dicembre 2001, alla quale si rimanda per l'elencazione specifica.

C-3706 (A pagamento).

COMUNE DI FERMO Settore Lavori Pubblici

Fermo, via Mazzini n. 4

Tel. 0734-2841 - Fax 224170

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00334990447

... *Omissis* ... rende noto che presso la segreteria comunale sono depositati gli atti relativi all'esproprio e/o asservimento della aree interessate dalla esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica, difesa del suolo e consolidamento centri abitati nel bacino del fiume Tenna, lavori accessori alla sistemazione del Fosso Reputolo.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli anzidetti documenti ed eventualmente a presentare le sue osservazioni scritte in merito, depositandole presso la segreteria di questo Comune, nel termine di giorni 15 dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

.... *omissis*...

Fermo, 24 gennaio 2002

Il dirigente settore lavori pubblici:
ing. Piero Moriconi

C-3796 (A pagamento).

PROVINCIA DI VERONA*Estratto*

Decreto della provincia di Verona di determinazione indennità provvisoria di esproprio.

La provincia di Verona, area programmazione e sviluppo del territorio, U.O. espropri propri e delegati, ha emesso decreto n. 948/2002 del 22 gennaio 2002 a rettifica del decreto n. 942/2001 del 29 novembre 2001 prot. n. 4508 di determinazione indennità provvisoria di esproprio relativo ai lavori della provincia di Verona di sistemazione incroci stradali in 100 «Ganfardine», lungo la S.P. n. 26 «Morenica» e in loc. «Volpini», lungo la S.P. n. 28 «del Mincio», nei comuni di Sommacampagna, Mozzecane e Villafranca di Verona. Copia integrale del decreto viene affissa all'albo pretorio della provincia di Verona per trenta giorni consecutivi ed è a disposizione presso l'U.O. Espropri propri e delegati della provincia di Verona.

Il dirigente area programmazione e sviluppo del territorio:
ing. Elisabetta Pellegrini

C-3791 (A pagamento).

**COMUNE DI CANNA
(Provincia di Cosenza)**

Espropriazione per causa di pubblica utilità avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi al procedimento espropriativo dei lavori di consolidamento centro abitato.

Il direttore generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 rende noto:

Che presso la segreteria comunale sono depositati i seguenti atti: relazione esplicativa-piano particellare-elenco dei proprietari-stralcio piano urbanistico, relativi ai beni da espropriare per la realizzazione dei lavori sopra citati.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte depositandole nella segreteria di questo Comune nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, parte II, foglio delle inserzioni.

Canna, 29 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Giuseppe Pandolfi.

C-3801 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI*V A R I E***COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO
(Cesena)**

Completamento della Villa Comunale e costruzione di un parco in via XIV Ottobre

Si rende noto che, in esecuzione della delibera di c.c. n. 3 del 2 febbraio 2002, ai sensi e per gli effetti della legge 167 del 18 aprile 1962 art. 6 e seguenti, gli atti tecnico-amministrativi relativi al progetto di

completamento della Villa Comunale e la costruzione di un parco in via XIV Ottobre approvati ai sensi della legge n. 1/78, sono stati depositati nella segreteria comunale.

Il responsabile dell'U.T.C.: D. Marra.

S-1444 (A pagamento).

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI****SELVI LABORATORIO BIOTERAPICO - S.p.a.**

Roma, via Fratelli Ruspoli n. 2
Capitale sociale L. 500.000.000
Codice fiscale n. 10717650153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (delibera C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 e legge 488 art. 29 comma 4, del 23 dicembre 1999).

Specialità medicinale e confezione SELVICLOR 750 mg 6 compresse; A.I.C. n. 034652014; classe A; prezzo L. 25.500; € 13,17.

Il suddetto prezzo, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore unico: dott. Carlo Billeci.

S-1389 (A pagamento).

FIDIA Farmaceutici - S.p.a.

Sede legale in Abano Terme (PD), via Ponte della Fabbrica n. 3/A
Codice fiscale n. 00204260285

Pubblicazione del prezzo al pubblico di medicinali (ai sensi della delibera C.I.P.E. del 26 febbraio 1998)

Specialità e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
NOMAFEN «10 mg compresse» 30 cpr.	033869013	A	8,80
NOMAFEN «20 mg compresse» 20 cpr.	033869025	A	10,00

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Amministratore delegato: Emilio Mauri.

S-1394 (A pagamento).

ISTITUTO GENTILI - S.p.a.

Sede legale in Pisa, via G. Mazzini n. 112
Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1916.

Specialità medicinale: LIPONORM.

Confezioni e numeri di A.I.C.: «40 mg compresse rivestite» 10 compresse rivestite A.I.C. n. 027228030.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: n. 16: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Procuratore speciale: dott. Giuliano De Marco.

C-2708 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI TORINO
Servizio gestione risorse idriche**

Con domanda in data 16 luglio 2001 la ditta Griffone Vittorio ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo nel territorio del comune di Carignano in misura di mod. max 0,02 (2 l/s) e medi 0,015 (1,5 l/s) per uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-3772 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 976/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 976 del 23 gennaio 1972 con il quale la Società cooperativa Ferdopus con sede in Foggia, costituita il 22 ottobre 1970 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 25 novembre 1970 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 976 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 5 marzo 2001 con atto notarile del dott. Michele Augelli, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 14 marzo 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 976 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Ferdopus con sede in Foggia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Foggia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario F.F.: dott. S. Tropea

C-3808 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1172/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1172 del 8 marzo 1975 con il quale la Società cooperativa Rinnovamento con sede in Monte Sant'Angelo, costituita il 9 ottobre 1974 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1172 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 28 dicembre 1994 con atto notarile del dott. Pasquale Rinaldi, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 16 gennaio 1995;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1172 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Rinnovamento con sede in Monte Sant'Angelo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Monte Sant'Angelo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario F.F.: dott. S. Tropea

C-3809 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1174/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1174 del 12 marzo 1975 con il quale la Società cooperativa Giuseppe Di Vittorio con sede in Monte Sant'Angelo, costituita il 24 febbraio 1974 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 5 agosto 1974 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1174 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 25 maggio 2000 con atto notarile del dott. Nicola Signore, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 5 giugno 2000;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1174 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Giuseppe Di Vittorio con sede in Monte Sant'Angelo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Monte Sant'Angelo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3810 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1228/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1228 del 26 giugno 1975 con il quale la Società Cooperativa «Tancredi Giovanni» a r.l. con sede in Monte Sant'Angelo, costituita il 28 aprile 1974 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1228 sezione edilizia;

Visto il decreto di scioglimento della predetta cooperativa, emesso dal Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile in data 11 febbraio 1991;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1228 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa «Tancredi Giovanni» con sede in Monte Sant'Angelo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Monte Sant'Angelo, nonché pubblicato nel foglio annunci legali della provincia.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. P. Santamaria

C-3811 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1381/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1381 del 22 novembre 1976 con il quale la Società Cooperativa Agricola Braccianti con sede in Sannicandro Garganico, costituita il 24 febbraio 1976 con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1381 sezione agricola;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 24 marzo 1986 con atto notarile del dott. Italo Di Maria, con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data 10 aprile 1986;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1381 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Agricola Braccianti con sede in Sannicandro Garganico è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Sannicandro Garganico, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3812 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1512/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1512 del 3 aprile 1978 con il quale la Società Cooperativa Vajolet con sede in Foggia, costituita il 16 maggio 1977 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1512 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 24 febbraio 1995 con atto notarile del dott. Alba Mazzeo, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 9 marzo 1995;

Visto il parere espresso al riguardo dalla commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1512 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Vajolet con sede in Foggia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Foggia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3813 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1672/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1672 del 2 febbraio 1979 con il quale la Società Cooperativa Trentasettisti con sede in Sannicandro Garganico, costituita il 31 luglio 1978 con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data 27 settembre 1978 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1672 sezione agricola;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata con atto di omologazione del Tribunale di Lucera in data 6 febbraio 1996;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1672 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Trentasettisti con sede in Sannicandro Garganico è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Sannicandro Garganico, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3814 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1673/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1673 del 9 febbraio 1979 con il quale la Società Cooperativa L'Ancora con sede in Manfredonia, costituita il 19 ottobre 1978 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 15 novembre 1978 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1673 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 7 dicembre 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1673 datato 22 gennaio 2002.

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa L'Ancora con sede in Manfredonia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Manfredonia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3815 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 1748/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 1748 del 21 settembre 1979 con il quale la Società Cooperativa La Dimora con sede in San Marco in Lamis, costituita il 30 settembre 1978 con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 1748 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 16 gennaio 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 1748 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa La Dimora con sede in San Marco in Lamis è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di San Marco in Lamis, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3816 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 2412/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 2412 dell'11 marzo 1983 con il quale la Società Cooperativa Agridaunia con sede in Castelnuovo della Daunia, costituita il 23 dicembre 1982 con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data 26 gennaio 1983 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 2412 sezione agricola;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 22 dicembre 1993, con atto n. 141 omologato dal Tribunale di Lucera;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 2412 datato 22 gennaio 2002.

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Agridaunia con sede in Castelnuovo della Daunia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sezione agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Castelnuovo della Daunia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3817 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 2467/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 2467 del 13 ottobre 1983 con il quale la Soc. Cooperativa Torre Lauro con sede in Sannicandro Garganico, costituita il 30 marzo 1983, con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 2467 Sez. agricola;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 23 aprile 1997;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 2467 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Torre Lauro con sede in Sannicandro Garganico è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sez. agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Sannicandro Garganico, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3818 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 2771/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 2771 del 7 ottobre 1985, con il quale la Soc. Cooperativa Co.Nu.S. - Coop. Nuovi Servizi, con sede in Lucera, costituita il 18 febbraio 1982, con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data 3 maggio 1982, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 2771 Sezione mista;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 5 dicembre 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 2771 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Co.Nu.S. - Coop. Nuovi Servizi con sede in Lucera è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sez. mista per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Lucera, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario f.f.: dott. S. Tropea

C-3819 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 2901/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 2901 del 19 maggio 1986, con il quale la Soc. Cooperativa L.A.B. con sede in San Severo, costituita il 26 giugno 1985, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 8 novembre 1985 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 2901 Sezione mista;

Considerato che la predetta cooperativa si è sciolta in data 28 dicembre 1989 con atto notarile del dott. Lorenzo Cassano, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 6 febbraio 1990;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 2901 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa L.A.B. con sede in San Severo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sez. mista per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di San Severo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3820 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3060/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3060 del 29 novembre 1986, con il quale la Società Cooperativa «Topazio» a r. l., con sede in Margherita di Savoia, costituita il 27 luglio 1986, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 2 ottobre 1986 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3060 Sezione edilizia;

Visto il decreto di scioglimento della predetta Cooperativa, emesso dal Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile in data 30 marzo 1995;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3060 datato 2 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa «Topazio» con sede in Margherita di Savoia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sezione edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di Margherita di Savoia, nonché pubblicato nel Foglio annunci legali della Provincia.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. P. Santamaria

C-3821 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3078/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3078 del 9 gennaio 1987, con il quale la Soc. Cooperativa Co.P.R.A. con sede in San Severo, costituita il 10 aprile 1986, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 20 giugno 1986 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3078 Sezione agricola;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 27 ottobre 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3078 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Co.P.R.A. con sede in San Severo è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sez. agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura e del comune di San Severo, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3822 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3263/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3263 del 5 aprile 1988 con il quale la Soc. Cooperativa Haliotis con sede in Manfredonia, costituita il 14 febbraio 1987, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 31 marzo 1987 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3263 Sezione mista;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 3 dicembre 1998;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3263 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società Cooperativa Haliotis con sede in Manfredonia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative Sez. mista per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Manfredonia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3823 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3638/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3638 del 4 settembre 1992, con il quale la Soc. Cooperativa Starcoop con sede in Lucera, costituita il 15 aprile 1992, con atto omologato dal Tribunale di Lucera in data 3 giugno 1992 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3638 sezione produzione e lavoro;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 22 novembre 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3638 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Starcoop con sede in Lucera è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sez. produzione e lavoro per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Lucera, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. il prefetto
Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3824 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3701/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3701 del 30 settembre 1992, con il quale la Soc. cooperativa Iris con sede in Manfredonia, costituita il 25 settembre 1992, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 4 novembre 1992 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3701 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 16 novembre 2001;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3701 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 febbraio 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Iris con sede in Manfredonia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sez. edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Manfredonia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3825 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3848/Sett. 1° Sez. 1^a

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3848 del 2 ottobre 1995, con il quale la Soc. cooperativa Pegaso con sede in Manfredonia, costituita il 4 novembre 1991, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 12 dicembre 1991 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3848 sezione edilizia;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 2 dicembre 1999;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3848 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Pegaso con sede in Manfredonia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sez. edilizia per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Manfredonia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. il prefetto
Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3826 (Gratuito).

PREFETTURA DI FOGGIA

Prot. n. 3871/Sett. 1° Sez. 1ª

Il prefetto della provincia di Foggia,

Visto il proprio decreto n. 3871 del 22 gennaio 1996 con il quale la Soc. cooperativa Progresso con sede in Manfredonia, costituita il 20 giugno 1995, con atto omologato dal Tribunale di Foggia in data 4 settembre 1995 è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative al n. 3871 sezione agricola;

Considerato che la predetta cooperativa è stata cancellata dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Foggia in data 5 novembre 1999;

Visto il parere espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative con verbale n. 3871 datato 22 gennaio 2002;

Ritenuto di dover disporre la cancellazione della citata cooperativa dal registro prefettizio;

Visti gli articoli 32 e 33 del regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

Decreta:

la Società cooperativa Progresso con sede in Manfredonia è cancellata dal registro prefettizio delle cooperative sez. agricola per i motivi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà affisso per un periodo di dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del comune di Manfredonia, nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Foggia, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto viacario f.f.: dott. S. Tropea

C-3827 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM**COMUNE DI VINCI
(Provincia di Firenze)**

Piazza Leonardo n. 30

Codice fiscale n. 82003210489

Partita I.V.A. n. 01916730482

Avviso ai creditori - (art. 189 del «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» - D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554). *Lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Vincio.*

Il sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Avvisa:

Che l'appaltatore dei lavori di «ricostruzione del Ponte sul Torrente Vincio», ditta C.O.E. S.c. a r.l. con sede in Empoli via Giuntini, ha ultimato i lavori in base al contratto di appalto.

Chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è invitato a presentare le ragioni dei crediti e la relativa documentazione entro un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Vinci, 4 febbraio 2002

Il sindaco: Giancarlo Faenzi.

C-3797 (A pagamento).

**COMUNE DI VINCI
(Provincia di Firenze)**

Piazza Leonardo n. 30

Codice fiscale n. 82003210489

Partita I.V.A. n. 01916730482

Avviso ai creditori - (art. 189 del «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» - D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554). *Lavori di costruzione della rete fognaria di raccolta degli scarichi civili della Frazione di Vitolini.*

Il sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Avvisa:

Che l'appaltatore dei lavori di «Costruzione della rete fognaria di raccolta degli scarichi civili della frazione di Vitolini», ditta Grazzini cav. Fortunato S.p.a., con sede in Firenze, piazza Ferrucci n. 4, ha ultimato i lavori in base al contratto di appalto.

Chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è invitato a presentare le ragioni dei crediti e la relativa documentazione entro un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Vinci, 4 febbraio 2002

Il sindaco: Giancarlo Faenzi.

C-3798 (A pagamento).

**COMUNE DI VINCI
(Provincia di Firenze)**

Piazza Leonardo, n. 30

Codice fiscale n. 82003210489

Partita I.V.A. n. 01916730482

Avviso ai creditori - (art. 189 del «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554). *Lavori di sistemazione di via IV Novembre e realizzazione di fognature e canalizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione a servizio di piazza della Libertà.*

Il sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni» - D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.

Avvisa:

Che l'appaltatore dei lavori di «sistemazione di via IV Novembre e realizzazione di fognature e canalizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione a servizio di piazza della Libertà», ditta Gea S.r.l. con sede in Firenze, via G. Vico n. 22, ha ultimato i lavori in base al contratto di appalto.

Chiunque vanti crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è invitato a presentare le ragioni dei crediti e la relativa documentazione entro un termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Vinci, 4 febbraio 2002

Il sindaco: Giancarlo Faenzi.

C-3799 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI MILANO

Milano, via Locatelli n. 5

Il presidente del Consiglio notarile di Milano notifica che il dott. Bernardo Eustacchi già ispettore degli archivi notarili di Milano, nominato coadiutore del dott. Alfonso Ajello notaio in Milano per il periodo dal 28 gennaio 2002 a tutto il 27 febbraio 2002 avendo adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla legge notarile e relativo regolamento, è stato ammesso ad esercitare le funzioni notarili da oggi.

Milano, 28 gennaio 2002

Il presidente: dott. Luigi A. Misericchi.

C-3795 (Gratuito).

COSTRUZIONE ED ESERCIZI DI LINEE ELETTRICHE

COOPERATIVA AGRICOLA FORZA E LUCE - S. a r.l.

Uffici in Aosta

Aosta, via M. Emilius n. 9/C

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00035870070

È stata depositata in data 30 gennaio 2002 presso R.A.V.D.A. Assessorato al Territorio Ambiente e Opere Pubbliche, ufficio opere Idrauliche, via Promis n. 2/A - 11100 Aosta, la richiesta del decreto autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento alla linea elettrica MT denominata Valpelline, autorizzata con decreto n. 4 in data 14 giugno 1993 dall'assessorato ai lavori pubblici della R.A.V.D.A. per la costruzione di una derivazione a 15 kV al servizio dei mayens e degli alpeggi in comune di Doues.

Aosta, 1° febbraio 2002

Il presidente: dott. Frimaire Mario.

C-3800 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ACD TECHNOLOGIES - SOCIETA' PER AZIONI	10
AIR VALLEE - S.p.a.	
Services Aériens du Val d'Aoste	2
AUTOMOBILE CLUB MACERATA	10
BANCA BIPIELLE NETWORK - S.p.a.	10
BANCA PER IL LEASING - ITALEASE - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE DEL LAZIO	
Società cooperativa a responsabilità limitata	11
BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.	11
BIESSE BANCA SAMBENEDETTESE	
Credito Cooperativo - Soc. coop. per azioni a r. l.	8
BROADWAVE - S.p.a.	1
C.A.D. - S.p.a.	4
C.LU.B - S.c.p.a.	5
CALABRESE - S.p.a.	8
CAMPITELLO MATESE - S.c.p.a.	9
CASA DI CURA SANT'ANNA - S.p.a.	6
CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO Società per azioni ...	11
CASSA DI RISPARMIO DI PISA - S.p.a.	11
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - S.p.a.	12
CENTRO A - S.p.a.	4
COMAGRI - S.p.a.	6
COMPAGNIA MEDITERRANEA	
SERVIZI MARITTIMI - COMESMAR - S.p.a.	7
E.C.S. Electronic Control Systems - S.p.a.	3
EASYTEL - S.p.a.	6
EUROCHEM - S.p.a.	2
FOSS ITALIA - S.p.a.	4
GEFINA - S.p.a.	8
GETAL - S.p.a.	6
GIORGIO FEDON & FIGLI - S.p.a.	2
HERCULES ITALIA - S.p.a.	7
I.M.A.F. - S.p.a.	6
IMASAF - S.p.a.	9
IMCO FREE NET - S.p.a.	9
ITALEASE FINANCE - S.p.a.	12
ITALFONDIARIO S.p.A.	10
LUISS MANAGEMENT - S.p.a.	9
MERITTRANS - S.p.a.	3
MOBILSANITAS - S.p.a.	7
NOLITEL ITALIA - S.p.a.	3
NOVARANET - S.p.a.	5
PROMOTIONS ITALIA - S.p.a.	7
S.I.F. - S.p.a.	4
SANTER - S.p.a.	2
SE.AL - S.p.a.	4
SIA Società Italiana Arredamenti - S.p.a.	3
SIN TELECOMUNICAZIONI - S.p.a.	5
SMARTCITY.IT - S.p.a.	8
SOCIETÀ COOPERATIVA PER LE CASE OPERAIE	
ED ECONOMICHE - Coop. a r.l.	3
VIS ENERGIA - S.p.a.	5

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
- LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
- CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
- LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
- LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
- LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
- GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
- LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
- LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
- LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
- FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Memeli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafamosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 269
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-85/R

◇ **GROSSETO**

- ◇ **NUOVA LIBRERIA**
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
- ◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Beltrèdo, 60
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigeletto, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire		Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	271,00	524.729	- annuale	56,00	108.431
- semestrale	154,00	298.186	- semestrale	35,00	67.769
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	222,00	429.852	- annuale	142,00	274.950
- semestrale	123,00	238.161	- semestrale	77,00	149.093
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - <i>Completa</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	61,00	118.112	- annuale	586,00	1.134.654
- semestrale	36,00	69.706	- semestrale	316,00	611.861
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	57,00	110.367	- annuale	524,00	1.014.605
- semestrale	37,00	71.642	- semestrale	277,00	536.347
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	145,00	280.759			
- semestrale	80,00	154.902			

Integrando con la somma di € 80,00 (L. 155.250) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00	489.876
Abbonamento semestrale	151,00	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00	338.847
Volume separato	17,50	33.886

TARIFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24	39.200
Inserzioni Giudiziarie (comprese le comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità) per ogni riga, o frazione di riga	7,95	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disgiudicati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite

☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni

☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde

☎ 800-864035



€ 5,10
L. 9.875